VENERDÌ 25 MARZO 2022

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°71 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 20325

GNN GEDI NEWS NETWORK

## Un 13enne triestino fra le vittime È il più giovane morto di Covid

BALLICO / A PAG. 16

## Corre il virus nel resto d'Italia Vaccini, ipotesi quarta dose

/ A PAG. 16

# Più armi dalla Nato

SIMONI, BARBERA, BRESOLIN, SEMPRINI, GORIA, GIANTIN, SACHA, BERTINI / DA PAG. 2 A PAG. 15

AP / FELIPE DANA

# Maxi sconto sul pieno

La Regione, come lo Stato, interviene sui prezzi: taglio fino a 59,5 centesimi al litro PERTOLDI / A PAG. 10

IL CARGO D'AMELIO / A PAG. 12

### Bombardata la nave di Fratelli Cosulich bloccata a Mariupol

L'OLEODOTTO / A PAG. 11

### La Siot pronta a soccorrere la Repubblica ceca

IL REPORTAGE / A PAG. 7

### Dai carri bruciati ai nemici uccisi: la riscossa ucraina

### La solidarietà delle donne Così Natalya ritrova la sua Markiza

COLONI / A PAG. 15

DA KIEV A TRIESTE / A PAG. 14

### Il Tartini torna a far suonare Nataliia fuggita con il violino

Nataliia è riuscita a portare con sé il suo violino. Oleksandr la tromba. Per gli altri nulla da fare, strumenti troppo pesanti.

ETICA MINIMA

ROVATTI / A PAG. 19

### Se il nemico invisibile dopo la pandemia diventa il conflitto

Dalla pandemia alla guerra, da un affaticamento psicologico (per usare un eufemismo) a un altro.

## CRONACA

### Cabinovia, due stazioni firmate in Porto vecchio dall'archistar Fuksas

TOMASIN / A PAG. 20

Fuksas e Dipiazza ieri in Comune

### Rinforzi in Municipio Salgono a quota cento le nuove assunzioni

/ A PAG. 21

### Torna dopo due anni l'aliscafo da Trieste verso Istria e Lussino

GRECO / A PAG. 24

L'aliscafo Marco M.

### Lilly, l'ultima speranza nel test sulle cellule per l'ipotesi asfissia

SARTI / A PAG. 25

PLAYOFF QATAR 2022

### Gli azzurri di nuovo fuori dai Mondiali Ko con la Macedonia

L'Italia perde con la Macedonia del Nord e per la seconda volta consecutiva non si qualifica per i Mondiali. Decisivo al 92' il gol di Trajkovski, che elimina gli azzurri in lacrime a fine partita. Una disfatta per gli azzurri che hanno gestito la gara, attaccato ma senza riuscire a fare male alla Macedonia. / A PAG. 34

Immobile dopo un'azione sbagliata

## LA GIORNATA DEL TERRORE ORA PER ORA

Francesco Rigatelli

### Aumentano le probabilità di un golpe a Mosca

Cresce per il presidente Vladimir Putin il rischio di un golpe. Lo scrive una spia russa all'attivista Vladimir Osechkin. Il malcontento cresce tra i servizi, in particolare fra gli 007 che non possono più andare in Francia e Italia.

### Ancora bombe al fosforo sulla regione di Lugansk

Sulla regione di Lugansk l'esercito russo continua a compiere bombardamenti con l'impiego indiscriminato di bombe al fosforo. Lo rivela il capo dell'amministrazione militare regionale, sottolineando che ci sono morti e feriti.

BOLLETTINO DI GUERRA

## L'astensione cinese sulla guerra

**1**

Isolare Putin e coinvolgere la Cina, evitando che il conflitto si allarghi. Questi i propositi fissati dal vertice di Bruxelles con foto di Biden al tavolo Ue. Settimana prossima il ministro degli Esteri russo Lavrov sarà a Pechino e ci sarà un vertice Cina-Ue. La posizione cinese però ora è quella di astensione come ieri all'Onu.

**2**

Al 29° giorno di guerra il vertice ucraino considera «praticamente ferma» l'offensiva russa, perché «a corto di combustibili e munizioni». Oltre ai raid aerei attorno alle città l'attacco russo si concentra quasi esclusivamente a Sud del Paese. Anche lì con qualche difficoltà, come la distruzione della nave nel porto di Berdyansk.

**3**

A supporto russo sarebbero in arrivo rinforzi militari dalla Bielorussia verso Kiev e dalla Crimea per la fascia Sud fino a Odessa. L'obiettivo sarebbe quello di esaurire l'offensiva entro il 9 maggio, la giornata in cui la Russia commemora la vittoria sul nazismo. Anche Mariupol è ormai in mano ai separatisti filorussi.

**4**

In modo quasi surreale i negoziati proseguono in videoconferenza, cercando di sciogliere i nodi della neutralità e della garanzia di sicurezza. Zelensky spera in un incontro con Putin, che non vuole concederlo fino all'accordo. Uno tra Usa, Gran Bretagna, Germania, Francia e Turchia dovrebbe prima venire accettato come protettore.

**5**

Cresce l'allarme per le armi di distruzione di massa che la Russia potrebbe usare se la guerra si mettesse male. La denuncia è per crimini contro i civili e bombe al fosforo. L'altro timore emerso dal vertice Ue è quello alimentare. Tra gli effetti collaterali della guerra ci sarebbe la carestia in Nord Africa e Medio Oriente.

# Nato la linea rossa

Il presidente ucraino Zelensky si collega al G7. Sotto, nella foto grande i leader della Nato

Il presidente Biden ai vertici di Nato, G7 e Ue: se lo Zar utilizza armi proibite reagiremo
Zelensky: dateci l'1% dei vostri tank. In arrivo droni, missili e sistemi di difesa aerea

ALBERTO SIMONI

INVIATO A BRUXELLES

Nel giorno dei tre summit consecutivi a Bruxelles – Nato, G7, Consiglio europeo – gli alleati ribadiscono l'unità occidentale e la linea dura contro Putin su tutti i fronti. Dalle sanzioni, al sostegno militare all'Ucraina, alla ridefinizione della deterrenza strategica dell'Alleanza atlantica, sino alla minaccia delle contromisure da adottare se la Russia ricorrerà ad armi chimiche e al tema dei milioni di profughi ucraini, i leader sembrano, pur con sfumature lessicali e di toni, suonare il medesimo spartito.

Il presidente americano Joe Biden, che ha avuto a margine del summit un incontro con il premier Mario Draghi, nel suo intervento davanti agli alleati ha infatti evidenziato che «ci troviamo dinanzi a un momento storico» in cui la Nato deve difendere i valori su cui è stata costruita. E per fare questo serve proteggere quella che oggi è la frontiera, ovvero l'Ucraina, e sostenere lo stato di diritto, la libertà dei media e gli attivisti per la democrazia, nei Paesi extra Ue vicini alla Russia. Per quest'ultima iniziativa Washington ha stanziato 300 milioni di dollari.

Al vertice Nato è intervenuto da remoto anche Zelensky tenendo «un discorso appassionato», l'ha definito una fonte della Casa Bianca che ha sottolineato che il presidente ucraino non ha chiesto né l'adesione del suo Paese all'Alleanza né le no fly zone. Pur non pronunciandola mai, Zelensky in realtà ha detto: «Avete almeno 20mila carri armati. L'Ucraina ha chiesto l'uno per cento di tutti i vostri carri armati. Potete darci l'1% dei vostri aerei». Quindi ha rilanciato la sfida agli alleati: «La Nato ancora deve mostrare cosa può fare per salvare le vite, per dimostrare che è davvero l'associazione di difesa più potente del mondo».

Gli ha risposto Stoltenberg: «La Nato fa ciò che può, ma è nostra responsabilità far sì che il conflitto non si espanda». E questo significa per gli alleati non inviare uomini sul terreno e non imporre delle no-fly zone. E anche sulla risposta a un eventuale attacco con le armi chimiche, l'Alleanza si muove con prudenza, tanto che Stoltenberg si è limitato a dire di non avere conferme sull'uso da parte russa di bombe al fosforo denunciato da Zelensky. Così se Boris Johnson ha detto se Putin le usa «sarà finito», Biden tirando una linea di demarcazione ha detto che «risponderemo specularmente».

Il comunicato finale del vertice Nato riflette parzialmente la prudenza di alcuni Paesi nel mettere nero su bianco una posizione più dura. Il premier norvegese Gahr Store ha detto a La Stampa che «avrebbe preferito che il comunicato avesse fatto riferimento all'ambiguità costruttiva» per mandare un messaggio più assertivo a Putin, ma malgrado si sia discusso a porte chiuse della questione, poi si è scelta una linea meno intransigente. Meglio comunque «l'ambiguità costruttiva che fissare linee rosse», ha sottolineato Macron al termine del summit.

Ma l'Ucraina sarà sostenuta: droni, missili anti-carro, difesa missilistica, benzina, munizioni sono pronti per essere inviati alla resistenza ucraina. «Mentre sto parlan-

### Distrutta una nave russa nel porto di Berdyansk

L'Ucraina sostiene di aver distrutto la nave da sbarco russa Orsk mentre si trovava ancorata nel porto di Berdyansk. Ci sono fiamme nel porto della città, che si trova vicina al centro di Mariupol occupato dai russi.

### Johnson: «Con sanzioni dure il conflitto terminerà prima»

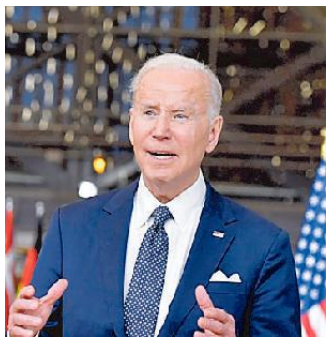
«Quanto più dure saranno le sanzioni, tanto più potremo aiutare gli ucraini e meno questa crisi durerà». Così il premier britannico Boris Johnson, che sullo zar aggiunge «Putin si sta comportando in modo barbarico».

# L'energia

# «Putin sta bluffando» No al gas pagato in rubli

Europa pronta a «stracciare i contratti». Dagli Usa 15 miliardi di metri cubi in più
Draghi vede l'olandese Rutte e insiste per imporre un tetto ai prezzi del metano

ALESSANDRO BARBERA - MARCO BRESOLIN



**JOE BIDEN**
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Stiamo già aiutando Kiev a livello militare Mentre sto parlando le armi stanno andando in Ucraina

do, le armi stanno andando in Ucraina», ha detto Biden. Ci sono discussioni in corso anche sull'invio di batterie anti-navali. Si parte con quattro nuovi battaglioni multinazionali – che si aggiungeranno ai 4 esistenti nei Baltici e in Polonia - per rafforzare il fronte orientale: saranno schierati in Romania, Slovacchia, Ungheria e Bulgaria. Francesi e cechi comanderanno i primi due, ungheresi e bulgari quelli dislocati sul loro territorio. Ci sarà, come ha spiegato Stoltenberg, una catena «dal Baltico al Mar Nero» per mostrare a Putin la forza e la determinazione degli alleati.

Sulla Cina i grandi hanno parlato all'unisono, Biden ha detto che le «relazioni sono a rischio se Pechino aiuterà Putin»; Macron ha sottolineato di «voler sperare che la Cina non farà nulla per alimentare il conflitto in Ucraina».

La Nato ha rimandato al summit di giugno a Madrid la ridefinizione della deterrenza strategica dell'Europa. Ora i singoli Paesi dovranno fare i compiti a casa, studiare come aumentare le spese destinate alla Difesa su cui molti si sono già impegnati e destinare più truppe alla sicurezza della frontiera orientale. In giugno a Madrid si delineerà la nuova "posture" dell'Alleanza. E sempre nell'appuntamento spagnolo verrà ratificata l'estensione del mandato a segretario generale della Nato a Jens Stoltenberg, sarebbe dovuto decadere in ottobre, resterà per almeno un altro anno. Complicato, come aveva fatto capire la Casa Bianca mercoledì, cambiare il leader in un momento così delicato.

Sulle sanzioni invece il G7 ha detto di essere «pronto a incrementarle» e l'Unione europea ne ha discusso con Biden ieri sera. Washington e Londra si sono mosse in modo unilaterale. Gli Stati Uniti hanno colpito 300 deputati della Duma, aziende legate alla macchina bellica russa e intendono bloccare le transazioni internazionali in oro della Banca centrale russa. Una strada questa evocata anche dal G7. L'Europa è pronta a inasprire le sanzioni, nel frattempo insieme agli Usa hanno stabilito la creazione di una task force per vigilare sulla corretta applicazione delle ritorsioni. Von der Leyen, che avrà un incontro con Biden prima della sua partenza per la Polonia, ha già fatto sapere che la Ue sostituirà il gas liquefatto russo con quello americano.

E sempre il G7 ha evidenziato le ripercussioni che la guerra in Ucraina sta procurando sulla catena alimentare legata al grano. Biden ha detto che Usa e Canada produrranno di più e ha lanciato un piano da 11 miliardi di dollari in cinque anni a sostegno della lotta alla fame. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RETROSCENA**

INVIATI A BRUXELLES

Sono convinti si tratti di un bluff. E così alle minacce di Vladimir Putin i leader europei hanno risposto all'unisono: «Nessuno di noi pagherà il gas russo in rubli». Lo dice Mario Draghi, lo ripetono Olaf Scholz e gli altri leader europei. «L'adozione di un simile provvedimento comporterebbe una violazione dei contratti».

Bruxelles, ieri. Sono passate 24 ore dal tentativo dello Zar di colpire l'Unione nel punto più debole: la dipendenza dal suo metano. Ma l'unico risultato che ottiene è di costringerli a rispondere con sempre più urgenza al tema di cui discutono dall'inizio del conflitto ucraino: l'Europa è disposta a stracciare i contratti e a rimanere da un giorno all'altro senza il gas russo? «L'Europa vuole diventare indipendente», dice Mario Draghi arrivando al vertice. Ma è uno scenario che la maggior parte dei partner vuole ritardare il più possibile.

Il cancelliere tedesco Scholz è convinto che se ciò accadesse, l'Unione sprofonderebbe nella recessione: l'industria sarebbe costretta a funzionare a scartamento ridotto. «Le sanzioni devono far male alla Russia, non a noi» sintetizza il greco Kyriakos Mitsotakis. E però la mossa di Putin offre un argomento a chi insiste per spezzare tutti i legami commerciali con Mosca. Il premier lettone Krisjanis Karins, per esempio, sostiene la linea dura: «Sono soltanto soldi. I nostri cittadini sono vivi e le nostre infrastrutture sono intatte, possiamo riguadagnare quei soldi. Dobbiamo smetterla di finanziare la macchina da guerra di Putin». I tempi per un'estensione delle sanzioni al settore energetico non sono ancora maturi. Almeno non tra i Ventisette, visto che gli Stati Uniti stanno andando avanti spediti su questa strada. Boris Johnson ha allungato la blacklist a 65 nuovi soggetti ed entità russi, tra cui la banca di Stato Gazprombank: «Più dure sono le sanzioni e meno durerà questa crisi». Gli Stati Uniti hanno esteso l'elenco a tutti i membri della Duma e a una serie di aziende.

Mario Draghi con Emmanuel Macron e Boris Johnson

Nonostante gli auspici americani della vigilia, al G7 che precede la riunione dei leader europei non è possibile annunciare un nuovo pacchetto di sanzioni. Il Gruppo dei Sette si limita a un avvertimento: «Siamo pronti ad adottare nuove sanzioni, se necessario» e annuncia che impedirà alla Banca centrale russa di vendere l'oro per cercare di aggirare le misure restrittive in vigore. Prevale l'atteggiamento attendista, figlio della mancanza di consenso, che è ben sintetizzato dalle parole del premier lussemburghese Xavier Bettel: «Nuove sanzioni dovrebbero arrivare in reazione a qualcosa. Al momento le cose non stanno migliorando, questo è vero. Ma il fatto è che se mettiamo nuove sanzioni ora, che c'è una situazione di status quo, quale sarebbe il prossimo passo?». Resta un problema: ogni giorno l'Europa finanzia con 600-800 milioni di euro l'operazione militare russa in Ucraina attraverso l'acquisto di gas. Una situazione che sta diventando sempre più difficile da sostenere dal punto di vista politico e morale. Per questo la premier estone, Kaja Kallas, si presenta al summit con una proposta: «Dovremmo depositare i pagamenti per la fornitura di gas e petrolio su un conto corrente di garanzia per evitare che i nostri fondi vengano utilizzati per finanziare la guerra». E' una proposta che verrà analizzata dai partner, anche se ci sono diversi nodi tecnico-giuridici da sciogliere. Ma potrebbe essere un modo per mettere Putin alle strette e rispondere alla sua richiesta di ottenere il pagamento in rubli.

Al momento la strategia Ue punta a prendere tempo, a focalizzarsi sulle forniture alternative e sulla gestione dei prezzi. Mario Draghi ne parla a quattr'occhi con il collega olandese Mark Rutte. L'Italia, d'accordo con gli altri Paesi mediterranei, insiste per fissare un tetto al prezzo del gas. L'Olanda e la Germania sono i capofila del no in nome del libero mercato. Joe Biden, nel tentativo di spingere l'Unione a sanzioni più dure, durante la riunione del Consiglio europeo conferma il piano per la consegna di gas naturale liquefatto. L'accordo sarà annunciato oggi con Ursula von der Leyen e secondo indiscrezioni si tratterebbe di circa 15 miliardi di metri cubi di gas entro la fine dell'anno: una quantità significativa, ma comunque non sufficiente a soddisfare l'intero fabbisogno energetico europeo in caso di interruzione delle forniture russe. Per inciso, l'Unione importa ogni anno da Mosca 155 miliardi di metri cubi di gas. L'intesa avrebbe però anche un elevato valore simbolico perché negoziata a livello centrale dalla Commissione europea, battezzando la strategia degli acquisti congiunti di gas che ormai non è più un tabù nemmeno per i Paesi che fino a pochi mesi fa erano nettamente contrari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

### Usa e Nato si preparano a incidenti nucleari

Gli Stati Uniti e la Nato si preparano al rischio di incidenti nucleari e biologici russi. Lo riporta l'agenzia Bloomberg citando alcuni funzionari dell'amministrazione che fa capo al presidente Joe Biden.

**1.000**
Gli ospedali sulla linea di fuoco in Ucraina secondo l'Oms

### Lavrov a Pechino il 31 marzo La Cina smentisce gli aiuti

Il ministro degli Esteri russo Lavrov volerà a Pechino il prossimo 31 marzo. La Nato fa pressioni sul governo di Pechino perché non fornisca aiuti alla Russia, ma la Cina smentisce ogni addebito.

# Incubo fame

Con la guerra l'emergenza cibo
A rischio 13 milioni di persone
Il G7: serve un vertice mondiale
I piani di Biden e Macron

IL CASO

Fabrizio Goria

Dopo la guerra, la carestia. Il rischio è quello di avere almeno 13 milioni di persone di nuovi affamati nel mondo. L'allarme lo lancia la Fao, a nome di Maurizio Martina, ma questa è solo l'ultima voce che si sta elevando nel definire l'invasione della Federazione Russa in Ucraina come un dramma alimentare con pochi precedenti dal Secondo dopoguerra a oggi.

Il presidente francese Emmanuel Macron ha parlato due giorni fa di sussidi per il cibo in tutto il Paese. Il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres da una settimana invoca il cessate il fuoco per evitare »un uragano di fame». Intanto, tuttavia, i prezzi di grano duro, mais, soia, olio di semi e fertilizzanti alimentari continuano a ritracciare nuovi record.

Le parole di Macron e Guterres sono forse l'esempio più lampante di quanto possono essere interconnesse le economie globali. I raccolti di cereali ucraini, l'esportazione delle forniture russe verso il resto del mondo, le strozzature nella filiera globale di fornitura di prodotti alimentari, le tensioni geopolitiche. E il Covid-19, che con Omicron 2 sta rialzando la testa tanto nei contagi quanto nei ricoveri. Tutti elementi che stanno preoccupando Nazioni Unite e Commissione europea.

Lo scorso 19 marzo è stato Guterres a lanciare il primo allarme, passato quasi inosservato. «La guerra in Ucraina sta già interrompendo le catene di approvvigionamento e facendo salire alle stelle i prezzi di carburante, cibo e trasporti. Dobbiamo fare tutto il possibile per scongiurare un uragano di fame e un tracollo del sistema alimentare globale», ha spiegato il numero uno del Palazzo di Vetro.

**Dalla Fao un nuovo allarme. L'Onu: stop al conflitto per evitare «uragano» di affamati**

Poi, è intervenuto il presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi. Nel suo riferimento all'economia di guerra, c'era anche quello ai razionamenti. Non solo di energia elettrica, ma anche di risorse alimentari. Perché, come spiegano fonti di Palazzo Chigi, è da mesi che il tema del grano fa capolino nelle discussioni dei consulenti economici dell'ex numero uno della Banca centrale europea (Bce).

Infine, è giunto l'intervento senza giri di parole dell'inquilino dell'Eliseo, Emmanuel Macron, a premere sulla sicurezza alimentare. Tema quanto mai attuale. Il primo riferimento di Macron c'è stato durante il vertice di Versailles del 10 e 11 marzo scorso. Carestie e penurie alimentari possono colpire in modo rilevante i Paesi con meno risorse, meno stabilità politica e meno capacità di approvvigionamento.

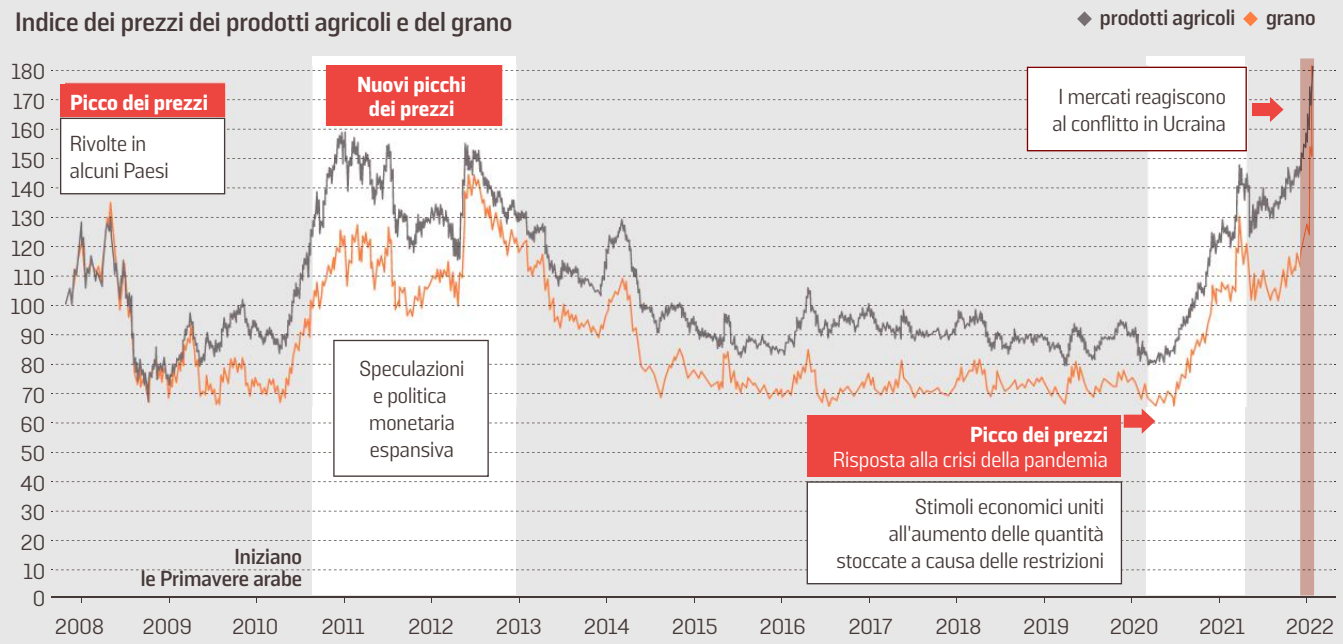
Macron, non senza dimenticare l'esperienza della Primavera Araba, ha citato in modo netto l'Africa del Nord e, nello specifico, l'Egitto. Senza però dimenticarsi del resto del continente europeo. Non a caso, come stato fatto notare anche da Eurasia Group, c'è molta attesa per la semina dei cereali nei campi ucraini. Francia e Germania, spiegano fonti diplomatiche, hanno richiesto in modo esplicito a Mosca di non impedire le operazioni agricole. Secondo Macron, qualora i semi non fossero gettati, la guerra in corso potrebbe provocare una «carestia ineluttabile» nel corso dei prossimi 12-18 mesi.

Mentre i canali diplomatici avanzano, i primi riscontri sui prezzi si stanno già verificando. Un mese di ostilità in Ucraina hanno già avuto un contraccolpo sui prezzi delle materie prime alimentari, come rimarcati dai dati pubblicati dalla Fao e dalla World Bank. Nel caso del greggio, utile per l'autotrazione, i rincari sono stati in media del 26,5% nei primi 25 giorni, mentre il grano ha avuto un rialzo del 53% su base annua nello stesso periodo temporale. Cifre che potrebbero essere riviste al rialzo ogni giorno di conflitto in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

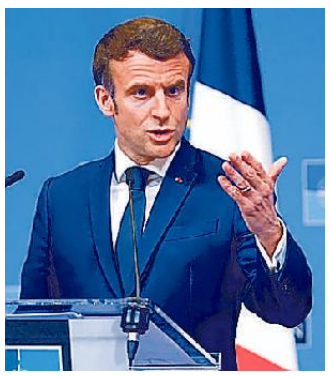
## I PREZZI ALIMENTARI NEGLI ULTIMI ANNI

Indice dei prezzi dei prodotti agricoli e del grano




Fonte: Unctad

L'EGO - HUB



**EMMANUEL MACRON**
PRESIDENTE
REPUBBLICA FRANCESE

In caso di mancata semina in Ucraina la guerra provocherà fra 12 e 18 mesi una carestia ineluttabile

**ANTÓNIO GUTERRES**
SEGRETARIO GENERALE
NAZIONI UNITE

Dobbiamo fare il possibile per scongiurare un tracollo del sistema alimentare globale

La Guardia di finanza in campo contro le speculazioni. Cingolani sentito in Procura

## Risale il prezzo dei carburanti, addio sconto

IL CASO

Paolo Baroni /ROMA

Sembra una beffa ma in realtà è… il mercato: sono passati appena due giorni da quando è entrato in vigore il taglio delle accise sui carburanti ed i prezzi di benzina e diesel tornano già a salire.

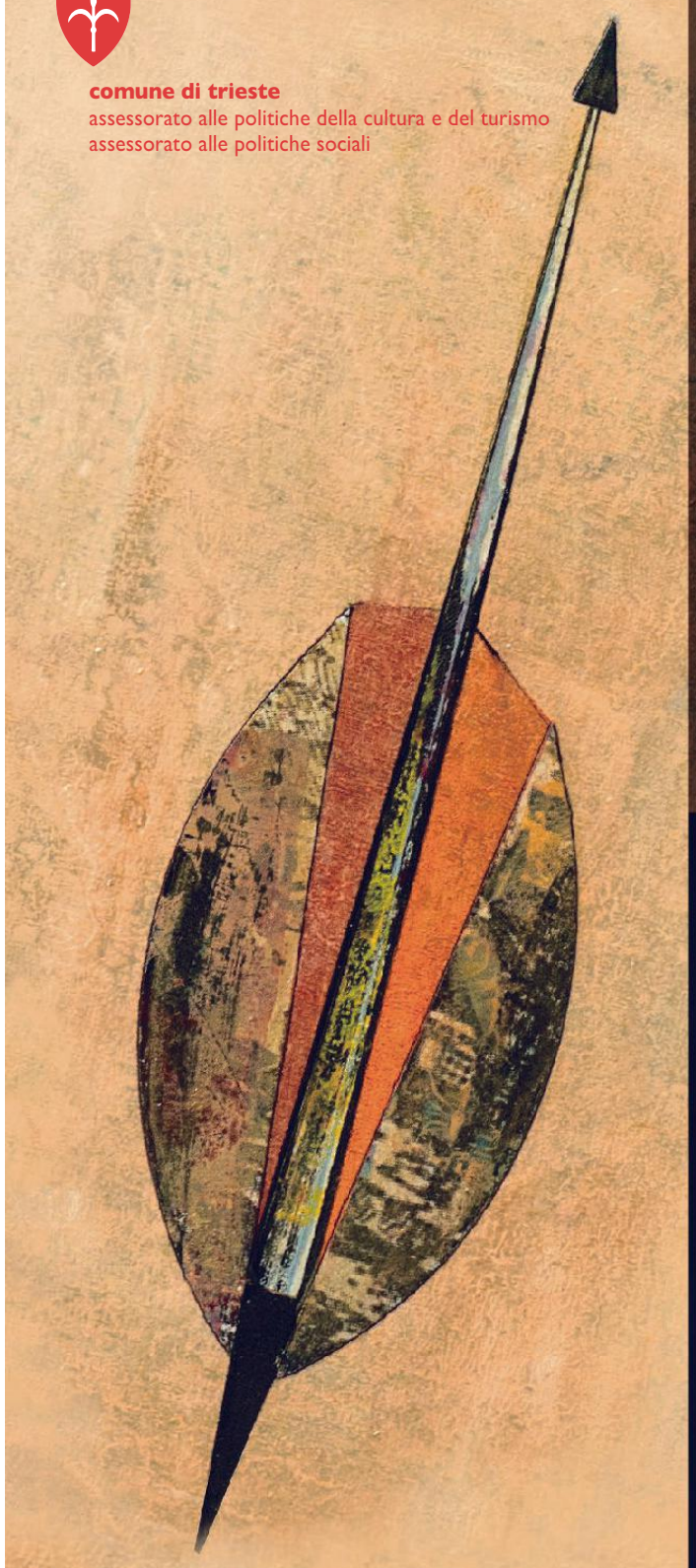
Per effetto del «fortissimo rialzo delle quotazioni dei carburanti sui mercati internazionali» che si è registrato mercoledì, infatti, ieri l'Eni ha deciso di aumentare di 6 centesimi al litro il prezzo consigliato di benzina e gasolio. Di fatto, in questo modo, svanisce in un colpo solo quasi un quinto dello sconto fiscale che era appena entrato in vigore.

In media, in base agli ultimi dati raccolti dall'Osservaprezzi carburanti del Mise aggiornati a mercoledì, al netto dei possibili ritardi nelle comunicazioni, il prezzo medio nazionale sino ad ora si è ridotto di 23 centesimi al litro su benzina e diesel self service e di 20 sul servito attestandosi poco sopra 1,80 euro rispetto ai 2,10 della settimana scorsa. Rispetto però al taglio di 30,5 centesimi delle accise entrato in vigore martedì siamo lontani.

Se questi movimenti rispettino o meno le nuove norme dettate dal governo con il «decreto Ucraina» lo accerterà la Guardia di Finanza che, tra l'altro, la Procura di Roma ha già incaricato delle indagini sulle possibili speculazioni registratesi negli ultimi tempi. Ieri il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, che in una intervista a Skytg24 due settimane fa aveva parlato di «colossale truffa», è stato ascoltato per circa due ore in Procura a Roma come persona informata sui fatti. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Francesco Lo Voi e dall'aggiunto Rodolfo Sabelli, è al momento senza indagati e punta a verificare le ragioni degli aumenti. Il ministro avrebbe reso dichiarazioni considerate «dettagliate e molto utili» dagli inquirenti.

La Guardia di Finanza ha previsto un piano straordinario di verifiche ma, come ha spiegato ieri in audizione in Senato il comandante generale Giuseppe Zafarana, viste le esperienze del passato per come sono scritte le norme penali «sarà difficile punire chi specula». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**comune di trieste**
assessorato alle politiche della cultura e del turismo
assessorato alle politiche sociali

# Toni Zanussi

# L'ANIMA LA TERRA IL COLORE

## Arte d'azione e d'inclusione

Eventi Collaterali

DOMENICA
**27**
MARZO
2022

SALA
LUTTAZZI

**ore 11**

## I COLORI DELLA GUERRA:
# TONI CAPUOZZO

Toni Capuozzo in un dialogo con l'artista Toni Zanussi, racconterà dell'amicizia che li lega e l'esperienza di Mostar, collegata ai progetti artistici di Zanussi esposti in mostra, oltre che del suo viaggio, appena conclusosi, per il progetto di reportage sui 30 anni dall'inizio della guerra dell'ex-Jugoslavia. Modera l'incontro Dino Durigatto, presidente associazione In Stella (odv), il sodalizio che accomuna i tre partecipanti.

Entrata libera, fino ad esaurimento posti

In collaborazione con

*Ministero della Giustizia*
Dipartimento
Giustizia Minorile e di Comunità

Ufficio di
Esecuzione Penale Esterna
(U.E.P.E.) - Trieste

Ufficio di
Servizio Sociale
per Minorenni
(U.S.S.M.) - Trieste

Info:
T. +39 333 6133178
T. +39 335 6750946
**www.triestecultura.it**

PROROGATA FINO AL **27** MARZO **2022**

**TRIESTE**
**MAGAZZINO 26**
PORTO VECCHIO

GIOVEDÌ · VENERDÌ
**ore 10 / 17**
SABATO · DOMENICA
**ore 10 / 19**

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

### Borrell: «L'esercito russo sta massacrando gli ucraini»

«L'esercito russo ha iniziato la guerra cercando di conquistare rapidamente l'Ucraina, ma ora sta massacrando le persone». Così si è espresso l'Alto rappresentante Ue per gli Affari esteri Josep Borrell.

**4mila**
I soldati ucraini morti nei combattimenti
8mila i feriti

### L'Onu vota: fine della guerra Cina, India, Iran astenuti

L'assemblea dell'Onu vota con 140 Paesi a favore, 5 contrari (Russia, Siria, Bielorussia, Eritrea, Nord Corea) e 38 astenuti (tra cui Cina, India e Iran) una risoluzione per porre fine all'aggressione armata russa in Ucraina.

# La città martire

# «Nella mia amata Mariupol ridotta a un cimitero Così sono sopravvissuto»

Il racconto di Sasha, operatore Msf: «Soffro per i miei familiari bloccati ancora lì Ogni giorno le persone muoiono di fame o a causa dei bombardamenti russi»

Sopra i resti di un carro russo a Mariupol. Sotto soldati russi su un tank e a destra un militare ucraino tra le macerie

**Sacha** / MARIUPOL

Sono nato a Mariupol e lì ho trascorso tutta la mia vita. È la città dove ho studiato, lavorato con Medici senza frontiere, e trascorso momenti felici. La vita era bella a Mariupol. Non ci aspettavamo l'inferno, nessuno immaginava potesse scoppiare una guerra. Quando sono iniziati i bombardamenti abbiamo capito che il mondo che conoscevamo aveva smesso di esistere.

Nei primi giorni siamo riusciti a donare alcune forniture mediche di Msf ad alcune strutture, ma dopo l'interruzione dell'elettricità e della linea telefonica era impossibile continuare a lavorare. I bombardamenti peggioravano di giorno in giorno e il nostro unico obiettivo era rimanere vivi e trovare un modo per scappare. Ben presto abbiamo perso il conto dei giorni della settimana.

Sono nati nuovi cimiteri in quasi ogni quartiere della città, anche nel giardino dell'asilo vicino casa mia. È stato toccante vedere così tanta solidarietà: madri preoccupate per

**«Sono spuntati luoghi di sepoltura in quasi ogni quartiere, anche nei giardini degli asili»**

i loro figli e figli preoccupati per i loro genitori. Io ero preoccupato per mia sorella, stressata dai continui bombardamenti. Il suo cuore è arrivato a battere 180 volte al minuto. Con il passare dei giorni è riuscita a non farsi prendere dal panico, al suono dei bombardamenti mi iniziava ad elencare tutti i posti dove ci saremmo potuti nascondere. Ci siamo spostati tre volte in cerca di un posto sicuro. Siamo stati fortunati perché ci siamo ritrovati con un gruppo di persone splendide che ora considero come una famiglia. L'essere umano sopravvive unendo le forze e aiutandosi a vicenda.

Sono rimasto colpito dal coraggio delle persone. Mi ricordo una famiglia che stava cucinando per strada di fronte alla loro casa. A pochi metri di distanza dal fuoco che avevano acceso c'erano due enormi solchi nel terreno scavati da un'esplosione che aveva colpito un'altra famiglia pochi giorni prima. Mi sono commosso nel vedere come le persone si aggrappino alla vita ed a ciò che rimane di buono.

Nonostante tutto, l'8 marzo abbiamo celebrato la Giornata internazionale della Donna. Abbiamo chiamato i vicini, che hanno invitato i loro amici. C'è chi ha preparato una torta con la metà degli ingredienti indicati nella ricetta. Siamo riusciti perfino ad ascoltare la musica per qualche minuto. Per mezz'ora è sembrata una vera festa.

Abbiamo cercato ogni giorno di fuggire, ma c'erano così tante voci contrastanti su quanto stava accadendo che abbiamo cominciato a pensare che non ci saremmo mai riusciti.

Un giorno abbiamo saputo che un convoglio stava per partire, così ci siamo precipitati in macchina e abbiamo provato a raggiungere il luogo della partenza. Lo abbiamo detto a più persone possibile, ma mi riempie di tristezza pensare a quelle che non siamo riusciti a contattare perché la linea telefonica era interrotta. La partenza è stata un vero caos, c'erano tantissime macchine che andavano in tutte le direzioni. Abbiamo visto un'auto con così tante persone dentro che era impossibile contarle, le loro facce erano schiacciate contro i finestrini. Solo quando abbiamo lasciato la città ho capito che le cose erano peggio di quanto avessi immaginato. Abbiamo visto crateri giganteschi tra i palazzi, supermercati distrutti, strutture mediche e scuole devastate, persino i rifugi dove la gente aveva cercato riparo sono stati colpiti. Non abbiamo avuto altra scelta se non quella di lasciare tante persone care indietro. Soffro per la mia famiglia. Ho tentato di tornare in città per portarli fuori, ma non ci sono riuscito. Non ho più loro notizie.

Chi è in compagnia ha più possibilità di sopravvivere, ma ci sono tanti che sono da soli. Gli anziani e i fragili non possono camminare per chilometri per trovare acqua e cibo. Come faranno? Non riesco a smettere di pensare alla signora che abbiamo incontrato due settimane fa. Camminava a fatica, aveva gli occhiali rotti e non riusciva a vedere bene. Ha tirato fuori un piccolo telefono chiedendoci se potessimo ricaricarglielo. Ho provato con la batteria della mia macchina, ma senza successo. Le ho spiegato che la linea telefonica era fuori uso e che non sarebbe riuscita a chiamare nessuno anche se avesse avuto la batteria carica. «So che non potrò chiamare nessuno», mi ha detto, «ma forse un giorno qualcuno mi vorrà chiamare». In quel momento ho realizzato che era sola e che tutte le sue speranze erano appese a quel telefono. Forse qualcuno sta cercando di chiamarla. Forse la mia famiglia sta cercando di chiamarmi.

È passato quasi un mese dall'inizio di questo incubo e la situazione continua a peggiorare. Ogni giorno le persone a Mariupol muoiono a causa dei bombardamenti e per la mancanza di beni primari, cibo, acqua, medicine. Ogni giorno, ad ogni ora e ogni minuto, civili innocenti vivono situazioni e difficoltà insormontabili. Solo pochi di loro sono riusciti a fuggire, mentre moltissimi sono ancora lì, nascosti in edifici distrutti o negli scantinati delle case in rovina senza alcun tipo di supporto. Perché tutto questo continua ad accadere a persone innocenti? Fino a che punto l'umanità lascerà che questa tragedia continui? —

**Operatore umanitario di Medici Senza Frontiere, per motivi di sicurezza preferisce non rivelare la sua identità*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I cittadini di Mariupol deportati come ostaggi

Sarebbero 6mila i cittadini ucraini deportati in Russia come ostaggi. A renderlo noto è stato il ministero degli Affari Esteri di Kiev, che ha dichiarato: «I cittadini di Mariupol vengono deportati e usati come ostaggi».

**445mila**
I soldati ucraini impegnati nella guerra inclusi i riservisti

### La Nato aumenta le forze a Est più aerei e sottomarini

Nuove forze Nato sono state concentrate in Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia, che si aggiungono a quelle già presenti nei territori del Paesi Baltici e in Polonia. Senza contare aerei, navi e sottomarini come deterrenza.

IL REPORTAGE

# La controffensiva

# Carri bruciati, nemici uccisi gli ucraini contrattaccano e fermano l'esercito di Putin

Dopo Makariv è stata ripresa anche Irpin. Nave russa affondata a Berdiansk
Giallo sulla morte della giornalista Baulina: «È stata eliminata dal Cremlino»

FRANCESCO SEMPRINI

INVIATO A KIEV

Assume i contorni del giallo l'uccisione di Oksana Baulina, la giornalista russa morta nel corso dei bombardamenti a Kiev, mentre le truppe di Zelensky riconquistano terreno e sigillano la città di Irpin. Baulina era in Ucraina da corrispondente del sito l'Insider, quando è stata uccisa stava filmando la distruzione provocata dal lancio di razzi nel centro commerciale di Podil e in precedenza aveva già firmato vari reportage da Leopoli e Kiev. Con lei è morto un altro civile, e sono rimaste ferite altre due persone che l'accompagnavano. Mercoledì pomeriggio, la donna era nel parcheggio di Retroville, a 13 chilometri dal centro della città, quando l'automobile bianca in cui si trovava è saltata in aria, probabilmente colpita da un missile di Vladimir Putin. Era andata lì, sembra, per ricostruire l'attacco che la notte tra domenica e lunedì aveva causato la distruzione di una parte del centro commerciale e la morte di almeno otto persone.

La reporter è la settima operatrice dell'informazione a perdere la vita nell'invasione, ma a differenza delle precedenti morti, quella di questa donna di nazionalità russa sembra offrire altre letture legate a implicazioni politiche. Da una ricognizione sul punto dell'impatto, dove ancora ieri sera si trovava la carcassa della vettura recintata alla buona, si nota come il razzo abbia centrato il veicolo con elevata precisione. Gli altri veicoli nelle vicinanze hanno riportato danni ma non rilevanti, secondo alcuni testimoni e in base a quanto constatato in presa diretta. L'obiettivo insomma sembrerebbe essere stato cercato, sebbene su questo non vi siano altri elementi se non il sopralluogo effettuato anche da altri media come il «Clarin». Il quale pone l'interrogativo «attacco o esecuzione?».

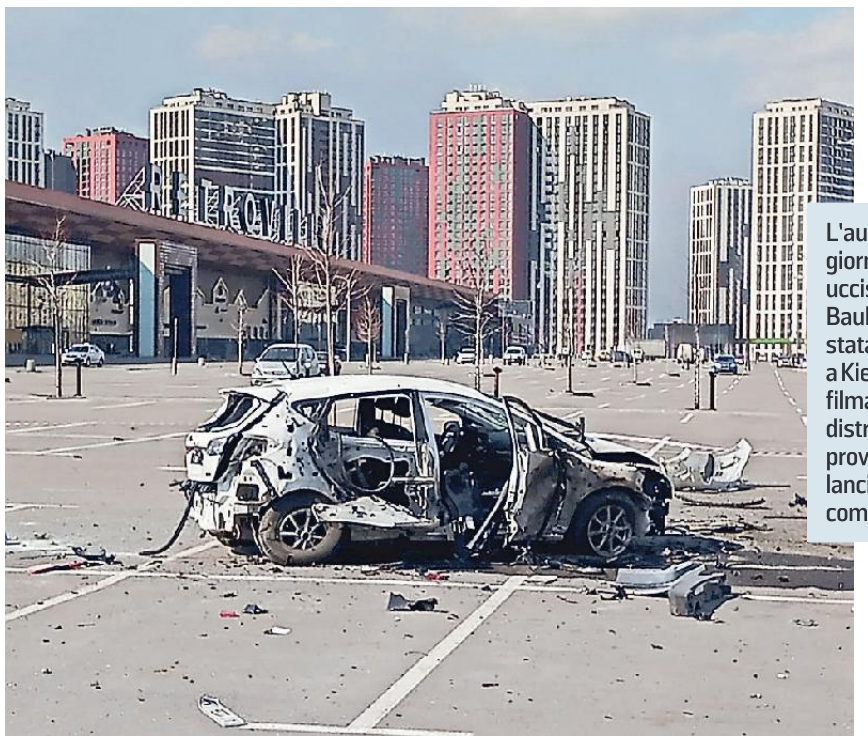
La seconda ipotesi si basa sull'assunto che Oksana fosse un personaggio scomodo per i russi. The Insider è uno dei media dichiarati «agente straniero» dal governo di Putin anche perché riceve finanziamenti dall'estero. E prima la reporter aveva lavorato come produttrice per il Fondo anti-corruzione di Alexei Navalny, principale oppositore di Vladimir Putin, condannato martedì a nove anni di reclusione, che si vanno ad aggiungere a quelli che sta già scontando. Nelle ultime ore sono emerse diverse ipotesi tutte da verificare. La prima, riportata dallo stesso «Clarin», è che l'auto «non sembrava essere stata colpita da un missile, ma piuttosto distrutta da una detonazione. Oltre a esserci fori di proiettile in un vetro e anche in un'altra delle auto intorno». Alcuni parlano invece di un attacco di droni, perché missili lanciati da lunghe distanze «non possono essere così chirurgicamente precisi». Fonti del governo ucraino «lasciano trapelare l'ipotesi di agenti russi (o addirittura ceceni) sul terreno», mentre da direzioni opposte arriva l'ipotesi della teoria cospirativa per demonizzare i russi stessi.

Ad ora - ripetiamo - non ci sono elementi a suffragio di qualsivoglia tesi se non la precisione con cui è stata colpita la vettura nel piazzale di Retroville. Alle spalle del quale, verso Irpin, ieri si è consumata un'aspra battaglia che ha oscurato il cielo con nubi di fumo nero, e alternando ai colpi di artiglieria, mortai e razzi, quelli di mitragliatrici e raffiche di Ak-47, a conferma di come non solo gli scontri siano meno periferici, ma che la distanza tra le due compagini si sia accorciata tanto da affrontarsi anche sul terreno.

Intanto, le forze di resistenza hanno provveduto a sigillare Irpin - dove la distruzione è sempre più evidente - dalla periferia ovest di Kiev creando una sorta di bolla entro la quale hanno messo a segno alcuni risultati di rilievo, dopo la riconquista di Makariv. «L'80% della cittadina è stata liberata», sostiene il consigliere del ministero dell'Interno, Vadym Denysenko, precisando che «la polizia è al lavoro nella città». Sempre nella capitale, dall'inizio dell'invasione, sono morti 78 abitanti, di cui 4 bambini, e sono state ferite 300 persone. Il portavoce del ministero della Difesa, Oleksander Motuzyanyk, ha dichiarato che le forze russe non hanno abbastanza risorse per proseguire l'offensiva. In generale la campagna militare in Ucraina ha mostrato scarsi progressi nel giorno del compimento del mese di ostilità e le forze di Kiev hanno guadagnato terreno in diversi settori del Paese. Successi anche sul mare quelli della resistenza: una grande nave russa è stata distrutta nel porto occupato di Berdyansk, nel sud-est dell'Ucraina, sul mare di Azov a circa 70 km a sud-ovest di Mariupol.

Mosca però non molla la presa e prepara la seconda fase che vedrebbe rinforzi militari in Bielorussia e Crimea per irrobustire la sua offensiva, con l'obiettivo di circondare Kiev e occupare interamente le regioni di Donetsk e Luhansk, nel Donbass. I bilanci misurati dall'una e dall'altra parte devono essere maneggiati con assoluta cautela, ma lo stallo nella fase attuale si legge ad occhio nudo. Sempre ieri, per ordine del presidente Volodymyr Zelensky, c'è stato il primo scambio di prigionieri di guerra. L'Ucraina ha scambiato dieci russi catturati con dieci dei suoi militari. I russi hanno anche portato via undici marinai civili salvati dall'esercito ucraino dopo l'affondamento della nave stamattina vicino a Odessa. Un lampo di umanità in un conflitto dalle regole fluide, imprecise, oscurate dal cielo reso plumbeo dai cannoni, come quello di Kiev, bagnato ieri dalla pioggia che mancava da giorni, come se la capitale avesse voluto piangere il suo primo mese di guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto della giornalista russa uccisa Oksana Baulina: la donna è stata colpita a Kiev mentre filmava la distruzione provocata dai razzi lanciati su un centro commerciale

IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

## Nave russa distrutta a Berdyansk, colpo al morale

**1** • A un mese di distanza dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, Kiev continua a resistere al brutale assalto da parte di Mosca. Nei pressi della capitale, le forze ucraine non solo sono riuscite a tenere banco all'avanzata russa, ma nel corso delle ultime ore hanno anche lanciato una serie di contro-offensive finalizzate ad allentare la pressione militare sulla città. Infatti, sembrerebbe che le truppe ucraine siano riuscite a riprendere il controllo dei distretti di Moschun e di Makariv, mentre intensi combattimenti sono in corso ad Irpin e Bucha. Le forze ucraine starebbero provando a consolidare passo dopo passo la loro posizione, per non perdere il terreno di volta in volta riconquistato, mentre le truppe russe continuerebbero a soffrire di carenze nelle linee logistiche e di rifornimento. Per quanto concerne invece la direttrice orientale che punta alla capitale, dopo aver tentato nei giorni scorsi di catturare la città di Brovary, le forze russe sarebbero state respinte e allontanate a oltre 50 chilometri dal centro di Kiev.

**2** • A sud, nel corso delle ultime ore, le forze armate ucraine avrebbero colpito una nave militare russa ormeggiata presso il porto di Berdiansk. Si tratterebbe di una nave anfibia della classe Alligator, forse colpita da un missile balistico lanciato dalle truppe ucraine. Sembra che la nave sia stata pesantemente danneggiata, e con tutta probabilità è stata resa non-operativa; potrebbe anche rischiare il completo affondamento. Il successo dello strike ucraino, assieme alle contro-offensive in corso attorno alla capitale, potrebbe fiaccare il morale delle truppe di Mosca, già non particolarmente elevato, andando di contro a rinforzare quello delle forze ucraine così come della stessa popolazione civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

### Mattarella all'Anpi: «Con la guerra da seguire i valori della Resistenza»

«Di fronte a un conflitto che sta lacerando l'Est Europeo e rovesciando il tavolo degli equilibri geopolitici e economici mondiali, i valori, l'appiglio cui aggrapparsi sono quelli della Resistenza da cui ha preso slancio la democrazia europea». Così il presidenre Mattarella, parlando all'Anpi.

### Caritas: servono 20 milioni per accogliere i rifugiati

«Si stimano 20 milioni di euro per l'accoglienza ai profughi e circa la metà dei soldi è già stata raccolta» ha spiegato monsignor Redaelli, presidente di Caritas Italiana, precisando che l'associazione ha già fornito seimila posti per l'accoglienza.

# L'Italia

# Draghi risponde a Conte «Rispetterò i patti Nato»

Il premier stoppa il leader 5S, Letta: «Sulle spese militari troveremo soluzione»
L'ira dem: non si può mettere a rischio il governo, avvocato del popolo allo sbando

CARLO BERTINI

ROMA

La risposta come sempre è tagliente, «noi abbiamo questo impegno, che è storico per l'Italia, e continueremo ad osservarlo», dice Mario Draghi, incalzato a Bruxelles, lasciando intendere che un ex premier come Giuseppe Conte dovrebbe sapere cosa comporti un patto assunto da anni in sede Nato. E' chiaro che al capo del governo non sia andata giù la minaccia, lanciata dalle colonne de *La Stampa* dal leader 5 Stelle, di non far votare in Senato l'aumento delle spese militari, perché «la priorità è il caro bollette». Minaccia reiterata al congresso dell'Anpi: rispetto alle attese del Paese su sanità, lavoro ed energia, «sarebbe una scelta ignobile», ha rincarato la dose Conte.

E a peggiorare le cose, il fatto che la sua minaccia sia stata lanciata proprio il giorno in cui Draghi è impegnato in una missione cruciale in Europa, con tutti i leader, Biden in testa, di fronte ai quali l'Italia avrebbe dovuto presentarsi come paese unito e affidabile. Considerazione, questa, che rimbalza nelle chat del partito più fedele al premier, il Pd: scosso dai malumori nel vedere il suo principale alleato prendere un crinale così poco rassicurante per il governo.

#### STOP DAGLI UOMINI DI GUERINI

«Il nodo di fondo è: come facciamo noi a stare con questi? Ogni giorno ce ne è una più grave». E se è uno dei capi della sinistra dem, Matteo Orfini, a parlare così dopo lo stop di Conte sulle spese militari da implementare; se pure Enrico Letta non abbia sentito l'urgenza di chiarire le cose con il suo alleato, si può ben immaginare cosa dica l'ala più storicamente atlantista: quella capitanata dal ministro della Difesa Lorenzo Guerini. Il portavoce della sua corrente "Base riformista", Alessandro Alfieri, esterna un sentimento che accomuna il grosso delle truppe Pd di Camera e Senato, alla vigilia di un voto mercoledì al Senato sugli ordini del giorno per aumentare le spese per armamenti al 2% del Pil. Il succo è semplice: Conte ha superato il limite. «Gli impegni sulla difesa - dice Alfieri - sono da rispettare, sappiamo che vanno trovate formule condivise anche insieme ai 5 Stelle. Ma ci sono delle linee rosse da non superare, la prima è non mettere a rischio il governo in un momento come questo».

> Pd in rivolta: «Di Maio è più affidabile, ha un ruolo anche internazionale»

Insomma, la misura è colma, pure dirigenti vicini al segretario, in camera caritatis, si lasciano andare a sfoghi di questo tenore: «Conte è allo sbando, prova a recuperare un ruolo con i grillini ortodossi, ma i gruppi non lo seguono. Di Maio è più serio e affidabile, ha un ruolo anche internazionale in questa fase e lo vuole tutelare».

#### MAGGIORANZA A RISCHIO SUL DEF

Poi è chiaro che a Enrico Letta tocchi la parte del pompiere che «getta acqua sul fuoco», come dicono i suoi. Di fronte a Conte che avverte «ognuno farà le sue scelte», il segretario dem prova a esercitare una moral suasion con il suo alleato, convinto che «il governo non cadrà sulle armi».

Se pure si pattinerà sulle uova mercoledì in Senato sugli ordini del giorno, che non equivalgono però a voti di fiducia, quando in aprile si tratterà di votare il Def per la manovra di bilancio, con le tabelle di spesa, non si potrà più scherzare. «Non credo ci saranno problemi su questi temi», dice Letta. «Sono convinto che troveremo le soluzioni, in questo momento in c'è bisogno di essere molto uniti e determinati».

> Renzi attacca: «Non si minaccia una crisi di governo durante una guerra in Europa»

Peccato che al Senato ci sia già fibrillazione: la Meloni ha fatto depositare un ordine del giorno per aumentare le spese al 2%, puntando sulle spaccature della maggioranza. E c'è il rischio che anche i renziani di Italia Viva facciano lo stesso per sferzare i 5stelle. L'ex capogruppo dem, Andrea Marcucci, vicino a Renzi, è il primo a strattonare Conte: «Non si minaccia una crisi di governo durante una guerra in Europa». E anche la capogruppo alla Camera, Debora Serracchiani, dice lo stesso, facendo capire che aria tira ai piani alti del partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENRICO LETTA**
SEGRETARIO DEL PD

Non credo ci saranno problemi sulle spese militari con Conte Troveremo soluzioni in questo momento bisogna restare uniti

**ALESSANDRO ALFIERI**
SENATORE PD ED ESPONENTE DI BASE RIFORMISTA

Ci sono delle linee rosse da non superare, la prima è non mettere a rischio il governo proprio ora

Il Pontefice: «La buona politica non può essere sopraffazione»

## Papa Francesco critica l'Europa «Una pazzia la spesa per le armi»

IL CASO

DOMENICO AGASSO

Il Papa la definisce letteralmente «una pazzia». E rincara la dose, dicendo di essersi «vergognato» quando ha saputo che alcuni Stati «si sono compromessi a spendere il 2 per cento del Pil per l'acquisto di armi» come risposta a ciò che sta accadendo in Ucraina. Francesco lancia il suo monito dopo che la Germania ha comunicato l'obiettivo del 2% per la difesa, e anche l'Italia appare allineata in questa direzione. Così come il Belgio, l'Austria, i Paesi baltici, la Finlandia. E mentre al vertice della Nato a Bruxelles la questione dell'incremento dei budget militari era tra quelli all'ordine del giorno.

Papa Bergoglio

Durante l'udienza al Centro femminile italiano il Pontefice indica che la «vera» replica da attuare non sono altri armamenti, «altre sanzioni, altre alleanze politico-militari, ma un'altra impostazione, un modo diverso di governare il mondo ormai globalizzato – non facendo vedere i denti, come adesso – un modo diverso di impostare le relazioni internazionali». Per il Vescovo di Roma è «ormai evidente che la buona politica non può venire dalla cultura del potere inteso come dominio e sopraffazione», ma solo da una «cultura della cura, cura della persona e della sua dignità e cura della nostra casa comune». Lo prova, «purtroppo negativamente, la guerra vergognosa a cui stiamo assistendo». Il modello della «cura è già in atto, grazie a Dio, ma purtroppo è ancora sottomesso a quello del potere economico-tecnocratico-militare».

Da anni Bergoglio sostiene che non si può continuare a fabbricare e trafficare armi togliendo risorse che potrebbero essere utili per salvare vite in vari modi; e da giorni ribadisce con forza la necessità di non puntare su ulteriori bombe e missili per affrontare la crisi provocata dall'invasione russa nell'est Europa.

Il Papa descrive come «insopportabile» quello che sta succedendo a Kiev: «Ma purtroppo questo è il frutto della vecchia logica di potere che ancora domina la cosiddetta geopolitica». La storia degli ultimi settant'anni «lo dimostra: guerre regionali non sono mai mancate; per questo io ho detto che eravamo nella terza guerra mondiale a pezzetti, un po' dappertutto». Fino ad arrivare «a questa, che ha una dimensione maggiore e minaccia il mondo intero». Francesco non ha dubbi: «Il problema di base è lo stesso: si continua a governare il mondo come uno "scacchiere", dove i potenti studiano le mosse per estendere il predominio a danno degli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.andcommunication.it

# **Luce.** Energia pulita, il futuro.

€ 199

## Un nuovo equilibrio con la natura.

C'è chi ha incominciato a parlarne
e chi ha già una risposta.

Il contributo di Citizen alla salvaguardia dell'ambiente
è **Eco-Drive**, tecnologia che utilizza l'energia della luce.
È la scelta consapevole di chi vuole un orologio
che parli di futuro e non di passato.

---

Grazie a **Eco-Drive**, gli orologi Citizen
generano l'energia necessaria al loro funzionamento
dalla luce, naturale o artificiale, anche di bassa intensità.

Hanno una riserva di carica di almeno 6 mesi che garantisce
il funzionamento al buio e non necessitano del cambio pila.

*I nostri concessionari a due passi da casa tua:*
*scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati,*
*dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti*
*il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.*

Scopri l'intera collezione a partire da € 129
**www.citizen.it**

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL GOVERNO

Accise e Iva

Per ridurre i costi dei carburanti il Governo ha stanziato poco più di 1 miliardo. Grazie a questa manovra, palazzo Chigi ha stabilito che per 30 giorni lo Stato si faccia carico di una riduzione complessiva dei prezzi alla pompa pari a 30,5 centesimi al litro per 3,29 miliardi di litri frutto di taglio delle accise e riduzione dell'Iva. Il decreto è entrato in Gazzetta ufficiale il 21 marzo e lo sconto governativo varrà almeno fino al 20 aprile.

LA SLOVENIA

Il confronto

Durerà invece per il mese di aprile il maxi sconto regionale. Sommando le manovre del Governo e della Regione, i residenti in zona 1 potranno godere di uno sconto di 59,5 centesimi al litro di benzina e di 50,5 di diesel, mentre quelli in zona 2 di 52,5 centesimi ogni litro di "verde" e 46,5 di diesel. Secondo i calcoli degli uffici regionali, il prezzo medio alla pompa dovrebbe essere inferiore di circa 10 cent rispetto a quello sloveno.

LE COMPARTECIPAZIONI

Le casse del Fvg

Il Friuli Venezia Giulia, grazie allo Statuto di Autonomia, trattiene in regione i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del diesel come previsto dalle ultime variazioni al meccanismo di compartecipazioni erariali. Nel 2021 a fronte di un incasso complessivo per lo Stato da circa mezzo miliardo legato alle accise, nelle casse della Regione sono rimasti più o meno 110 milioni, cioè oltre il doppio di quanto investito annualmente nel bonus carburante.

# Maxi sconto sui carburanti

## Taglio fino a 60 centesimi sul prezzo della benzina

Mattia Pertoldi

Il pieno di benzina e diesel in Friuli Venezia Giulia, ad aprile, costerà meno che in Slovenia. Al netto di eventuali operazioni del Governo di Lubiana, oppure di rincari da parte dei petrolieri, infatti, il combinato tra lo sconto alla pompa già deciso dall'esecutivo nazionale e l'ampliamento del bonus carburante che verrà approvato oggi in giunta regionale, consentirà ai cittadini del Friuli Venezia Giulia di fare rifornimento a un prezzo al litro inferiore alla Slovenia. Il tutto in base a una manovra da 10 milioni, voluta da Massimiliano Fedriga, che, appunto, permetterà alla Regione di ampliare al massimo lo sconto applicato da ormai oltre un decennio nel nostro territorio. Il risultato, quindi, porterà a un taglio di quasi 60 centesimi a litro di benzina in zona 1 e a oltre 50 nei comuni in zona 2.

**IL DISEGNO DI LEGGE DEL GOVERNO**

L'analisi economica parte dallo stanziamento da poco più di 1 miliardo deciso dal Governo attraverso un apposito decreto ministeriale entrato in Gazzetta ufficiale lunedì in parallelo al decreto legge che taglia i costi dell'energia. Grazie a queste manovre, palazzo Chigi ha stabilito che per 30 giorni lo Stato si faccia carico di una riduzione complessiva dei prezzi alla pompa pari a 30,5 centesimi al litro per 3,29 miliardi di litri. Uno sconto composto da due settori distinti: 25 centesimi fanno riferimento a un taglio delle accise, mentre gli altri 5,5 a una riduzione dell'Iva calcolata su una base imponibile in cui entrano anche le accise stesse. Considerato, dunque, che il decreto è entrato in Gazzetta ufficiale il 21 marzo, lo sconto governativo varrà almeno fino al 20 aprile producendo – stando ai primi calcoli – un risparmio medio di circa 15 euro a pieno cui si sommerà la manovra regionale.

**L'OPERAZIONE**
OGGI L'APPROVAZIONE IN GIUNTA, DAL PRIMO APRILE L'ENTRATA IN VIGORE

Il risparmio deriva dalla somma della riduzione nazionale di 30,5 cent e il bonus regionale tra 29 e 16 a seconda del Comune

Per abbassare i costi ed evitare le fughe oltreconfine la giunta ha destinato ai contributi risorse per 10 milioni di euro

**LA SCELTA DELLA GIUNTA**

Il Friuli Venezia Giulia, in attuazione della legge approvata ancora nel 1995, ha introdotto nel 2010 un sistema di contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione a beneficio della popolazione residente. Gli sconti sono determinati per ciascuna delle due aree nelle quali è stato diviso il territorio e cioè la zona 1 in cui sono inseriti i Comuni più vicini al confine e quelli giudicati come svantaggiati e la zona 2 che abbraccia, invece, il resto dei municipi. La legge regionale prevede un taglio base di 12 centesimi al litro per la benzina e di 8 per il gasolio cui si sommano 5 centesimi per i veicoli ibridi e soltanto per i Comuni in zona 1 altri 7 centesimi per la "verde" e 4 centesimi per il diesel. Nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio del 2015, però, la Regione si è garantita la possibilità «per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio» di uno scostamento limite degli stessi, anche in aumento, da 10 centesimi al litro per la benzina e di 8 per il diesel per un massimo di tre mesi reiterabili. Un meccanismo di questo tipo è già stato utilizzato, durante la pandemia, a favore dei Comuni della zona 1, ma questa volta Fedriga ha deciso di ampliare la scontistica allargandola a tutti i Comuni del Fvg. I nuovi Patti finanziari firmati con lo Stato, in particolare, hanno lasciato alla Regione maggiori margini di manovra economica e così all'interno di questo "tesoretto" sono stati pescati 10 milioni per aumentare del massimo consentito i bonus carburante. Il taglio, considerato come da legge in vigore la delibera di giunta debba anche essere approvata dalla Commissione competente, scatterà il 1° aprile e varrà fino alla fine del mese. Sommando le manovre del Governo e della Regione, in sintesi, i residenti in zona 1 potranno godere di uno sconto di 59,5 centesimi al litro di benzina e di 50,5 di diesel, mentre quelli in zona 2 di 52,5 centesimi ogni litro di "verde" e 46,5 di diesel. I calcoli degli uffici regionali, quindi, spiegano che il valore medio del prezzo alla pompa dovrebbe essere inferiore di circa 10 centesimi rispetto a quello applicato in Slovenia.

**COMPARTECIPAZIONI E ACCISE**

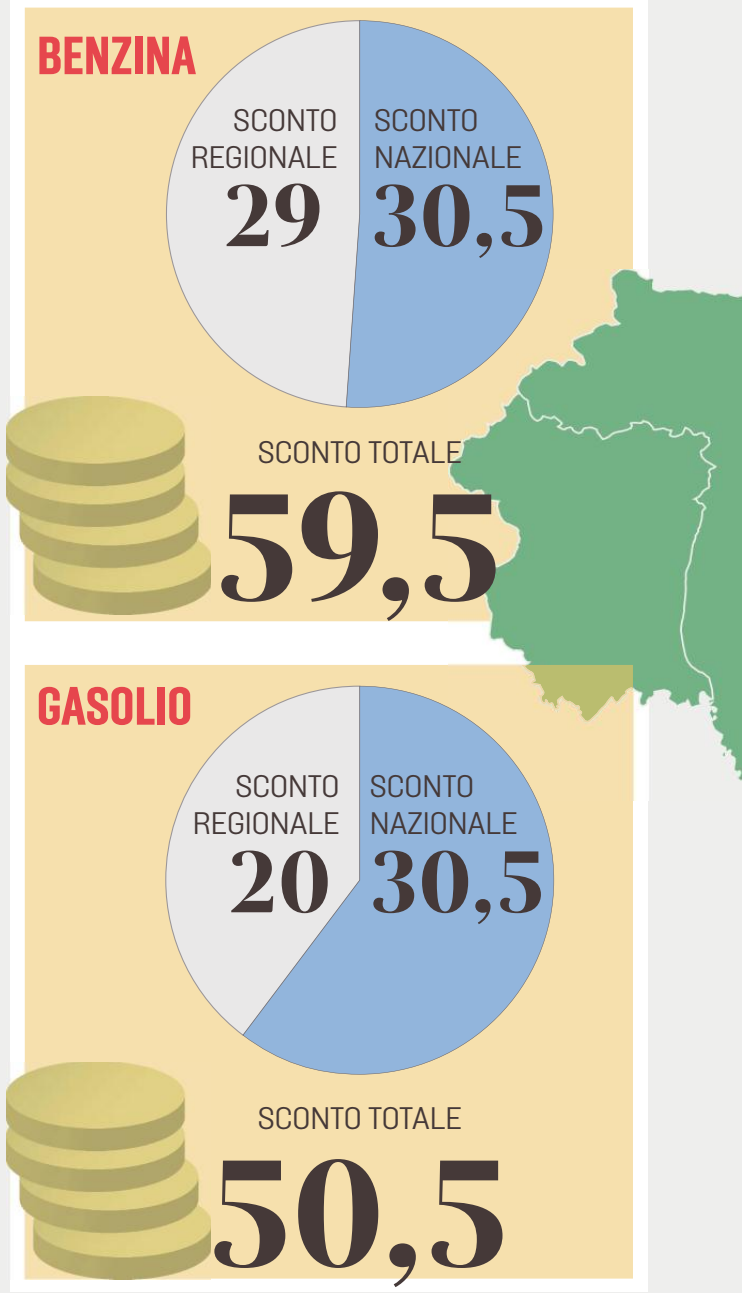
I 10 milioni che verranno iscritti a bilancio oggi portano il totale delle risorse iniettate nel meccanismo del bonus benzina a poco meno di 50 milioni all'anno. Una cifra importante e che da anni rappresenta il substrato nel quale si accende il dibattito tra chi vorrebbe mantenere il bonus ben-

## BONUS CARBURANTE

### NUOVI SCONTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PERIODO DI VALIDITÀ: 1-30 APRILE 2022
IN CENTESIMI AL LITRO

ZONA 1




LE STRATEGIE

# Il Piano anti-crisi

## Scoccimaro annuncia entro la fine dell'anno un documento che soddisfi i bisogni di energia dei territori

Il piano energetico regionale sarà pronto entro l'anno, è stato corretto dire "no" al rigassificatore di Trieste, mentre si può (e si deve) ragionare sui termovalorizzatori di ultima generazione. Parola di Fabio Scoccimarro, assessore all'Energia e all'Ambiente.

**Assessore, gli industriali hanno chiesto a gran voce un Piano energetico regionale anti-crisi....**

«Ci stiamo lavorando e vedrà la luce entro l'anno con gli adeguamenti alle modifiche normative decise dallo Stati. Il Governo, in materia, è fermo da dieci anni a causa di un partito del "no" che tende a bloccare tutto. La nostra Regione, invece, è stata innovativa e, anzi, la prima in Italia a varare la legge sull'idroelettrico, nel 2019, che prevede come alla scadenza naturale le concessioni torneranno in mano pubblica. È la prima volta che accade dopo il regio decreto del 1933 che le assegnava. Il tutto senza dimenticare la società regionale che stiamo costituendo, a maggioranza pubblica, che si chiamerà Friuli Venezia Giulia Energia, e fornirà un servizio di valore che terrà conto delle esigenze della nostra popolazione».

**Torniamo indietro di qualche anno.È stato giusto dire "no" ai rigassificatori di Zaule e di Monfalcone?**

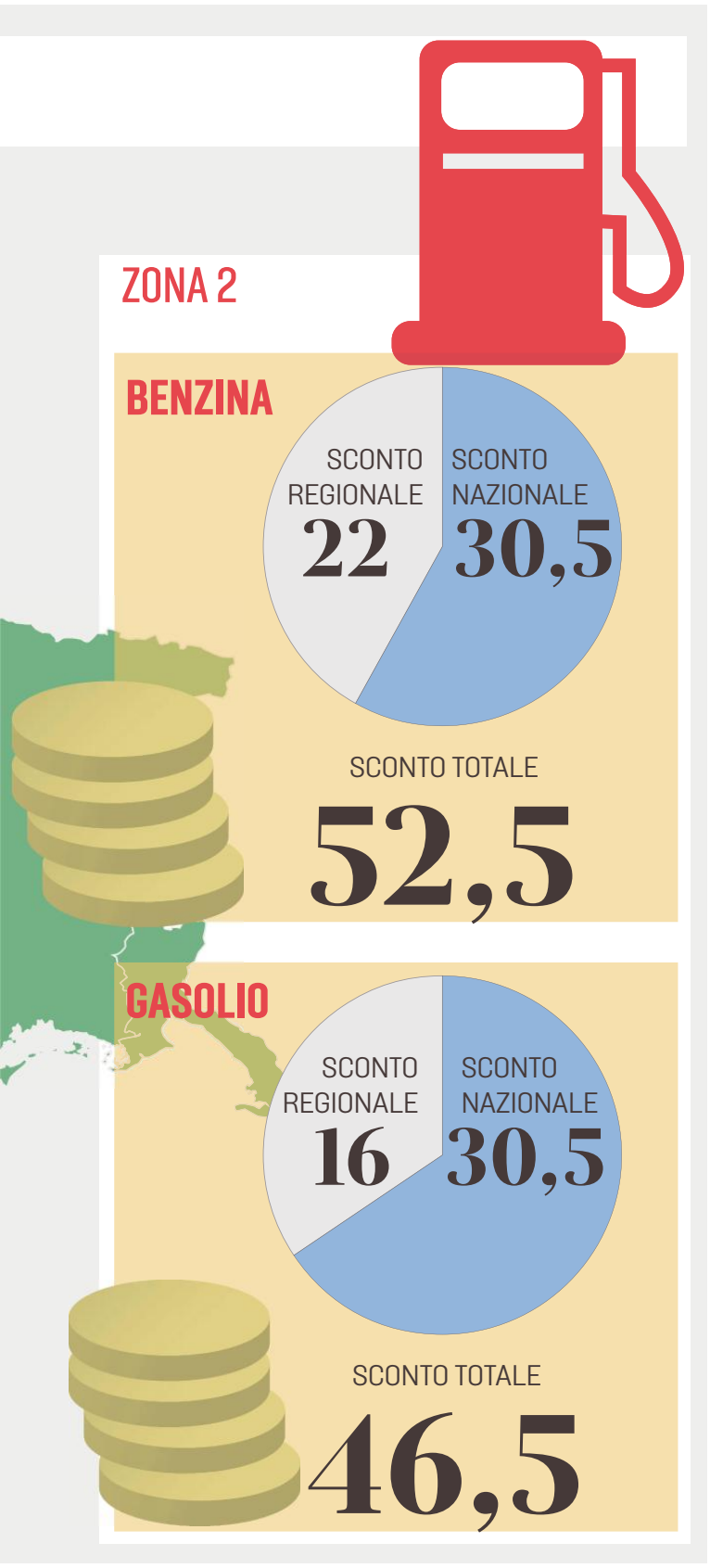
«A quello di Zaule sicuramente sì e penso che anche a Monfalcone ci fossero problemi simili. Ero presidente della Provincia di Trieste quando arrivò sul mio tavolo la richiesta per il rigassificatore ed è stato corretto oppormi. Non tanto per una sindrome nimby, ma per almeno due motivazioni specifiche».

**Ce le può spiegare?**

«La prima, e cito Zeno D'Agostino in questo senso, riguarda l'attività del porto di Trieste visto che le navi gasiere bloccano tutte le altre. In periodo di guerra, poi, è meglio stare attenti. Ricordo che c'è già l'oleodotto transalpino che nel 1972 è stato oggetto di un attentato firmato da Settembre

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA A ENERGIA E AMBIENTE

«Il nucleare? Sono da sempre contrario alle centrali a fissione»




zina e chi, invece, punterebbe a utilizzare il denaro pubblico in maniera differente. Numeri alla mano, in ogni caso, resta il fatto che il differenziale tra quanto incassa la Regione dai carburanti e quanto investe nei bonus è ancora positivo. Il Friuli Venezia Giulia, grazie allo Statuto di Autonomia, trattiene in regione i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del diesel come confermato anche dalle ultime variazioni al meccanismo di compartecipazioni erariali in base agli accordi Serracchiani-Padoan firmati alla fine del 2017. Lo scorso anno, in definitiva, a fronte di un incasso complessivo per lo Stato da circa mezzo miliardo legato alle accise, nelle casse della Regione sono rimasti più o meno 110 milioni, cioè oltre il doppio di quanto investito annualmente nel bonus carburante. —

Nero. E in ogni caso il vero problema, oltre a quello del porto, sarebbe stato anche turistico».

**Cioè?**

«Non sono contrario a una piattaforma offshore, ma con un rigassificatore in porto nessuno, ad esempio, comprerebbe le case con la vista sul golfo. Certo, si può scegliere di puntare sull'energia e di rinunciare al turismo, ma io non sono d'accordo. Meglio realizzarli in mezzo al mare».

**E i termovalorizzatori?**

«Sono a favore di quelli di ultimissima generazione che hanno un impatto vicino allo zero. È un po' come con le automobili, in fondo. Una cosa è un'auto da museo, un'altra una appena uscita dal concessionario con emissioni quasi nulle. I termovalorizzatori sono utili anche per completare il ciclo dei rifiuti».

**Intanto è prevista la ripresa dell'attività della centrale a carbone di Monfalcone...**

«Anzi, mi risulta stia già operando. Una beffa, visto che l'avrei già chiusa lo scorso anno, ma oggi non abbiamo alternative: ci serve l'energia per le nostre imprese e le abitazioni».

**Sempre contrario al ritorno al nucleare?**

«Fin dai tempi dell'Msi sono stato, a torto o ragione e come il mio partito, contrario al nucleare a fissione. Diverso è invece il discorso su quello moderno a fusione e anche se parliamo di quelli a fissione pulita in funzione in via sperimentale, e di cui possiamo discuterne, nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Giappone e in Cina». —

M.P.

I NUMERI

## Le tonnellate

**Sono passati da 40 a 37 i milioni di tonnellate di greggio immessi in un anno nell'oleodotto dalle petroliere che arrivano a Trieste. Sono i numeri prima e dopo la pandemia, che nel 2021 ha visto comunque attraccare al terminal Siot 425 navi. «Ora abbiamo raggiunto uno zoccolo duro, che andremo a consolidare o ad aumentare», dice il presidente Lilli. Sono 21 mila le petroliere arrivate nel golfo giuliano da quando la pipeline ha cominciato a funzionare nel 1967.**

ENERPROJECT

## Il partner

**Si chiama EnerProject la controllata del gruppo Pacorini (in foto Paolo Pacorini) che si occupa di ridisegnare le modalità di consumo in ambito industriale, perseguendo maggiore sostenibilità per i bilanci aziendale e le imprese. EnerProject conduce direttamente le infrastrutture: ha 8 impianti di proprietà in 5 regioni diverse, capaci di abbattere le emissioni per 58 mila tonnellate di Co2 e di far risparmiare 14 milioni.**

GLI STRUMENTI

## I cogeneratori

**Siot ha chiesto a EnerProject di studiare un sistema per alimentare le pompe dell'oleodotto senza dover fare affidamento sulla rete elettrica tradizionale. Verranno così realizzati sette cogeneratori alimentati a gas e collocati presso ciascuna delle sette pompe presenti in Friuli Venezia Giulia. «L'attuale situazione geopolitica – afferma Lilli – impone riflessioni che abbiano come elementi l'autoproduzione di energia».**

# Siot punta all'autonomia energetica

In vista anche il raddoppio delle forniture di greggio al Centro Europa

IL PETROLIO

DIEGO D'AMELIO

L'Oleodotto transalpino Siot è pronto a raddoppiare le forniture di petrolio alla Repubblica ceca e a diventare autonomo nella produzione dell'energia necessaria a far funzionare la pipeline che parte di Trieste. I due annunci arrivano nel corso della "Colazione con la Siot", evento annuale che la società del gruppo Tal ha ripreso come da tradizione a organizzare in presenza dopo l'emergenza pandemica.

Si è parlato ovviamente delle conseguenze della guerra in Ucraina, che il presidente e ad Alessio Lilli non ritiene ricadranno negativamente sul porto di Trieste. In caso di chiusura dei rubinetti russi, anzi, la Repubblica Ceca vedrà il suo fabbisogno di greggio coperto al 100% dalla Siot, che allo stesso tempo lavora per arrivare alla piena autonomia energetica, mettendo l'infrastruttura strategica a riparo dalle tensioni geopolitiche.

Dopo i saluti istituzionali, Lilli si sofferma sui numeri della Siot, che col suo tubo da 753 chilometri alimenta 8 raffinerie dell'Europa centrale: «Riforniamo il 100% del Sud della Germania. Senza di noi Baviera e Baden-Württemberg si fermerebbero: parliamo del 40% dei consumi tedeschi. Forniamo all'Austria il 90% del fabbisogno e il 50% alla Repubblica ceca. Per quest'ultima l'altro 50% è rifornito dall'oleodotto Druzba, che porta solo greggio russo: si sta spingendo affinché con Siot si possa arrivare al 100% e noi l'abbiamo garantito».

In tempi di guerra energetica meglio mettersi ai ripari ma, badando all'orto di casa, l'invasione non dovrebbe intaccare i volumi dell'oleodotto. «La situazione dell'Ucraina è tragica – dice Lilli – e siamo sconvolti perché nessuno avrebbe immaginato una guerra. Se l'Europa dovesse decidere di sanzionare i greggi della Federazione russa, non ci sarebbero comunque impatti negativi e riduzione di traffici sulla nostra infrastruttura e sul porto di Trieste».

L'infrastruttura deve però allo stesso tempo tutelarsi da possibili difficoltà nel ricevere l'energia necessaria a pompare 70 diversi tipi di greggio dall'Alto Adriatico all'Europa centrale. «L'attuale situazione geopolitica – afferma Lilli – impone riflessioni che abbiano come elementi cardine la sostenibilità e l'autoproduzione di energia». Parte da questa esigenza il progetto da 25 milioni sviluppato con la società triestina EnerProject, che studia sistemi di efficientamento energetico in ambito industriale. Il ceo Paolo Pacorini sottolinea che il progetto si basa sull'autoconsumo, attraverso l'impiego di sette cogeneratori alimentati a gas e posizionati in prossimità delle grandi pompe che in Friuli Venezia Giulia sospingono il petrolio nel suo percorso. L'energia termica sviluppata dai generatori verrà a sua volta utilizzata per riscaldare il greggio, in modo da renderlo meno denso e ridurre l'energia necessaria al funzionamento delle pompe.

Commenta Lilli: «Con questo progetto, che è il più importante del Nordest, diventiamo "prosumer", cioè sia produttori che consumatori». La produzione non avviene solo con i cogeneratori a gas, ma pure con quella che l'ad definisce «centrale petroelettrica», nata «mettendo una turbina in una delle nostre condotte oltralpe: il sistema ci permette di produrre elettricità equivalente al fabbisogno di 2 mila famiglie».

E poi, se la guerra non cambierà i programmi, c'è il futuro a dieci anni, quando l'oleodotto dovrà reinventarsi davanti al calo di domanda di petrolio imposta dalla transizione energetica. «Io – chiude Lilli – vedo l'oleodotto non più come un tubo ma come una strada che collega il mare a un territorio interno. E su una strada può passare di tutto. In Germania già facciamo passare un cavo in fibra ottica per il traffico dati». —

**ALESSIO LILLI**
PRESIDENTE DELL'OLEODOTTO TRANSALPINO SIOT

«Anche se l'Ue decidesse di sanzionare il petrolio della Russia, noi non subiremmo riduzioni di traffico»

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE

# Bombe sulla nave dei Cosulich

Bloccato a Mariupol il carico di acciaio diretto a Monfalcone. L'armatore: «Troppe mine in mare, uscire è impossibile»

Diego D'Amelio

È stata colpita da una bomba la nave della compagnia Fratelli Cosulich ormeggiata da settimane nel porto ucraino di Mariupol, da cui non è riuscita a salpare a causa dello scoppio della guerra. La Tzarevna era ferma con il suo equipaggio dopo essere riuscita a caricare le bramme d'acciaio che sarebbero dovute partire alla volta di Monfalcone, per fornire materia prima ai laminatoi di San Giorgio di Nogaro, uno dei quali posseduti dalla multinazionale ucraina Metinvest, che si è a sua volta vista bombardare nei giorni scorsi un'importante acciaieria.

Augusto Cosulich, amministratore delegato del gruppo, dice che la nave della società controllata Vulcania «è stata colpita da una bomba, che però per fortuna ha fatto pochi danni, limitandosi a fessurare una lamiera». La Tzarevna è ancora in grado di navigare. Come spiega l'armatore genovese, «il problema non è tanto il bombardamento, il porto è stato abbastanza risparmiato, ma il mare d'Azov è pieno di mine e non si può uscire. Ci vuole un percorso per uscire». La Fratelli Cosulich sta facendo pressione sul governo russo assieme ad altre società armatrici, per ottenere un corridoio che permetta di portare le navi lontano dalla guerra. «Stiamo cercando – continua Cosulich - insieme ad altre 4 o 5 navi che sono lì, attraverso una petizione al ministero russo, a quello italiano e ad altri ministeri che riguardano i proprietari delle altre navi, di ottenere uno spazio per uscire. Vogliamo tutti uscire, anche perché il nostro equipaggio, una ventina di persone (tutte non italiane), adesso ha ancora da mangiare e da bere per un po', ma c'è preoccupazione. Aspettiamo con fiducia».

**LA NAVE A ISTANBUL NEL 2021**
FOTO VESSELFINDER/OLAF

A borda una ventina di persone di equipaggio che presto potrebbero finire i viveri

Le bramme erano destinate a San Giorgio, dove Cosulich possiede il laminatoio Tecnosider, che produce 400 mila tonnellate di lamiera da treno ogni anno. «La materia prima – dice l'imprenditore – proveniva dall'Ucraina. Ora dovremo acquistarla altrove. Siamo riusciti a trovarla dal Brasile, dall'Indonesia e dalla Cina, e per fortuna abbiamo materiale fino a giugno, ma se arrivasse anche la quantità che aspettiamo con quella nave sarebbe positivo. Per adesso dobbiamo aspettare e vedere quando potremo muovere la nave, che ha un problema risolvibile».

I blocchi d'acciaio a bordo della Tzarevna sono prodotti da Metinvest, multinazionale che controlla un laminatoio in Friuli e un altro sta valutando di fare a Trieste. Buona parte delle bramme arriva in particolare dalla Azovstal, acciaieria del gruppo ucraino bombardata alcuni giorni fa dall'esercito russo. Dopo gli attacchi, il consigliere del capo del ministero degli Interni ucraino Vadym Denisenko ha confermato che «uno dei più grandi impianti in Europa è andato distrutto».

Dall'inizio del conflitto Metinvest ha spento i propri stabilimenti e poi partecipato allo sforzo bellico di Kiev, producendo ostacoli anticarro, fornendo acciai per usi militari e realizzando blocchi di cemento per la costruzione di rifugi. Dopo i bombardamenti di Mariupol, il responsabile dell'acciaieria Enver Tskitishvili ha parlato in un video diffuso dalla compagnia: «È troppo presto per dire che Azovstal è andata distrutta. Se anche così fosse, ricostruiremo l'impianto e lo rimetteremo in funzione per la gloria dell'Ucraina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

# Ventitrè anni fa l'attacco Nato contro Milosevic

## Il ricordo divide ancora oggi Serbia, Kosovo e la stessa Russia

Il cielo sopra Belgrado illuminato a giorno dalle bombe Nato nel '99

Stefano Giantin

Divisi su tutto, anche quando - si spera presto - scoppierà la pace. Potrebbe essere questo, anche dopo che le armi avranno taciuto, il destino di Ucraina e Russia, invischiate in un conflitto sempre più atroce. Lo suggerisce quanto si osserva nei vicini Balcani, dove la penultima guerra combattuta in Europa – quella del 1999 – ancora divide e accende gli animi, tra chi la vede come un trionfo, e chi continua a leggerla come una feroce aggressione. E proprio ieri, anniversario dell'inizio dei bombardamenti della Nato contro il regime di Milosevic, è stato il giorno del ricordo, interpretato in maniera opposta in Kosovo e in Serbia.

A Belgrado l'anniversario del 24 marzo 1999, giorno in cui le prime bombe e missili caddero sul Paese, è ancora giorno di generale commozione, in una nazione dove il '99 rimane solo sinonimo di «aggressione». È questo il termine che è stato usato ieri dal presidente Aleksandar Vucic, che ha aggiunto che i serbi hanno il «dovere di ricordare e di rendere omaggio a coloro che difesero la patria» contro la Nato 23 anni fa. Nato con cui «possiamo anche collaborare, possiamo perdonare, ma dimenticare mai», ha aggiunto il leader serbo. Che ha poi fatto un malizioso riferimento alla questione ucraina, dove lo scontro tra i belligeranti potrebbe intensificarsi sfociando in un conflitto ancora più ampio. «Per questo – ha detto – guardo al conflitto nell'Europa orientale e mi chiedo perché alcuni non pensino bene alle conseguenze» dei loro atti.

Quelli del 1999 sono invece ancora vivi nella memoria di tutti, in Serbia, con una condanna generalizzata o quasi, anche da parte di molti al tempo oppositori del regime. «Hanno ucciso anche gli angeli», hanno così raccontato molti tabloid serbi, rievocando le storie dei bambini morti sotto i bombardamenti e facendo un elenco di vittime e danni. E la Nato viene giudicata ancora un'organizzazione ostile: solo il 10% dei serbi sarebbe favorevole all'adesione all'Alleanza, ha rivelato ieri un sondaggio del Belgrade Institute for European Affairs. E tra l'82% di contrari la stragrande maggioranza ha citato i bombardamenti di 23 anni fa come la ragione principale.

Difformi gli umori e le letture del 1999 in Kosovo, dove il 24 marzo è sinonimo di vittoria e liberazione. «Ventitré anni fa, la Nato intervenne per fermare un genocidio in corso contro il popolo del Kosovo», ha scritto su Twitter la presidentessa Vjosa Osmani, che ha assicurato che Pristina rimarrà «per sempre grata ai nostri alleati nel cammino verso libertà e democrazia». «Ora più che mai – ha aggiunto riferendosi alla guerra in Ucraina – il mondo democratico dovrebbe ricordare questa storia di successo». «L'intervento Nato fu necessario» per fermare «le atrocità dei serbi», ha fatto eco il premier Kurti, segnalando che «nella primavera del 1999 l'80% degli albanesi era stato deportato, 20 mila le donne stuprate, 12 mila i civili uccisi». E la Serbia, sostenuta dalla Russia, «ancora oggi non si scusa e non ammette i crimini, ma incolpa la Nato».

E anche in Russia il 1999 rimane fresco nella memoria, utile per il presente. Per questo è bollata come «cinica» la scelta della Nato di tenere il suo summit proprio il 24 marzo, ha sottolineato il governatore della Crimea, Serghej Aksionov, mentre il falco Dmitri Rogozin ha accusato Biden di essere il «vero criminale di guerra». Per aver sostenuto le bombe su Belgrado.




### INFORMER

**«La mia Bojana aveva solo 11 mesi quando fu uccisa dalla Nato», il titolo dell'Informer, giornale nazionalista serbo, che ha raccontato la storia di Marija Tosovic, madre inconsolabile. «La più grande vergogna dell'Occidente», ha rincarato il tabloid Vesti, mentre Objektiv ha sostenuto che la Nato nel 1999 avrebbe «fatto della Serbia una Hiroshima».**

### KURIR

**Il tabloid belgradese Kurir, tradizionalmente filogovernativo, ha messo in prima pagina la foto del treno colpito dalla Nato a Grdelica, nel 1999, uno dei più terribili "errori" della campagna di bombardamenti. E ha teso la mano, un po' a sorpresa, agli ucraini, «che se hanno qualcuno che li capisce, questo è il popolo serbo». «Le ferite fanno ancora male», scrive anche Danas.**

### GAZETA EXPRESS

**Opposta la lettura degli eventi in Kosovo. Nel mirino del quotidiano Gazeta Express, il ministero degli Esteri serbo, che ha twittato una foto di bombe a Baghdad a corredo di un post sulla guerra del 1999. «Postano una foto falsa nell'anniversario delle bombe lanciate per fermare il genocidio degli albanesi del Kosovo», l'accusa del giornale.**

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

ALESSIA ROSOLEN

## Il sistema coeso

**«Sogno che queste ragazze e ragazzi possano essere ambasciatori del nostro territorio così come è stato sempre per tutti gli studenti che hanno potuto beneficiare degli scambi internazionali con il nostro sistema regionale di Alta formazione. Ogni volta che ce n'è stata la necessità, ora con la guerra in Ucraina, prima con la crisi in Afghanistan, la rete universitaria del Fvg ha dato prova di costituire un sistema coeso che mette in primo piano il tema della cultura, dell'istruzione e della ricerca, e di saper rispondere in tempi rapidi». Così l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, che ha ringraziato le realtà coinvolte, a partire da Ardis.**

SANDRO TORLONTANO

## Segnali di speranza

**«Oggi è un giorno timidamente felice. Viviamo un momento drammatico, ma grazie alla collaborazione con l'Accademia di Kiev e la sensibilità della Regione, possiamo dare speranza a questi ragazzi, che hanno la musica negli occhi». Così, ieri, il direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano, che ha accolto il gruppo degli studenti, auspicando un'esperienza serena e utile sotto il profilo della formazione grazie allo scambio del programma Erasmus+, nella speranza del futuro rientro in un'Ucraina definitivamente pacificata e sicura.**

LA MACCHINA DELL'ACCOGLIENZA

# Il talento in fuga

Al Conservatorio Tartini il benvenuto a sei giovani musicisti ucraini scappati da Kiev
«Essere qui è una grande opportunità. Difficile però non pensare a genitori e amici lontani»

Nataliia è riuscita a portare con sé il suo violino. Oleksandr la tromba. Per gli altri nulla da fare, strumenti troppo pesanti e ingombranti il lungo viaggio in pullman: hanno dovuto lasciarli a Kiev, all'Accademia, che domina piazza Miadan. Ma ne hanno già trovati di nuovi, così come incontreranno nuovi professori, amici, esperienze al Conservatorio Tartini, dove potranno studiare sino alla fine dell'anno accademico, il 31 ottobre.

È la storia di sei giovani musicisti ucraini fuggiti dalla guerra e giunti un paio di giorni fa a Trieste. Quattro ragazze tra i 19 e i 21 anni, Mariia arpista, Nataliia violinista, Irina pianista e Iryna violoncellista, e due ragazzi di 17 anni, David, che studia direzione d'orchestra, e Oleksandr, impegnato alla tromba. Ieri mattina l'istituto ha ufficialmente dato loro il benvenuto (presenti solo le studentesse, maggiorenni), con alcuni degli allievi, che hanno consegnato ai neo iscritti dei pacchi dono. Prima, un incontro alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen che, assieme al direttore del Tartini, Sandro Torlontano, ha spiegato i dettagli, l'origine e gli obiettivi di questo progetto culturale, che in questo momento storico così difficile ha un valore ancora più forte: salvare vite, tutelare il talento, creare ponti. Intatti, «la cultura ha permesso e permette di salvare persone e capolavori», ha detto Rosolen, e «io ho il sogno che questi ragazzi siano i nostri ambasciatori, portavoce di Trieste città della cultura e della scienza».

Molto probabile che l'auspicio diventi realtà, visto che i sei allievi già mostrano entusiasmo per l'opportunità offerta loro. «Trieste mi sembra splendida - commenta Mariia Mykhailetska, arpista 21enne di Ternopil - e fa caldo, mentre in Ucraina anche adesso si gela. Sono felice di essere qui, emozionata», commenta la ragazza, cui si illuminano gli occhi quando le si dice che a cinque minuti di autobus dal Tartini c'è un luogo amatissimo quanto peculiare chiamato Barcola, una specie di "urban beach", che sicuramente le piacerà. «Sono grata di questa grande opportunità - afferma Irina Lytvynenko, pianista di 20 anni, di Skadovsk -. Penso ovviamente ai miei amici e ai miei genitori, che sono all'estero al sicuro. È difficile, ma qui abbiamo una grande occasione». Parole simili a quelle della compagna e amica Iryna Bobyreva, violoncellista diciottenne di Luhansk, capitale di una delle repubbliche separatiste che Putin ha riconosciuto, e della violinista di vent'anni di Ivano-Frankivs'k, Nataliia Yamborchuk, che ringrazia e spera di vivere una grande esperienza prima del rientro a casa.

Il Tartini già da tempo aveva avviato intense relazioni con il Conservatorio di Kiev, l'Ukraine Tschaikosky Academi of Music, in vista di scambi formativi previsti nei prossimi mesi. L'escalation delle ultime settimane ha comportato la necessità di una accelerazione, per consentire ad alcuni dei giovani musicisti della capitale ucraina di lasciare il Paese e proseguire la loro vita, e i loro studi, in un contesto di pace e sicurezza. Tra gli organizzatori del viaggio di arrivo, oltre al direttore del Conservatorio, la docente Nicoletta Sanzin e le due referenti Erasmus per l'Accademia di Kiev, presenti ieri all'incontro, Anna e Luiza Bezil.

Un'avventura partita dal dormitorio di Kiev, dove gli studenti si erano rifugiati insieme alle loro famiglie, allo scoppio del conflitto. Da lì è iniziato, con mezzi propri, il viaggio verso Leopoli, la città dove una cinquantina di studenti era attesa: grazie a un pullman predisposto dal ministero dell'Istruzione ucraino il gruppo è riuscito a raggiungere la città di Rzsezow, nella Polonia sud-orientale, dov'è stato ospitato per la notte nel teatro locale. Ripartiti fra il Conservatorio di Vigo, in Spagna, e l'Accademia musicale di Friburgo, in Germania, gli studenti hanno raggiunto le loro destinazioni europee. Il gruppo di Trieste resterà qui alcuni mesi grazie al contributo della Regione, oltre ai fondi Erasmus. Così gli studenti godranno di borse di studio inclusive dall'esenzione delle tasse universitarie, di alloggio, vitto e pocket money per le spese correnti, insieme a diversi servizi di accoglienza. E, come afferma il presidente del Conservatorio Tartini Lorenzo Capaldo, «stiamo studiando una serie di misure straordinarie di carattere finanziario volte a prolungare il più possibile la permanenza di questi giovani musicisti».

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INCONTRO**
LE RAGAZZE AL TARTINI (FOTO LASORTE)

I due ragazzi più giovani hanno 17 anni. Le altre tra i 19 e i 21 anni

Qualcuno, come Nataliia, è riuscito a portare via il proprio strumento

A GORIZIA

# La Z sul muro

Il simbolo dell'invasione russa è stata cancellata in breve tempo

Una "Z" è comparsa ieri sul muro di un condominio di Gorizia dove su un balcone al primo piano è stata esposta la bandiera ucraina. La lettera, diventata il simbolo principale del sostegno all'invasione russa, è stata immediatamente cancellata, ma prima che venisse ricoperta da un quadrato di vernice grigia, c'è stato chi è riuscito a fotografarla e la "Z" ha subito fatto il giro del web diventando anche un caso politico. L'episodio è stato segnalato alle forze dell'ordine. Per il momento non viene esclusa nessuna ipotesi, ma la sensazione è che si sia trattato del gesto stupido di alcuni ragazzini, più che di un attacco politico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Marizza**

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALINA, la nuora NATAŠA e parenti tutti.
Ultimo saluto sabato 26 marzo dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga.
I funerali con le ceneri seguiranno giovedì 31 marzo alle 11.15 nel cimitero di Aurisina.

Aurisina, 25 marzo 2022

†

Ci ha lasciato

**Antonia Codan in Sincovich**

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, il figlio ROBERTO con ROBERTA, il figlio ALESSANDRO con SARA e i nipoti GIACOMO, SHARON, ALEXIA e MICHELLE e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 28 alle 10.50 presso la Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 marzo 2022

**XVIIII ANNIVERSARIO**

Nel XVIIII anniversario della perdita del marito

**AVV.**

**Beniamino Antonini**

la moglie FRANCA lo ricorda con infinito amore e profondo rimpianto.

Trieste, 25 marzo 2022

**I ANNIVERSARIO**

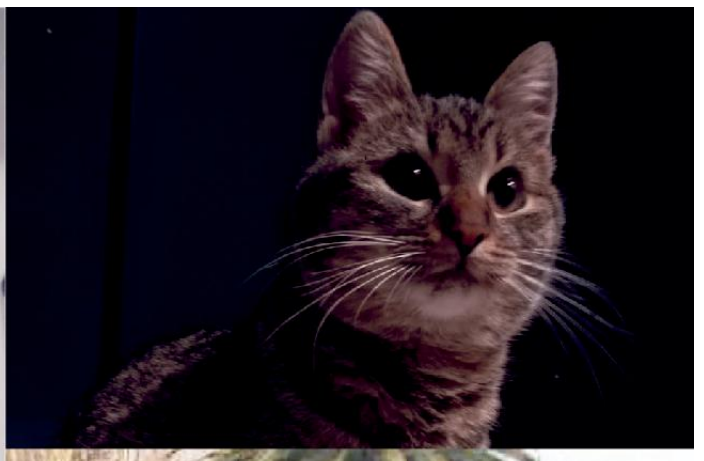
**Edda Soranzio Grandis**

All'amica di una vita un ricordo perenne.
FRANCA VARRIDI ANTONINI.

Trieste, 25 marzo 2022

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777
www.triesteonoranzefunebri.it



LA STORIA A LIETO FINE

# La gattina ritrovata

## Una gara di solidarietà ha permesso di rintracciare l'animale portato in salvo con sé dalla padrona

Elisa Coloni

Non si può perdere il gatto. Di certo non quando si è spaventate e disorientate, sole in mezzo a perfetti sconosciuti per ore, senza parlare inglese, a bordo di un pullman che ti porta in salvo da una guerra, ma verso un futuro ignoto. Quel gatto che tieni nella borsa, posata sulle gambe, diventa l'unica cosa che ti porti dietro da casa.

La storia ha un lieto fine, ma è comprensibile che fosse disperata, Natalya Shymkovych, 71 anni compiuti proprio ieri, di Ivano-Frankivs'k, salita qualche giorno fa su una corriera che, attraverso l'Ungheria e la Slovenia, l'ha portata in Toscana, a Viareggio, dove vivono le sue tre figlie. Ma il viaggio di Natalya si è interrotto bruscamente al valico di Fernetti, dove, durante la sosta per un controllo dei documenti, la sua gattina Markiza, tigrata di otto mesi, probabilmente spaventata, è corsa fuori dal pullman ed è scappata, riuscendo a liberarsi dalla borsa da trasporto in cui era stata sistemata. Cercato a lungo, del piccolo felino si erano perse le tracce, tanto che la proprietaria non ha potuto fare altro che avvisare gli agenti di Polizia e i volontari sul posto, lasciando il suo numero di telefono, prima di risalire in lacrime sulla corriera per Firenze, dove ad aspettarla ci sarebbe stata una delle figlie, Olga.

L'happy ending è arrivato un paio di giorni fa, quando Markiza è stata ritrovata in cima a un grande pino a Fernetti, vicino a Casa Malala. Albero dal quale la gattina non riusciva a scendere e dove probabilmente ha trascorso tre notti e tre giorni senza cibo né acqua. A trovarla sono state Alina Kurasova e Aleksandra Serikova, due volontarie ucraine residenti da anni a Trieste,

**LE PROTAGONISTE**
DA SINISTRA ALINA CON LA GATTA MARKIZA E NATALYA CON LA FIGLIA

### Scappata dal pullman a Fernetti, è rimasta su un albero per tre notti

che in queste settimane partecipano, come molti altri, alle intense attività di aiuto alla popolazione in Ucraina e ai profughi, che hanno il fulcro nella Chiesa Avventista di via Rugutti e nell'associazione Adra. «Eravamo dirette a Casa Malala, dove sono accolte alcune persone, per capire di cosa avevano bisogno, come facciamo ogni sera - racconta Alina Kurasova - e abbiamo sentito miagolare forte e a lungo. Subito Aleksandra ed io abbiamo pensato che potesse trattarsi della gatta smarrita qualche giorno prima, perché la notizia era circolata sulle chat che come volontari usiamo per comunicare. Abbiamo tentato di farla scendere con ogni mezzo, senza riuscirci, così abbiamo chiamato i vigili del fuoco, che fortunatamente sono arrivati, riuscendo nell'impresa. La gatta è fuggito di nuovo, spaventata, e l'abbiamo recuperata più tardi. Aveva freddo e fame, e l'ho portato a casa mia, dove sta in questi giorni in attesa che si riesca a farla arrivare a Viareggio, non con un servizio di spedizione, in gabbia, che la traumatizzerebbe, ma in auto con un passaggio da parte di qualcuno che passa di qua per raggiungere la Toscana. La proprietaria della gatta? Era incredibilmente felice, io ho parlato con la figlia Uliana e so che la mamma si è molto commossa. Forse - aggiunge Alina - qualcuno può pensare che un gatto sia solo un gatto, ma chi ha già perso tutto, o molto, non può non aggrapparsi agli affetti, anche a quello per un animale domestico».

«Sono felice, ho pianto», commenta la diretta interessata, Natalya Shymkovych, che come regalo di compleanno ha ricevuto la bella e insperata notizia. La signora, comprensibilmente molto provata dallo scoppio del conflitto e dal trasferimento, preferisce parlare poco e farsi aiutare dalla figlia Uliana, che conosce benissimo l'italiano: «Mia madre era rimasta sola, senza mio padre, da cinque anni. Voleva restare a casa, ma noi abbiamo insistito perché ci raggiungesse. La gattina Markiza per lei rappresenta serenità, speranza, e perderla ha acuito ulteriormente una situazione già molto pesante. La notizia del ritrovamento le ha dato un po' di respiro in questo mare di dolore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULIANA SHYMKOVYCH

### «Mamma è felice»

«Mia madre non voleva lasciare la sua casa, ma noi abbiamo insistito e alla fine ha deciso di raggiungerci a Viareggio: e io e le mie sorelle, ormai da molti anni, viviamo qui». È rincuorata Uliana Shymkovych, una delle tre figlie di Natalya, proprietaria della gattina Markiza, smarrita a Fernetti alcuni giorni fa e poi ritrovata da due volontarie ucraine che in queste settimane aiutano con la raccolta di beni per la popolazione in Ucraina e per i profughi qui. «Per lei la gattina è sollievo e speranza, quando ha saputo che l'avevano ritrovata ha pianto, era commossa, felice. Per lei è un affetto e una compagnia».

ALEKSANDRA SERIKOVA

### «Ce l'abbiamo fatta»

«Siamo rimaste a Fernetti dalle dieci di sera all'una di notte, ma ce l'abbiamo fatta, grazie all'aiuto dei vigili del fuoco. Non sarei nemmeno riuscita ad andare a dormire sapendo di lasciare quel gattino sull'albero con quel freddo. Quando lo vedi e lo senti miagolare non puoi semplicemente andare via. Inoltre sapevamo che una signora aveva smarrito la sua gattina tre giorni prima a Fernetti, e avevo la speranza che fosse lei». Così Aleksandra Serikova, una delle due volontarie che hanno trovato e salvato la tigrata di otto mesi, Markiza, persa da Natalya Shymkovych durante il suo viaggio verso Viareggio.

SPECCHIO D'ITALIA

# L'impegno raddoppia

## Dopo al villaggio profughi a Cernivci ne verrà realizzato un secondo vicino a Leopoli

Specchio d'Italia raddoppia il suo impegno in Ucraina: oltre al villaggio profughi di Cernivci nella regione della Bogovina, supporterà con importanti interventi anche la nascita di un secondo villaggio profughi, questo sul lato ovest del Paese, nel comune di Mostyska, non lontano da Leopoli. Entrambi gli interventi vengono effettuati con la collaborazione logistica delle onlus Remar Spagna e su richiesta delle amministrazioni locali, preoccupate del flusso – in rapido aumento – di ucraini che lasciano le città bombardate, ma che vogliono restare nel loro Paese, in aree relativamente più sicure perché vicine ai confini occidentali. Cernivci è infatti a circa 40 chilometri dalla frontiera rumena e Mostyska è ad una trentina di chilometri dalla frontiera polacca.

Intanto anche ieri è partito dall'Italia un tir carico di derrate alimentari, prodotti per la cura della persona (circa 15.000 confezioni di shampoo) , decine di migliaia di bottiglie di acqua minerale (di cui c'è gran bisogno perché l'acqua degli acquedotti è insufficiente per via della aumentata richiesta) e pavimentazioni per oltre 1500 metri così da completare le tensostrutture. Raggiungerà il Villaggio di Specchio d'Italia a Cernivci nella giornata di domani.

La prima tensostruttura del futuro villaggio a Mostyska

Inoltre la raccolta di Specchio d'Italia e Specchio dei tempi, le due fondazioni vicine al Gruppo Editoriale Gedi, ha superato ieri quota 1.226.000 euro da circa 5700 donatori, di tutte le regioni italiane.

Si possono sostenere questi progetti donando su www.specchioditalia.org con carta di credito e Paypal. Oppure si può versare con un bonifico bancario sul conto corrente intestato a Fondazione Specchio d'Italia Onlus codice Iban IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056 oppure con bollettino postale sul conto corrente postale numero 1051722237 intestato a Fondazione Specchio d'Italia. Tutti i versamenti, eccetto quelli in contanti, sono fiscalmente deducibili. Info: info@specchioditalia.org; tel.011.6568376. —

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e in Italia

IL REPORT DELLA REGIONE

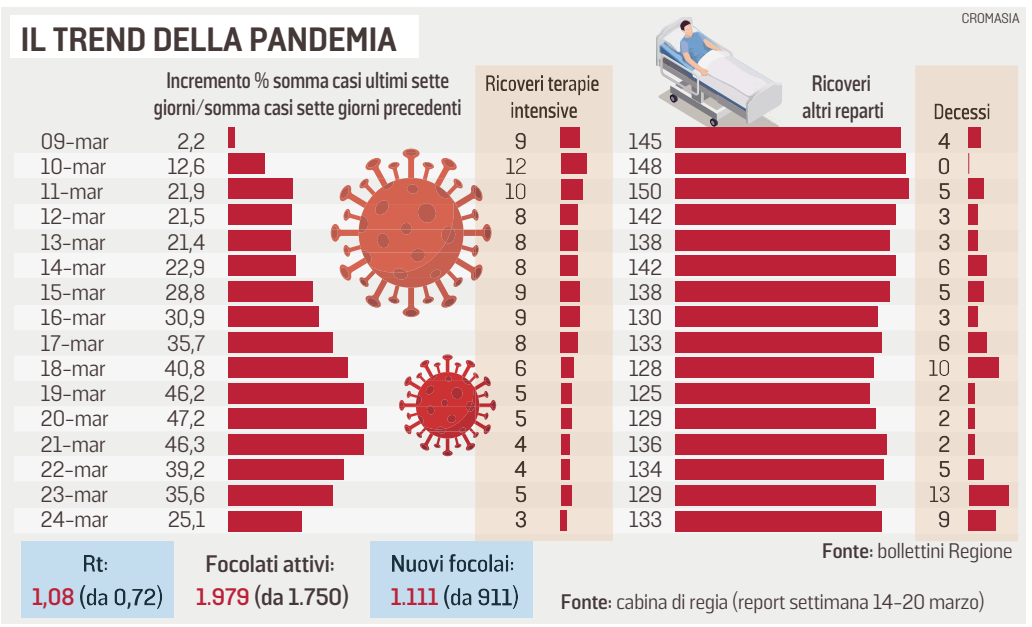
# Un tredicenne triestino tra le vittime Covid

È il più giovane paziente morto da inizio pandemia: soffriva già di gravi patologie. Contagi in crescita ma la corsa rallenta

Marco Ballico

Altri nove morti della pandemia dopo i 13 del giorno precedente. Nel bollettino di giornata rientra pure la più giovane vittima dall'inizio del contagio: un tredicenne triestino, deceduto nella propria abitazione lo scorso gennaio. Non è la prima volta di una comunicazione tardiva da parte della Regione. «Un dato probabilmente non aggiornato», precisa il vicepresidente Riccardo Riccardi nell'informare che il ragazzo era colpito da «gravi patologie concomitanti».

Gli altri decessi registrati ieri nella Venezia Giulia sono di due donne: una di 100 anni di Trieste e una di 98 di Monfalcone. In provincia di Udine sono morte con diagnosi Covid tre donne (di 96 anni di Fagagna, di 90 di Buia, di 79 di Cividale). In provincia di Pordenone le vittime sono un uomo di 81 anni di Prata, una donna di 63 di Spilimbergo e un uomo di 56 di Chions.




Dal marzo 2020 si contano 4.893 morti dopo il contagio: 1.202 a Trieste, 440 a Gorizia, 2.320 a Udine, 931 a Pordenone. Sulle 24 ore si sono intanto aggiunti 1.240 nuovi positivi. È l'ottava volta in dieci giorni che si sale sopra quota mille, numeri alti che interessano tutta Italia, soprattutto le regioni del Sud, tanto che la Fondazione Gimbe, sulla base della fotografia scattata dal 16 al 22 marzo, parla di «rischio ondata».

In Friuli Venezia Giulia, in realtà, la velocità del contagio è in calo per il quarto giorno consecutivo. La curva ha ripreso a salire dallo scorso 9 marzo. In quella data l'incremento della somma dei casi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti – un quadro mobile che si aggiorna giorno dopo giorno – segnò il +2,2%.

La progressione è però più lenta dell'ondata precedente, conferma il responsabile della task force Fvg Fabio Barbone: «Sempre una crescita, ma meno spinta». Se infatti dopo Natale, quando era prevalente Omicron 1, si salì fino al picco del +170% del 4 gennaio, stavolta, con Omicron 2 e una maggiore copertura vaccinale, in particolare di terze dosi, non si è andati sin qui oltre il +47,2% del 20 marzo e da lunedì si è via via scesi, fino al +25,1% di ieri. Il contagio in sostanza aumenta, ma meno rapidamente.

Una buona notizia per il sistema sanitario che osserva la stabilità dei ricoveri. Nelle terapie intensive si trovano solo tre persone, il dato più basso dal 10 agosto 2021. Nei reparti ordinari i pazienti sono 133, quattro in più del giorno precedente. Il tasso di occupazione è del 1,7% per i malati gravi e del 10,4% per quelli meno gravi. Percentuali confermate dal report settimanale della cabina di regia che evidenzia, sulla settimana 14-20 marzo, un Rt in aumento da 0,72 a 1,08, come pure all'insù sono i focolai attivi (da 1.750 a 1.979) e i nuovi focolai (da 911 a 1.111). I 1.240 positivi di ieri sono emersi da 351 tamponi molecolari su 4.506 (7,8%) e da 889 test rapidi antigenici su 8.011 (11,1%). Per quanto riguarda le fasce d'età, la più colpita è quella 50-59 anni (16,4%), quindi la 40-49 (15,7%) e la 30-39 (13,3%). I contagiati nel sistema sanitario sono 37, quelli nelle residenze per anziani 24, di cui cinque ospiti e 19 operatori. Da inizio pandemia hanno contratto il virus 327.205 persone: 71.262 in provincia di Trieste (+252), 36.595 a Gorizia (+124), 135.431 a Udine (+551), 79.012 a Pordenone (+285), 4.905 da fuori regione (+24). Sommando i positivi negli ultimi sette giorni l'incidenza ogni 100.000 abitanti in regione è di 599. La provincia più colpita rimane quella di Trieste (716/100.000), seguita da Udine (582), Pordenone (531) e Gorizia (501). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO

# Nel resto d'Italia il virus vola Vaccini, ipotesi quarta dose

Se in Friuli Venezia Giulia il virus rallenta la sua corsa, a livello italiano si registra un nuovo balzo dei casi di Covid-19 che nell'arco degli ultimi sette giorni hanno fatto registrare un +32% a livello nazionale, con i contagi che corrono soprattutto al Sud. E sul fronte ospedaliero a preoccupare sono i dati che indicano una frenata del calo dei ricoveri in terapia intensiva, anche se l'incidenza dei casi sta diminuendo in molte province. Un quadro con numeri ancora in crescita, dunque, mentre si continua a valutare l'opportunità di procedere alla quarta dose vaccinale per alcune categorie come gli anziani ed è atteso il parere dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

Per la seconda settimana consecutiva, evidenzia il monitoraggio della Fondazione Gimbe presieduta da Nino Cartabellotta, si registra un netto incremento dei nuovi casi di Covid ed in 38 province sono rilevati oltre 1.000 contagi per 100.000 abitanti. Dal 16 al 22 marzo sono stati oltre mezzo milione, con un aumento del 32,4%. I contagi corrono in particolare nel Sud Italia, dove sono cresciuti del 42,2%, mentre il nord ovest, il nord est e il centro si attestano intorno al 30% e le isole al 17,7%. Sempre nella settimana dal 16 al 22 marzo, Gimbe registra invece una lieve diminuzione dei decessi: sono stati 924 a fronte dei 976 della settimana precedente. A fronte di questi numeri, salgono i ricoveri in area medica del 5,9% (+496) e calano, anche se in misura minore rispetto alla scorsa settimana, i ricoveri in terapia intensiva (-47), pari a -9,4% rispetto alla settimana precedente.

A livello nazionale, inoltre, l'Agenzia per i sevizi sanitari regionali (Agenas) segnala che l'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri da parte di pazienti Covid è ferma al 14% ma nelle ultime 24 ore raggiunge il 35% in Calabria e altre 5 regioni registrano valori superiori al 20%, ovvero sopra il livello di allerta del 15%. L'occupazione delle intensive, invece, è stabile al 5% ed è sotto la soglia di allerta del 10% in tutte le regioni. Numeri nuovamente in crescita anche nel bollettino quotidiano del ministero della Salute: sono 81.811 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (ieri 76.260) e le vittime sono 182 (ieri 153). Il tasso di positività è al 15%, in aumento. Sono invece 447 i pazienti in intensiva, 19 in meno rispetto a ieri, ed i ricoverati nei reparti sono 9.029 (+90). Anche se i contagi sono in aumento, frena tuttavia la crescita dell'incidenza in 58 province: secondo l'analisi del matematico Giovanni Sebastiani del Cnr, tra queste ci sono quasi tutte le 43 province cresciute per prime come numero di casi a inizio marzo.

Nino Cartabellotta

**La Fondazione Gimbe registra un aumento del 32,4% dei nuovi casi di coronavirus**

Intanto, l'Aifa sta valutando l'opportunità di una seconda dose booster dei vaccini anti-Covid per particolari categorie di soggetti ma, considerato il complesso dei dati disponibili, la Commissione tecnico scientifica dell'Aifa ha deciso che sono necessari ulteriori approfondimenti integrando le evidenze scientifiche internazionali con i dati di studi in corso in Italia. Essenziale, afferma la Cts, resta il completamento del ciclo vaccinale. A complicare la situazione sono le varianti del virus: Israele ha annunciato di aver tracciato il primo caso nel Paese della subvariante di Omicron BA.3. —

Gusto!
Gli italiani a tavola.
1970—2050

M9 Museo del 900
25.3>25.9.22

a cura di
Massimo Montanari e Laura Lazzaroni

M9 è un progetto di Fondazione di Venezia
Mostra ideata e prodotta da M9 Museo del '900
Con il patrocinio di mipaaf, Rai Veneto, Università Ca' Foscari Venezia
Main sponsor Intesa Sanpaolo
Con il supporto di Siemens, Edenred, Consorzio Vini Venezia
In collaborazione con Touring Club Italiano, Museimpresa, Trenitalia, Slow Food, Campagna Amica
Media partner Rai Radio 3, la Repubblica, la Nuova, Il Gusto, La Cucina Italiana

M900

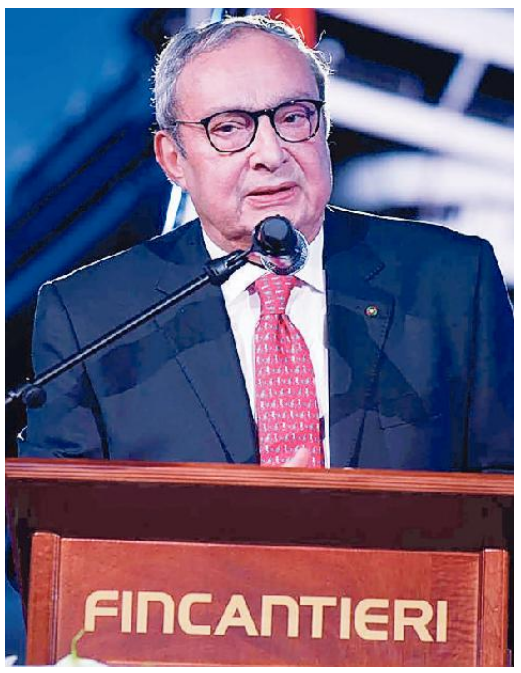
# ECONOMIA

NAVALMECCANICA

## Fincantieri, torna la cedola più ricavi dal settore difesa

L'ad Bono e il dg Gallia: la crocieristica ai livelli pre Covid a partire dal 2023 dividendo dal prossimo anno. «La nostra è stata una strategia di successo»

**Luigi dell'Olio** / MILANO



L'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono e, a destra, il direttore generale Fabio Gallia

Una crescita dei ricavi nel settore difesa, il ritorno alla distribuzione del dividendo dal prossimo anno e la ripresa a pieno regime del settore crociere dal 2023. Sono alcuni degli elementi emersi nel corso della call con gli analisti tenuta dai manager di Fincantieri. Un appuntamento servito in primo luogo a commentare i risultati di bilancio diffusi mercoledì. L'esercizio 2021 si è chiuso con il ritorno all'utile (adjusted, cioè al netto di poste straordinarie) per 92 milioni di euro (dato che si confronta con un rosso di 42 milioni nel 2020), dopo aver scontato 30 milioni di oneri per il Covid e altri 55 milioni per l'amianto. Mentre i ricavi sono cresciuti del 28,3% a 6,66 miliardi e il margine operativo lordo ha segnato un balzo in avanti del 57,4% a 495 milioni.

Parlando con gli analisti, l'amministratore delegato Giuseppe Bono ha rivendicato i risultati ottenuti, definendoli «eccellenti», con il ritorno alla profittabilità nonostante il «periodo di incertezza senza precedenti». In questo scenario, ha ricordato, «siamo riusciti a preservare i nostri ordini e l'operatività, salvaguardando la forza lavoro». Risultati che, per Bono, sono la conferma di come «la strategia intrapresa due anni fa sia quella giusta». Quindi ha aggiunto: «Abbiamo preservato il nostro considerevole backlog (il carico di lavoro, ndr), nonostante il Covid-19. I nostri investimenti stanno portando frutti, creando ulteriore efficienza produttiva e ottimizzazione dei costi. La nostra è stata una strategia di successo».

Detto del passato, il direttore Fabio Gallia ha detto che la società si attende il pieno recupero del comparto crocieristico nel corso del 2023. Se non

**Focus sul piano per la sicurezza europea: il fatturato aziendale nel comparto verso il 40%**

ci saranno altri «deterioramenti sul piano geopolitico o sanitario», aggiunto, Fincantieri potrà «mantenere la profittabilità nel lungo periodo». Gallia ha detto, inoltre, che i ricavi dovrebbero crescere ulteriormente nell'esercizio in corso «con una buona marginalità».

Con la guerra in Ucraina, ha ricordato il dg, è cambiato lo scenario per l'industria. «Non si sta andando avanti» nel dossier relativo alla possibile acquisizione di Oto Melara, ma in prospettiva c'è da attendersi un'accelerazione del «processo verso la creazione di una difesa europea», ha aggiunto. Facendo poi riferimento all'adozione su scala comunitaria dello Strategic Compass, il piano per rafforzare la sicurezza dell'Ue nel prossimo decennio. Di conseguenza, Fincantieri prevede una crescita dei ricavi del settore difesa nel tempo: attualmente il militare vale il 31% dei ricavi contro il 59% delle crociere, ma è ipotizzabile un 40-60% nel lungo termine. Intanto nei prossimi mesi inizierà a produrre fregate militari per la marina statunitense, come raccontato dal cfo Giuseppe Dado. Da segnalare, infine, la prospettiva di tornare a una «sostenibile politica di distribuzione dei dividendi a partire dal 2022».

Quanto alla partita delle nomine, c'è il plauso che arriva dalla Cisl per bocca del segretario regionale Alberto Monticco: «Benissimo i risultati registrati da Fincantieri: ora resta indispensabile proseguire su questa strada, a partire dalla riconferma del management del Gruppo, che ha saputo garantire, in un periodo economico delicatissimo, una solida stabilità sia occupazionale, sia di produzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

## Generali, il titolo vola E oggi Cirinà presenta il piano di Caltagirone

Luciano Cirinà, candidato ceo della lista Caltagirone

MILANO

La contesa su Generali spinge le quotazioni del titolo, che ieri ha chiuso la nona seduta positiva delle ultime dieci. Il titolo è arrivato anche a sfiorare un rialzo del 2%, toccando nuovi massimi da novembre, per poi ripiegare in parte nel corso del pomeriggio e chiudere in progresso dello 1,06%, a 19,08 euro. Dal 7 marzo - giorno in cui è partito il recupero dei listini, dopo la correzione seguita allo scoppio della guerra in Ucraina - il titolo ha messo a segno un +20% circa, il doppio ricerca dell'Ftse Mib.

In questo arco di tempo il gruppo assicurativo ha pubblicato i dati dell'esercizio, che ha registrato il risultato operativo migliore di sempre, a 5,9 miliardi di euro (+12,4% sul 2020), con premi lordi in progresso del 6,4% a 75,8 miliardi e un utile netto di 2,49 miliardi (+63,3%). Ma c'è un elemento che fa capire come non sia solo quello il motivo della corsa.

Sempre considerando come punto di partenza il 7 marzo, sono stati scambiati 124 milioni di pezzi, vale a dire quasi il 7% del capitale, con un picco di 17,2 milioni il 18 marzo. Volumi importanti, che non si vedevano da diverso tempo e che - secondo alcuni trader - potrebbero essere indice di ulteriori e consistenti acquisti effettuati in vista dell'assemblea di fine aprile approfittando del calo dei corsi di Borsa. A questo proposito va segnalato che, dal momento dell'uscita di Francesco Gaetano Caltagirone dal patto siglato con Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt è venuto meno l'obbligo di comunicare ulteriori acquisti, al quale invece erano stati sottoposti fino a quel momento i pattisti. Ma non è escluso che anche qualche soggetto vicino alla controparte Mediobanca si sia mosso in questa direzione.

Intanto oggi a mezzogiorno la lista Caltagirone presenterà il suo piano alternativo a quello del ceo in carica Philippe Donnet. Saranno Claudio Costamagna e Luciano Cirinà, candidati rispettivamente al ruolo di presidente e amministratore delegato, a indicare il programma sul quale cercheranno la convergenza degli investitori istituzionali e retail all'assemblea del 29 aprile. A questo proposito va ricordato che due giorni fa Generali ha comunicato a Cirinà la sospensione dal ruolo di responsabile Austria ed Europa Centro-Orientale.—

**LUIGI DELL'OLIO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTI

## Cluster del mare, 120 milioni per la protezione dell'idrosfera

**Franco Vergnano** / TRIESTE

Si chiama "cluster del mare Friuli Venezia Giulia" e coinvolge circa 1.300 aziende (6% grandi e 9% medie) sparse in tutta la regione. Trainata indubbiamente dal colosso Fincantieri, proprio come succede spesso in molti "distretti industriali classici" (ad esempio quelli biomedicali, dei farmaci, ecc.), e dalle altre principali società della diportistica regionale come ad esempio Solaris o Montecarlo Yatchs. C'è ovviamente anche il porto con i suoi grandi operatori logistici, specializzati nei container, nell'intermodalità e non solo.

Insomma, il Friuli Venezia Giulia del mare è un «attore primario dell'economia marittima nazionale e internazionale con un'incidenza sul Pil e sull'occupazione ben più alta delle medie nazionali, con punte da primato italiano nelle aree giuliana (15,4%) e isontina, con una valenza primaria sulle esportazioni e il gettito pubblico», come spiega Maria Cristina Pedicchio, accademica di vaglio e presidente del cluster del mare Fvg. Inoltre c'è da tener presente che le filiere marittime sono tra i pochissimi settori che non hanno subito flessioni in seguito alla pandemia da Covid 19.

Il tema marino e marittimo è al centro di un ambizioso progetto nell'ambito del recente bando Mur del Pnrr per gli ecosistemi dell'innovazione. Il progetto, denominato Inest (Interconnected nord-est innovation eco system), racconta Pedicchio, ha «coinvolto il Triveneto. L'università di Trieste ha partecipato all'iniziativa con la proposta di creazione di uno "Spoke" triestino sul tema Tecnologie marine, marittime e delle acque interne. La proposta, fortemente voluta dal rettore Di Lenarda, riunisce i principali attori del territorio tra i quali l'Ogs, la Sissa, l'Autorità portuale, il cluster del mare Fvg, il Polo alto Adriatico e Fincantieri per un importante progetto territoriale».

L'obiettivo parte dal presupposto che mari, acque costiere e acque interne formano un sistema unico, fondamentale per la salute del territorio, sistema che oggi è a rischio per molteplici minacce antropiche e non solo. È urgente quindi considerare, studiare e tutelare l'idrosfera grazie ad un approccio globale. «Si tratta – spiega Pedicchio - di una tematica complessa che tocca molteplici settori quali le tecnologie marittime, i trasporti in generale, la digitalizzazione dei porti, delle città, lo sviluppo di modelli digitali per lo studio e la protezione dell'ambiente marino o fluviale ma anche l'inquinamento, i cambiamenti climatici, l'alimentazione e la qualità della vita». Inest ha chiesto un finanziamento di 120 milioni, il 40% sarà dedicato ai "bandi a cascata».—

**AL TIMONE** MARIA CRISTINA PEDICCHIO ACCADEMICA E PRESIDENTE DEL CLUSTER DEL MARE FVG

**La presidente Pedicchio: «Riuniti tutti gli attori del territorio»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIALZO DEI TASSI NON IMMEDIATO, STRETTA SULLE BANCHE

# La Bce: da guerra rischi estremi pesa su economia e inflazione

La guerra crea "rischi estremi" per l'economia ma la Bce mantiene la rotta verso una politica monetaria meno espansiva di fronte al rischio di un'iper-inflazione, e preannuncia una stretta anche per gli aiuti pandemici alle banche. Anche se tutte le opzioni restano aperte: incluse misure ad hoc per contenere gli spread.

La Fed ha già alzato i tassi. La Bce, più cauta, per prima cosa ridurrà gradualmente gli acquisti "nuovi" di bond, nell'ottica di azzerarli fra luglio e settembre, a patto che le prospettive d'inflazione – che paiono sempre più ancorate all'obiettivo di medio termine del 2% – non si indeboliscano.

Il successivo rialzo dei tassi non sarà immediato, «ma avverrà in un momento successivo». Il quadro che ha davanti la Bce, è di una crescita che, nello scenario base, si ferma al 3,7% nel 2022 (4, 2% era la stima pre-guerra) e al 2,8% in 2023. Ma c'è anche uno scenario "grave" con una crescita che dal 5,4% del 2021 crolla al 2,3% quest'anno e il prossimo. S&P, che ha tolto 0, 7 punti percentuali alla crescita mondiale (3,7% nel 2022) ha già tagliato al 3,2% la sua previsione per l'area euro, dal 4,4% di poche settimane fa.

Gli indici Pmi dell'Eurozona oggi segnalano una tenuta (54, 5 a febbraio) ma anche un forte peggioramento delle aspettative future. Tutto, infatti, rischia di peggiorare con il prolungarsi della guerra e l'escalation delle sanzioni: è la stessa Bce ad avvertire che «i rischi estremi al ribasso derivanti da un ulteriore inasprimento delle tensioni potrebbero essere significativi e compromettere la ripresa mondiale». Ma il timore principale è che lasciar correre l'inflazione peggiorerebbe le prospettive economiche. Lo scenario principale della Bce stima l'inflazione al 4,1% quest'anno, quello "grave" al 7,1%. S&P scrive 5,1%. Per la Bce, allo stato attuale è meglio non soffiare sul fuoco dell'inflazione continuando con acquisti netti di debito. In assenza di sorprese sempre possibili, l'orientamento è, da settembre in poi, tenere aperto solo il canale dei reinvestimenti dei bond già in pancia a Francoforte che arrivano a scadenza. La normalizzazione non risparmia le banche: la Bce ritirerà gradualmente - in tre fasi fino al 2024 - le misure per sostenere il credito durante la pandemia, e già da luglio gli haircut (scarti di garanzia) sulle garanzie collaterali vedranno lo sconto pandemico ridursi dal 20 al 10%. Da una parte la Bce conta su misure di stimolo all'economia da parte dell'Ue, dall'altra punta proprio sui reinvestimenti che saranno mirati verso i Paesi che dovessero vedere un rialzo eccessivo degli spread. Come l'Italia, che peraltro, dal picco di oltre 170 del 23 febbraio ha visto lo spread in zona 150. —

I CONTI DELLA HOLDING FINANZIARIA

# Exor in utile: 1,7 miliardi nel 2021 dividendo invariato a 0,43 euro

**Exor ha chiuso il 2021 con un utile consolidato di 1,7 miliardi a fronte della perdita consolidata 2020 di 30 milioni, dovuta soprattutto all'impatto della pandemia da Covid sulle società partecipate. La variazione netta di 1.747 milioni deriva dal miglioramento delle performance delle società operative (3.009 milioni), parzialmente compensato dall'effetto dell'accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate che ha comportato il pagamento di tasse per 744 milioni (di cui 101 per interessi) e da perdite non ricorrenti per 504 milioni derivanti dal deconsolidamento di Fca dopo la fusione con Psa. Il Net Asset Value di Exor al 31 dicembre 2021 era di 31.069 milioni (+7. 028 milioni rispetto ai 24.041 milioni al 2020), il Nav per azione era di 132,41 in aumento di 30,33 euro per azione (+29,7%) rispetto a 102,08 euro del 2020. Sempre al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della controllante ammonta a 16.759 milioni di euro, in crescita di 3.669 milioni di euro rispetto al 2020. Nel 2022 Exor riceverà 631 milioni di euro di dividendi dalle principali società partecipate. Il cda proporrà un dividendo di 0,43 euro per azione, invariato sul 2021, per un totale di circa 99 milioni di euro.** –

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-3-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 6,61 | -2,65 | 6,26 | 8,24 | -20,07 | 175,4 |
| Acea | 16,21 | 1,06 | 15,7 | 18,84 | -13,59 | 3.452,2 |
| Acsm-Agam | 2,34 | - | 2,2 | 2,53 | -5,26 | 461,8 |
| Adidas ag | 209,85 | -1,13 | 178,5 | 261,15 | -17,15 | 43.904 |
| Adv Micro Devices | 108,54 | 2,57 | 92,81 | 133,5 | -16,97 | 102.763,4 |
| Aedes | 0,269 | 0,37 | 0,168 | 0,33 | 58,24 | 70,8 |
| Aeffe | 1,904 | -2,16 | 1,85 | 2,795 | -31,01 | 204,4 |
| Aegon | 4,643 | -2,68 | 3,739 | 5,358 | 5,59 | 732,8 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,6 | 0,7 | 7,98 | 9,44 | -2,27 | 310,7 |
| Ageas | 46,02 | 0,46 | 38,9 | 50,04 | 1,43 | 108.223,5 |
| Ahold Del | 28,58 | 1,78 | 26,2 | 31,095 | -5,8 | 3.406,4 |
| Air France Klm | 4 | 0,6 | 3,313 | 4,482 | 4,6 | 1.714,5 |
| Air Liquide | 158 | 2,6 | 138 | 159,68 | 2,92 | 54.587 |
| Airbus | 107,36 | 0,24 | 93,82 | 120 | -4,72 | 82.954,8 |
| Alerion | 28,55 | -2,39 | 24 | 32 | -3,38 | 1.548,2 |
| Algowatt | 0,451 | 1,35 | 0,338 | 0,482 | 31,49 | 20 |
| Alkemy | 18,2 | -3,19 | 15,85 | 22,9 | -19,82 | 103,5 |
| Allianz | 212,8 | 0,09 | 183,7 | 232,05 | 3,86 | 96.589,9 |
| Alphabet cl A | 2.551 | 0,79 | 2250,5 | 2602 | -1,7 | 760.312,6 |
| Alphabet Classe C | 2.535 | -0,2 | 2250,5 | 2599 | -2,18 | 885.929,6 |
| Amazon | 2.953,5 | -1,97 | 2465,5 | 3013,5 | -1,73 | 1.423.209,5 |
| Ambienthesis | 1,01 | 1,2 | 0,912 | 1,235 | -11,79 | 93,6 |
| Amgen | 213,6 | -0,74 | 192,56 | 219,65 | 5,74 | 155.858,6 |
| Amplifon | 36,53 | -1,19 | 34,74 | 46,64 | -23,01 | 8.270 |
| Anheuser-Busch | 52,88 | -1,16 | 48,72 | 59,35 | -0,32 | 85.043,8 |
| Anima Holding | 3,993 | -1,24 | 3,345 | 4,887 | -11,07 | 1.472 |
| Antares V | 8,56 | -1,38 | 7,78 | 12,2 | -28,07 | 591,7 |
| Apple | 155,74 | -0,17 | 137,94 | 160,54 | -2,05 | 804.432,6 |
| Aquafil | 6,63 | -0,15 | 5,5 | 8,01 | -13,45 | 283,9 |
| Ariston Holding | 9,485 | -2,52 | 7,875 | 11,35 | -6,46 | 999,9 |
| Ascopiave | 3,33 | -0,6 | 3,23 | 3,63 | -4,03 | 780,6 |
| ASML Holding | 617,8 | 0,18 | 521 | 701,7 | -12,86 | 267.713,4 |
| Atlantia | 18,36 | 0,96 | 15,27 | 18,36 | 5,18 | 15.161,4 |
| Autogrill | 5,766 | -1,27 | 5,562 | 7 | -7,68 | 2.220,1 |
| Autos Meridionali | 36,4 | 5,2 | 26,4 | 36,4 | 30,47 | 159,3 |
| Avio | 10,08 | 0,4 | 9,45 | 11,88 | -13,85 | 265,7 |
| Axa | 25,76 | 0,23 | 22,325 | 28,85 | -2,24 | 53.816,7 |
| Azimut | 20,82 | -2,12 | 19,25 | 26,53 | -15,64 | 2.982,6 |
| A2a | 1,5085 | 0,2 | 1,4525 | 1,7385 | -12,3 | 4.726 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,7844 | -0,08 | 0,755 | 0,894 | 4,45 | 596,7 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3 | -1,96 | 2,65 | 3,34 | -0,66 | 403,1 |
| B Ifis | 18,64 | -0,85 | 15,56 | 21,68 | 9,2 | 1.003 |
| B Intermobiliare | 0,0487 | -0,2 | 0,0329 | 0,0489 | 48,93 | 113,5 |
| B M.Paschi Siena | 0,965 | -2,53 | 0,765 | 1,045 | 8,18 | 967,3 |
| B P di Sondrio | 3,638 | -0,11 | 2,926 | 4,238 | -1,62 | 1.649,4 |
| B Profilo | 0,216 | 0,23 | 0,1896 | 0,226 | 0,93 | 146,4 |
| B Sistema | 1,974 | - | 1,708 | 2,175 | -6,22 | 158,8 |
| Banca Generali | 33,04 | -0,3 | 28,02 | 38,88 | -14,74 | 3.860,8 |
| Banco Bpm | 2,703 | -0,7 | 2,317 | 3,63 | 2,39 | 4.095,5 |
| Banco Santander | 3,065 | -1,83 | 2,588 | 3,467 | 4,25 | 49.457,3 |
| Basf | 52,38 | -1,74 | 48,84 | 68,8 | -15,38 | 48.353,5 |
| Basicnet | 5,49 | 0,18 | 4,72 | 6,15 | -4,52 | 334,9 |
| Bastogi | 0,656 | -2,67 | 0,65 | 0,768 | -11,59 | 81,1 |
| Bayer | 59,7 | 0,64 | 47,56 | 59,7 | 26,74 | 45.631,2 |
| BB Biotech | 64,1 | -1,54 | 58 | 75,35 | -13,84 | 3.551,1 |
| BBVA | 5,168 | -1,56 | 4,669 | 6,1 | -1,45 | 34.459,6 |
| B&C Speakers | 12,85 | -3,38 | 12,5 | 14 | -6,88 | 141,4 |
| Bca Finnat | 0,252 | -0,79 | 0,234 | 0,276 | -5,26 | 91,4 |
| Bca Mediolanum | 7,652 | -0,62 | 6,424 | 9,294 | -11,84 | 5.678,7 |
| Be | 3,28 | -0,15 | 2,41 | 3,36 | 18,41 | 442,5 |
| Beghelli | 0,42 | -6,87 | 0,301 | 0,483 | -5,19 | 84 |
| Beiersdorf AG | 93,16 | - | 79,9 | 93,6 | 3,08 | 23.476,3 |
| B.F. | 3,51 | -2,23 | 3,2 | 3,67 | -4,62 | 656,6 |
| Bff Bank | 6,67 | 0,45 | 5,8 | 7,68 | -5,92 | 1.236,1 |
| Bialetti Industrie | 0,268 | -5,3 | 0,158 | 0,308 | -1,47 | 41,5 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 15,46 | -2,64 | 14,6 | 25,06 | -36,69 | 423,6 |
| Bioera | 0,0964 | 2,12 | 0,078 | 0,113 | -5,02 | 2,9 |
| Bmw | 78,69 | 0,29 | 70,81 | 99,6 | -11,04 | 47.371 |
| Bnp Paribas | 51,32 | -2,02 | 45,365 | 66,67 | -15,65 | 46.808,8 |
| Borgosesia | 0,692 | 2,06 | 0,582 | 0,822 | 11,25 | 33 |
| Bper Banca | 1,551 | -0,99 | 1,33 | 2,159 | -14,92 | 2.192 |
| Brembo | 10,01 | -1,67 | 8,93 | 13,38 | -20,11 | 3.342,6 |
| Brioschi | 0,0894 | 1,36 | 0,078 | 0,0948 | -1,32 | 70,4 |
| Brunello Cucinelli | 51,05 | 0,1 | 41,94 | 63,5 | -15,9 | 3.471,4 |
| Buzzi Unicem | 16,615 | -2,95 | 15,545 | 20,24 | -12,44 | 3.200,5 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,76 | -2 | 1,546 | 2,09 | -13,73 | 236,6 |
| Caleffi | 1,275 | -2,67 | 1,08 | 1,605 | -12,67 | 19,9 |
| Caltagirone | 3,98 | -1,73 | 3,45 | 4,08 | 0,76 | 478,1 |
| Caltagirone Editore | 1,055 | 0,48 | 0,98 | 1,125 | -6,22 | 131,9 |
| Campari | 9,912 | -0,12 | 8,798 | 12,87 | -22,89 | 11.513,8 |
| Carel Industries | 23,05 | -0,86 | 17,9 | 26,8 | -13,35 | 2.305 |
| Carrefour | 18,69 | - | 16,125 | 18,69 | 16,89 | 13.174,6 |
| Cattolica Ass | 5,96 | 0,25 | 4,826 | 5,965 | 2,94 | 1.361 |
| Cellularline | 3,71 | -0,27 | 3,52 | 4,31 | -13,52 | 81,1 |
| Cembre | 28,7 | 0,35 | 26 | 34,5 | -16,08 | 487,9 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cementir Holding | 6,69 | -1,76 | 6,48 | 8,64 | -20,17 | 1.064,5 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,04 | -1,3 | 2,72 | 3,5 | -11,88 | 42,6 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0678 | 2,42 | 0,0634 | 0,077 | 1,19 | 6,3 |
| Cir | 0,401 | -2,2 | 0,35 | 0,4765 | -14,68 | 512,2 |
| Civitanavi S | 4,13 | 3,25 | 3,8 | 4,2 | -0 | 127 |
| Class Editori | 0,079 | 1,28 | 0,0618 | 0,087 | -8,35 | 13,6 |
| Cnh Industrial | 15,125 | 0,5 | 12,26 | 15,125 | 1,88 | 20.636,6 |
| Coima Res | 7,78 | -0,89 | 7,1 | 8,2 | 4,01 | 280,9 |
| Commerzbank | 7,11 | -0,71 | 5,79 | 9,171 | 5,71 | 8.904,3 |
| Conafi | 0,52 | -1,52 | 0,42 | 0,578 | -15,03 | 19,2 |
| Continental AG | 65,64 | -0,27 | 60,86 | 98,32 | -29,61 | 13.128,4 |
| Covivio | 68,96 | 1,11 | 62,6 | 76,9 | -4,73 | 6.522,2 |
| Credem | 6,2 | -0,48 | 5,35 | 7,52 | 6,53 | 2.116,2 |
| Credit Agricole | 10,68 | -1,39 | 9,645 | 14,188 | -15,31 | 23.777,3 |
| Csp International | 0,375 | -0,27 | 0,32 | 0,382 | -0,53 | 15 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,1042 | -0,19 | 0,0887 | 0,1044 | 10,26 | 129,3 |
| Danieli & C | 19,48 | 2,1 | 17,54 | 27,15 | -27,99 | 796,3 |
| Danieli & C Rsp | 14,14 | 3,21 | 12,24 | 17,82 | -17,79 | 571,6 |
| Danone | 51,3 | -0,56 | 47,1 | 57,87 | -6,63 | 26.358 |
| Datalogic | 10,09 | -1,75 | 9,815 | 15,56 | -34,05 | 589,7 |
| Dea Capital | 1,342 | 1,05 | 1,102 | 1,374 | 2,44 | 355,7 |
| De'Longhi | 24,38 | -1,3 | 23,72 | 31,8 | -22,65 | 3.678,8 |
| Deutsche Bank | 11,55 | -0,41 | 8,96 | 14,504 | 4,81 | 6.593,4 |
| Deutsche Borse AG | 160,8 | - | 138,65 | 163,1 | 9,16 | 31.034,4 |
| Deutsche Lufthansa AG | 7,105 | 0,42 | 5,6 | 7,7 | 15,28 | 3.312 |
| Deutsche Post AG | 44,6 | -0,98 | 39,625 | 57,27 | -21,53 | 54.088,8 |
| Deutsche Telekom | 16,73 | 0,12 | 15,248 | 17,8 | 2,49 | 72.964,9 |
| Diasorin | 129,75 | -0,84 | 117,3 | 163,2 | -22,51 | 7.259,3 |
| Digital Bros | 25,26 | -3,37 | 21,08 | 31,3 | -15,57 | 360,2 |
| doValue | 7,47 | -2,73 | 5,88 | 8,68 | -10,97 | 597,6 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,725 | -0,29 | 1,505 | 1,745 | 16,55 | 189 |
| Eems | 0,133 | -3,34 | 0,12 | 0,212 | 1,53 | 6,8 |
| El En | 13,84 | -2,26 | 11,36 | 15,46 | -11,17 | 1.104,6 |
| Elica | 3,07 | -2,69 | 2,76 | 3,685 | -15,78 | 194,4 |
| Emak | 1,418 | 0,42 | 1,412 | 2,125 | -32,96 | 232,5 |
| Enav | 4,028 | 0,25 | 3,54 | 4,27 | 2,49 | 2.182,1 |
| Enel | 5,77 | 1,07 | 5,561 | 7,195 | -18,11 | 58.661,7 |
| Enervit | 3,62 | -1,09 | 3,24 | 3,82 | -5,73 | 64,4 |
| Engie | 11,764 | -1,8 | 10,078 | 14,554 | -9,95 | 25.806 |
| Eni | 13,314 | 0,7 | 12,408 | 14,53 | 8,95 | 48.004,9 |
| E.On | 10,394 | -0,55 | 9,88 | 12,436 | -14,93 | 20.798,4 |
| Eprice | 0,0265 | -6,03 | 0,0175 | 0,0336 | 31,19 | 10,1 |
| Equita Group | 3,86 | -0,77 | 3,06 | 3,94 | 1,05 | 194,9 |
| Erg | 28,92 | 0,14 | 23,62 | 30,16 | 1,69 | 4.347,3 |
| Esprinet | 9,63 | 0,1 | 8,52 | 13,32 | -25,35 | 490,5 |
| Essilorluxottica | 167,68 | 0,61 | 143,6 | 192,4 | -9,36 | 36.563,8 |
| Eukedos | 1,47 | 1,73 | 1,31 | 1,78 | -18,11 | 33,4 |
| Eurotech | 3,97 | -0,65 | 3,878 | 5,33 | -21,54 | 141 |
| Evonik Industries AG | 24,55 | - | 24,44 | 29,3 | -13,59 | 11.440,3 |
| Exor | 67,4 | -2,03 | 57,66 | 81,22 | -14,64 | 16.243,4 |
| Exprivia | 1,95 | -0,76 | 1,485 | 2,26 | -12,16 | 101,2 |
| **F** | | | | | | |
| Falck Renewables | 8,81 | - | 8,67 | 8,81 | 1,73 | 2.567,4 |
| Faurecia | 23,76 | -1,78 | 22,06 | 44,67 | -42,16 | 3.279,7 |
| Ferrari | 193,5 | 1,65 | 165 | 236,9 | -14,95 | 37.524,2 |
| Fidia | 1,565 | -3,99 | 1,475 | 1,975 | -18,06 | 8 |
| Fiera Milano | 3,17 | -0,16 | 2,58 | 3,55 | -6,21 | 228 |
| Fila | 9,91 | -0,9 | 8,17 | 10 | 1,95 | 425,9 |
| Fincantieri | 0,617 | 1,56 | 0,4992 | 0,6325 | 2,24 | 1.048,7 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 12,6 | -2,33 | 11,45 | 15,6 | -18,18 | 278 |
| FinecoBank | 14,05 | 0,36 | 12,305 | 16,18 | -8,97 | 8.569,1 |
| Fnm | 0,525 | -3,31 | 0,439 | 0,639 | -14,5 | 228,3 |
| Fresenius M Care AG | 58,78 | -1,08 | 51,68 | 61,62 | 0,62 | 18.005,1 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 32 | -2,04 | 27,84 | 37,85 | -7,25 | 17.463,7 |
| Fullsix | 0,794 | -2,46 | 0,66 | 1,03 | -24,02 | 8,9 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,728 | -1,26 | 1,368 | 2,03 | -12,28 | 104,3 |
| Garofalo Health Care | 4,79 | 0,42 | 4,25 | 5,42 | -12,91 | 432,1 |
| Gas Plus | 3,5 | 4,48 | 2,92 | 5,76 | 4,17 | 157,2 |
| Gefran | 9,7 | -3 | 8,46 | 11,35 | -13,78 | 139,7 |
| Generali | 19,065 | 0,98 | 15,865 | 19,065 | 2,33 | 30.143,1 |
| Geox | 0,859 | -0,46 | 0,702 | 1,124 | -19,72 | 222,7 |
| Gequity | 0,025 | 13,64 | 0,0182 | 0,0292 | -9,42 | 2,7 |
| Giglio group | 1,53 | -1,03 | 1,19 | 1,892 | -6,48 | 31,7 |
| Gilead Sciences | 53,95 | - | 52,26 | 64,8 | -16,88 | 70.454,7 |
| Gpi | 13,25 | -1,85 | 11,65 | 16,9 | -18,71 | 242 |
| Gvs | 7,65 | -2,8 | 7,295 | 10,9 | -27,49 | 1.338,8 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 53,54 | -4,56 | 51,48 | 67,3 | -12,6 | 10.038,8 |
| Henkel KGaA Vz | 62 | -2,58 | 61,14 | 82,2 | -13,24 | 11.046,1 |
| Hera | 3,253 | -1,12 | 3,185 | 3,715 | -11,14 | 4.845,5 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,924 | -2,74 | 0,88 | 1,08 | -5,33 | 44,1 |
| Iberdrola | 9,46 | -0,69 | 8,494 | 10,495 | -9,34 | 60.521,6 |
| Igd | 4,165 | -2,46 | 3,9 | 4,505 | 7,9 | 459,6 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Il Sole 24 Ore | 0,506 | 0,8 | 0,388 | 0,526 | -0,39 | 28,5 |
| Illimity Bank | 11,69 | -1,6 | 10,6 | 13,59 | -11,24 | 927 |
| Immsi | 0,4585 | 1,1 | 0,361 | 0,462 | 5,65 | 156,1 |
| Indel B | 21,6 | -0,46 | 21 | 26,7 | -19,4 | 126,2 |
| Inditex | 20,7 | -1,94 | 20,23 | 28,89 | -26,7 | 64.514,7 |
| Infineon Technologies AG | 30,605 | 2,26 | 26,55 | 40,93 | -25,35 | 35.461,7 |
| Ing Groep | 9,445 | -1,93 | 8,518 | 13,9 | -23,21 | 19.469 |
| Intek Group | 0,51 | 8,51 | 0,406 | 0,514 | 1,59 | 198,5 |
| Intek Group Rsp | 0,634 | 4,28 | 0,572 | 0,66 | -2,76 | 10,4 |
| Intel | 46,07 | 3,7 | 39,42 | 48,95 | 0,23 | 216.482,9 |
| Intercos | 11,96 | -0,33 | 10,92 | 14,06 | -14,94 | 1.145,1 |
| Interpump | 45,54 | -3,07 | 40,32 | 64,4 | -29,34 | 4.958,4 |
| Intesa Sanpaolo | 2,031 | -0,83 | 1,8432 | 2,92 | -10,69 | 39.463,3 |
| Inwit | 9,848 | 0,7 | 8,676 | 10,77 | -7,79 | 9.456 |
| Irce | 2,71 | -1,81 | 2,43 | 3,19 | -13,14 | 76,2 |
| Iren | 2,328 | 0,78 | 2,206 | 2,712 | -12,28 | 3.028,6 |
| It Way | 1,455 | -1,69 | 1,15 | 1,89 | -23,02 | 13,7 |
| Italgas | 5,574 | 1,57 | 5,348 | 6,088 | -7,9 | 4.516,3 |
| Italian Exhibition | 2,6 | - | 2,3 | 2,84 | -2,62 | 80,2 |
| Italmobiliare | 29,2 | -1,52 | 28,05 | 33 | -10,15 | 1.241 |
| Iveco | 6,535 | 0,15 | 6,13 | 11,376 | -0 | 1.772,4 |
| Ivs Group | 4,89 | - | 4,64 | 6,04 | -14,51 | 190,5 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,316 | -3,42 | 0,2866 | 0,3998 | -8,41 | 798,7 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 575 | -0,45 | 537,5 | 738,7 | -18,61 | 72.769,3 |
| K+S AG | 29,07 | 0,59 | 15,145 | 29,07 | 89,2 | 33.683,1 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 16,46 | - | 16,4 | 16,56 | -0 | 510,3 |
| Landi Renzo | 0,875 | -2,56 | 0,701 | 0,9 | 5,55 | 98,4 |
| Lazio S.S. | 0,979 | 0,93 | 0,952 | 1,124 | -6,05 | 66,3 |
| Leonardo | 9,32 | 0,28 | 6,082 | 9,32 | 47,94 | 5.388,4 |
| L'Oreal | 350,6 | -1,68 | 330 | 429,6 | -16,76 | 211.205,9 |
| Luve | 18,55 | -1,33 | 15,8 | 23,1 | -22,71 | 412,4 |
| Lventure Group | 0,377 | 1,07 | 0,35 | 0,429 | -10,66 | 18,9 |
| LVMH | 622,7 | -0,57 | 556,8 | 757,8 | -14,62 | 305.084 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 3,104 | -2,21 | 2,652 | 4,716 | -25,38 | 1.020,1 |
| Marr | 14,98 | -0,99 | 14,94 | 19,5 | -20,74 | 996,5 |
| Mediobanca | 9,086 | 0,66 | 7,654 | 10,59 | -10,13 | 7.856,7 |
| Mercedes-Benz Group | 63,27 | -0,09 | 57,42 | 76,08 | -8,1 | 61.028,8 |
| Merck KGaA | 182,25 | 0,72 | 162,2 | 223,7 | -19,64 | 23.554,4 |
| Meta Platforms | 198,52 | 1,39 | 171,08 | 300,4 | -34,75 | 470.558,5 |
| Met.extra Group | 5,47 | 1,67 | 4,8 | 6,288 | -11,49 | 3,2 |
| MFE A | 0,657 | -2,67 | 0,652 | 0,923 | -26,63 | 749,5 |
| MFE B | 1,068 | -0,84 | 0,95 | 1,286 | -14,22 | 1.261,6 |
| Micron Technology | 70,27 | -0,38 | 64,1 | 86,35 | -13,73 | 80.342,1 |
| Microsoft | 273,35 | -0,64 | 248,75 | 293,8 | -9,5 | 2.109.013,6 |
| Mittel | 1,36 | 1,49 | 1,33 | 1,54 | -7,48 | 110,6 |
| Moncler | 49,26 | -1,02 | 44,61 | 65,5 | -23,06 | 13.481,6 |
| Mondadori | 2,02 | -0,74 | 1,776 | 2,23 | -0,98 | 528,1 |
| Mondo TV | 1,136 | -1,56 | 0,9 | 1,37 | -18,16 | 51,3 |
| Monrif | 0,07 | -1,96 | 0,058 | 0,08 | -5,41 | 14,5 |
| Munich RE | 237 | -1,86 | 209,85 | 280,9 | -8,85 | 48.917,7 |
| Mutuionline | 33,2 | -0,3 | 32,15 | 45,05 | -25,06 | 1.328 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,282 | - | 11,282 | 11,282 | -0 | 274,8 |
| Neodecortech | 4 | -2,44 | 3,33 | 4,49 | -8,88 | 56,9 |
| Netflix | 340,1 | -1,65 | 303,85 | 527,4 | -37,58 | 146.838,1 |
| Netweek | 0,0396 | - | 0,0374 | 0,0556 | -29,29 | 5,6 |
| Newlat Food | 5,96 | -0,67 | 5,96 | 7,34 | -10,38 | 261,9 |
| Nexi | 10,85 | 0,32 | 9,924 | 14,585 | -22,44 | 14.215,6 |
| Next Re | 3,42 | 0,59 | 3,26 | 3,62 | -5 | 37,7 |
| Nokia Corporation | 4,9 | 0,31 | 4,303 | 5,605 | -12,3 | 18.624,6 |
| Nvidia | 252,95 | 5,62 | 193,32 | 269,75 | -5,49 | 151.770 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 12,05 | -0,82 | 8,62 | 12,9 | -6,23 | 165,2 |
| Orange | 10,73 | - | 9,409 | 11 | 13,8 | 28.052 |
| Orsero | 12,65 | -2,69 | 10,3 | 14,2 | 6,75 | 223,7 |
| Ovs | 1,88 | 0,91 | 1,764 | 2,702 | -26,56 | 546,9 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 65 | -1,22 | 55,4 | 79 | -13,79 | 629,3 |
| Philips | 27,1 | -0,95 | 26,96 | 33,85 | -18 | 26.352,4 |
| Philogen | 13,3 | -2,21 | 13,12 | 15,12 | -7,25 | 388,9 |
| Piaggio | 2,534 | -0,16 | 2,294 | 2,988 | -11,83 | 907,6 |
| Pierrel | 0,21 | -0,94 | 0,1805 | 0,26 | -4,55 | 48,1 |
| Pininfarina | 0,946 | -1,05 | 0,832 | 0,976 | -2,07 | 74,4 |
| Piovan | 9,68 | -4,16 | 8,48 | 11,6 | -7,37 | 518,8 |
| Piquadro | 1,825 | -0,82 | 1,645 | 2,04 | -2,41 | 91,3 |
| Pirelli & C | 4,766 | -1,65 | 4,238 | 6,696 | -21,97 | 4.766 |
| Piteco | 8,72 | -0,23 | 8 | 11 | -20,73 | 176 |
| Plc | 1,855 | -1,33 | 1,735 | 2,31 | -10,82 | 48,2 |
| Poste Italiane | 10,55 | 1,78 | 8,884 | 11,94 | -8,58 | 13.779,5 |
| Prima Industrie | 16,32 | -1,09 | 12,48 | 19,86 | -11,4 | 171,1 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 11,68 | -1,1 | 10,22 | 14,475 | -17,6 | 2.555,6 |
| Prysmian | 30,56 | -0,88 | 27,54 | 33,95 | -7,7 | 8.194,5 |
| Puma | 77,26 | - | 64,2 | 108,2 | -27,25 | 1.165,2 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,7 | 0,35 | 4,77 | 5,73 | 9,2 | 1.550,4 |
| Ratti | 3,66 | -3,43 | 3,09 | 3,79 | 3,98 | 100,1 |
| Rcs Mediagroup | 0,744 | - | 0,678 | 0,919 | -15,93 | 388,3 |
| Recordati | 45,42 | -0,98 | 40,35 | 55,54 | -19,61 | 9.498,5 |
| Renault | 22,96 | -0,56 | 21,315 | 37,24 | -23,66 | 6.542,2 |
| Reply | 147,4 | -4,41 | 129 | 174,6 | -17,52 | 5.514,4 |
| Repsol | 12,11 | 1,53 | 10,308 | 12,258 | 15,58 | 19.329,7 |
| Restart | 0,378 | -3,82 | 0,332 | 0,472 | 13,17 | 12,1 |
| Risanamento | 0,1246 | 0,65 | 0,097 | 0,1464 | 2,3 | 224,4 |
| Roma A.S. | 0,301 | 0,33 | 0,2625 | 0,327 | -0,99 | 189,3 |
| Rosss | 0,83 | -0,95 | 0,798 | 0,918 | -10,75 | 9,6 |
| Rwe | 36,9 | -1,2 | 34,36 | 41,19 | 11,95 | 19.313,6 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 16,06 | 0,09 | 15,275 | 23,25 | -28,72 | 2.710,8 |
| Sabaf | 20,3 | -0,49 | 17,8 | 26 | -15,42 | 234,1 |
| Saes Getters | 22,2 | -1,33 | 21,25 | 24,95 | -10,12 | 325,7 |
| Saes Getters Rsp | 15,55 | -0,96 | 14,55 | 17,75 | -12,15 | 114,7 |
| Safilo Group | 1,39 | -1,28 | 1,142 | 1,656 | -11,69 | 574,8 |
| Safran | 102,88 | -0,41 | 95,88 | 115 | -3,72 | 42.904 |
| Saint-Gobain | 56,84 | -1,68 | 49,735 | 66,64 | -8,41 | 31.538,6 |
| Saipem | 1,095 | -2,58 | 0,9218 | 2,04 | -40,65 | 1.107 |
| Saipem Rcv | 18 | - | 13,1 | 35 | -51,35 | 0,2 |
| Salcef Group | 19,85 | -3,17 | 19,2 | 25,3 | -19,64 | 1.238,6 |
| Sanlorenzo | 34,7 | -2,53 | 27,9 | 41,5 | -8,44 | 1.200,4 |
| Sanofi | 93,24 | -0,58 | 88 | 94,98 | 4,24 | 122.659,6 |
| Sap | 100 | -0,5 | 96,36 | 124,22 | -19,42 | 122.576,3 |
| Saras | 0,6634 | 0,55 | 0,4966 | 0,6634 | 20,44 | 630,9 |
| Schneider Electric | 150,6 | -0,32 | 130,4 | 177,8 | -12,82 | 88.666,9 |
| SECO | 6,46 | -3,44 | 6,33 | 9,29 | -27,82 | 713,5 |
| Seri Industrial | 8,1 | -5,37 | 6,18 | 9,92 | -16,41 | 396,1 |
| Servizi Italia | 1,82 | -1,41 | 1,79 | 2,11 | -12,29 | 57,9 |
| Sesa | 150,8 | -3,46 | 123,4 | 174,2 | -13,03 | 2.336,6 |
| Siemens | 130,72 | 0,43 | 113,68 | 157,48 | -13,86 | 119.504,7 |
| Siemens Energy | 21,25 | - | 17,98 | 23,51 | -8,8 | 0,3 |
| Sit | 8,2 | -0,97 | 7,24 | 10,75 | -23,72 | 205,9 |
| Snam | 5 | 2,46 | 4,65 | 5,368 | -5,66 | 16.804,3 |
| Societe Generale | 24,13 | -0,74 | 19,962 | 36,88 | -20,31 | 14.012,9 |
| Softlab | 2,75 | -1,08 | 2,19 | 2,82 | -1,08 | 13,7 |
| Sogefi | 0,883 | 0,46 | 0,784 | 1,286 | -25,3 | 106,1 |
| Sol | 17 | -1,39 | 15,2 | 21,2 | -19,62 | 1.541,9 |
| Somec | 31,1 | 0,32 | 25,4 | 39 | -17,51 | 214,6 |
| Starbucks | 78,91 | -0,11 | 72,62 | 102,96 | -23,33 | 113.938,1 |
| Stellantis | 14,412 | -1,25 | 12,932 | 19,14 | -13,63 | 45.150 |
| STMicroelectronics | 39,905 | 2,06 | 32,69 | 44,385 | -8,81 | 36.364,5 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 8,86 | -1,77 | 7,77 | 10,28 | -10,78 | 1.633,6 |
| Tas | 2,2 | -0,45 | 2,16 | 2,21 | 1,38 | 183,8 |
| Technogym | 6,995 | 5,58 | 6,12 | 8,57 | -17,27 | 1.408,3 |
| Telecom Italia | 0,3264 | 8,4 | 0,236 | 0,4569 | -24,83 | 5.003,5 |
| Telecom Italia Rsp | 0,3071 | 10,39 | 0,2106 | 0,435 | -26,5 | 1.851,1 |
| Telefonica | 4,2115 | 0,62 | 3,845 | 4,435 | 9,39 | 19.815,1 |
| Tenaris | 13,905 | 0,29 | 9,574 | 13,905 | 50,98 | 16.415,4 |
| Terna | 7,162 | 2,73 | 6,534 | 7,476 | 0,67 | 14.395,6 |
| Tesla | 911,4 | -2

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

# DAL NEMICO INVISIBILE A QUELLO VISIBILE

PIER ALDO ROVATTI

Dalla pandemia alla guerra, da un affaticamento psicologico (per usare un eufemismo) a un altro: del primo già conosciamo i pesanti effetti, documentati dagli psicoterapeuti ma evidenti anche nella nostra quotidiana normalità, del secondo affaticamento sappiamo ancora poco al di là di un'immediata presa emotiva da cui nessuno può dirsi immune.

Tutto gira attorno alle parole "guerra" e "nemico", le quali già caratterizzavano la greve immagine del virus e che adesso invadono una comunicazione mediatica non meno invasiva del discorso sulla pandemia ma con un tratto evidentemente diverso, perché qui la parola "guerra" non è una descrizione metaforica, si è trasformata nella fotografia della realtà. A propria volta, il termine "nemico" ha assunto le fattezze di qualcosa di decisamente reale.

Che cosa è cambiato nei nostri vissuti, nelle nostre ansie, nei nostri "traumi" psichici? La pandemia non è scomparsa, l'abbiamo solo un po' dimenticata: in primo piano, nelle menti di ciascuno, ciò che le occupa e ci preoccupa ora è l'orrore di un paese devastato e dei cadaveri nelle strade delle città ucraine bombardate dai russi. Scene che ci sono entrate negli occhi, mentre il cervello di tutti noi tenta di capire dove andremo a finire, quali sconquassi avverranno a livello globale.

Paradossalmente, un po' stridendo con le evidenze che abbiamo davanti, perché non riconoscere che lo scenario attuale attutisce il nostro affaticamento psichico? Sta accadendo che la guerra non è più una parola da scrivere tra virgolette e che il nemico non è più un "nemico" invisibile: la guerra si è infatti trasformata in un evento visibile, drammaticamente visibile nella sua concretezza. Guerra e nemico hanno cessato di essere metafora di qualcosa che non ha contorno, di un'entità che è rimasta invisibile nonostante ogni sforzo scientifico da parte dei virologi.

È una riflessione che sembra paradossale ma che poi, nella sua sostanza, risulta abbastanza banale se la traduciamo in termini di paure e di angosce: quello che sempre ci spaventa di più è ciò che non conosciamo, quello che, per quanti sforzi facciamo, resta misterioso, non si lascia mai davvero vedere. Il virus può essere dovunque, anche vicinissimo a te, anche già nel tuo corpo, non si riesce a padroneggiarlo né con il cervello né con i sensi.

La guerra è invece lì, evidente nel suo orrore, puoi cercare di padroneggiarla con la mente e con la sensibilità. E dal nemico – il nemico che ha un volto e magari un nome – puoi tentare di difenderti, puoi odiarlo. Inoltre, nella situazione che stiamo vivendo, il nemico non è dentro di noi, bensì fuori, esterno, è propriamente "là fuori", cioè lontano pur nella sua apparente prossimità, nonostante l'affollarsi di immagini e di testimonianze. Così possiamo anche riconoscere le "vittime", identificare gli "amici" da aiutare materialmente perché sopravvivano e si difendano.

Non è un salto così piccolo quello che, per esempio, ci permette di passare dallo stato d'animo di vittime (vittime di un nemico senza volto) allo stato d'animo di coloro che fraternizzano con le vittime reali, le accolgono, le ospitano nei loro esodi imposti dal nemico. Questo ci permette di stare, senza angosce personali, dalla parte di coloro che agiscono in maniera "umanitaria", magari prestando gli "aiuti" necessari.

La pandemia aveva i suoi "angeli" (infermieri, medici), oggetto di ammirazione per la loro dedizione, modelli giustamente ammirati di persone che si sacrificavano per assistere gli altri. Adesso, senza bisogno di virtù angeliche, possiamo tutti appartenere a un'umanità "umanitaria", senza neppure esporci a sacrifici estremi.

Per quanto possa sembrare paradossale la guerra in Ucraina, per quanto risulti terribile e perfino agghiacciante nel suo assomigliare a una specie di pulizia etnica (tra fratelli!), nonostante metta in discussione gli equilibri geopolitici e le politiche economiche del mondo intero, con contraccolpi che siamo destinati a subire anche noi qui in Italia, nel momento in cui vittime e nemici sembrano prendere consistenza e apparire in piena luce, si ha la sensazione di un allentamento della nostra fatica psichica, ormai giunta a un margine di non sopportazione perché il buio del non vedere e del non sapere ci stava prostrando.

Sì, ma è opportuno scorgere in questo paradossale rilascio dell'angoscia quotidiana anche l'aspetto meno accettabile, e cioè il fatto che noi "stiamo meglio" non soltanto perché – comunque sia – l'angoscia per l'invisibile è diventata una rabbia verso le violenze di una guerra reale, ma anche perché l'incertezza nei confronti della verità sta riassumendo i tratti ben noti di un pensiero a due valori, sì e no, bene e male, il giusto e l'ingiusto, la vittima e il carnefice. Una semplificazione che attutisce i nostri traumi psichici senza, però, affrontarli davvero, senza farci entrare nella dimensione delle verità plurali e di un autentico pensiero critico (l'unico che ci potrebbe davvero "salvare"). —

Un murales apparso in Polonia che ritrae Hitler, Putin e Stalin

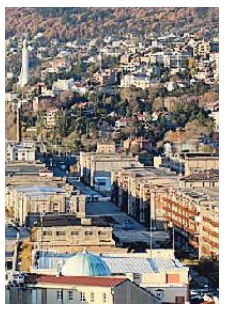
# TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES
COLLEZIONI ESTATE 2022
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

## Progetti

LE SENSAZIONI

### «Molto coinvolto»



Il sindaco Roberto Dipiazza ha chiesto all'architetto Massimliano Fuksas di lasciare «un segno» sulla storia di Trieste: «L'architetto è innamorato della città e del suo Porto vecchio – ha raccontato il sindaco nel pomeriggio, al termine dell'incontro –, probabilmente il suo intervento in quell'area non finirà solo con la cabinovia».

I FONDI PNRR

### L'accelerazione

L'assessore al Bilancio Everest Bertoli si è mosso nelle scorse settimane perché il Comune anticipasse le spese di progettazione delle opere finanziate dal Pnrr. Ed ecco che ora arriva Fuksas alla progettazione della cabinovia: «Questo è il momento di lavorare spediti, come stiamo facendo. L'architetto è uno dei nomi che meglio rappresentano l'Italia nel mondo, siamo fieri».

L'INSERIMENTO DELLE OPERE

### «Nel contesto»

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha illustrato nei termini che seguono la proposta avanzata dal Comune all'architetto Massimiliano Fuksas: «L'incarico che proponiamo all'architetto è realizzare le stazioni intermedie della cabinovia e il loro inserimento all'interno del contesto del Porto vecchio».

LE IMMAGINI

**Strette di mano e gigantografie nel "salottone"**

In alto il momento della presentazione del ruolo di Fuksas nel rilancio del Porto vecchio avvenuto nel Salotto azzurro, la sede istituzionale delle grandi occasioni. A destra l'archistar indica al sindaco le proprie idee sulla gigantografia. A sinistra via la mscherina per la stretta di mano di rito. Massimo Silvano

# Scatta in città l'era Fuksas Firmerà in Porto vecchio le stazioni della cabinovia

Lo sbarco dell'archistar: «Pronto a impegnarmi fino in fondo per Trieste
Qui serve equilibrio, bisogna ricorrere più all'agopuntura che al caterpillar»

Giovanni Tomasin

Fosse per lui, Massimiliano Fuksas a Trieste si occuperebbe di tutto, dal Porto vecchio all'area dell'ex Ferriera. Ieri mattina nel Salotto azzurro l'architetto romano ha accettato l'incarico che il sindaco Roberto Dipiazza gli propone, ovvero occuparsi delle stazioni della cabinovia nell'antico scalo, ma la sua è stata soprattutto una dichiarazione di amore per la città: «Io per Trieste sono pronto a impegnarmi fino in fondo».

Fuksas è arrivato a mezzogiorno a palazzo Cheba, dove ha incontrato Roberto Dipiazza, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e l'assessore al Bilancio Everest Bertoli. Dopo un confronto privato nell'ufficio del primo cittadino, il gruppo ha incontrato la stampa nella sala di rappresentanza. Qui il sindaco ha illustrato la città a Fuksas, avvalendosi della foto panoramica che campeggia nel salotto. «Qua si parlava di Europa quando in Europa non si conosceva nemmeno la parola – ha detto il primo cittadino – e su questa città io vorrei che mi lasci un segno, una virgola, con scritto Fuksas».

L'architetto ha ricordato i primi contatti di qualche anno fa, quando gli fu chiesto di fare da testimonial per Esof2020. Quel precedente aprì la strada a questa nuova collaborazione: «Quando il sindaco mi ha chiamato ho detto subito di sì – ha raccontato Fuksas –. Non ho pensato all'incarico, all'importanza del lavoro, com'era o dov'era. Per te (rivolgendosi al sindaco, *ndr*) come rappresentate di questa città e per Trieste io sono disposto a impegnarmi fino in fondo». Ha aggiunto l'architetto: «Io ho costruito da parecchie parti. A Vienna ho costruito due torri sulla Trieste Strasse, ma non ho mai costruito qui. Quello che vorrei lasciare non è un segno ma un buon ricordo di noi, di me e di te insieme».

L'assessore Lodi ha quindi illustrato la proposta del Comune a Fuksas: «L'incarico che proponiamo all'architetto è realizzare le stazioni intermedie della cabinovia e il loro inserimento all'interno del contesto del Porto vecchio». Anche se a margine dell'incontro, poi, Fuksas ha spiegato che al momento non ha ancora messo mano all'opera, da subito ha chiarito quale sarà il suo approccio: «Trieste è una città che appena la vedi pensi "è facilissimo lavorare qui". Poi dopo un quarto d'ora inizi a pensare "andiamoci piano", perché è una città con un suo equilibrio e si possono fare danni enormi. Le nuove idee introdotte dal sindaco, soprattutto sui collegamenti, hanno un effetto e allora bisogna ricorrere più all'agopuntura che al caterpillar, più all'omeopatia che a certe medicine terribili».

> Il suo sogno? Poter lavorare anche alla riqualificazione dell'area della Ferriera «Come feci a Milano con l'Agip»

> Il sopralluogo nell'antico scalo dopo il pranzo Dipiazza: «Il suo ruolo probabilmente si rivelerà più ampio»

Quanto alle critiche rivolte al progetto, Fuksas la vede così: «Prima bisogna sentire tutti e avere rispetto per chi vuole difendere e preservare. Poi ci sono le scelte. Che non sono politiche, sono ambientali, di sostenibilità, e per rendere la vita delle persone più facile».

Durante l'incontro Fuksas ha confessato che un suo sogno sarebbe stato poter lavorare alla riqualificazione dell'area della Ferriera: «Potremmo trasformarla come feci a Milano con l'Agip, sono le cose che mi entusiasmano. Se potessi metterci le mani sopra...»

Al termine dell'incontro, i due sono andati a pranzo all'Harry's Bar assieme al direttore dei Lavori pubblici del Comune, l'ingegner Giulio Bernetti. Dopo mangiato il terzetto ha preso l'auto ed è andato a fare un giro in Porto vecchio: l'architetto aveva già visitato l'area qualche anno fa, ciononostante ne è rimasto nuovamente molto impressionato.

«È innamorato della città e del suo Porto vecchio – ha raccontato il sindaco nel pomeriggio –, probabilmente il suo intervento in quell'area non finirà solo con la cabinovia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE IN BREVE

### Giornata dell'autismo

Sabato 2 aprile, in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, a Trieste sarà illuminata di blu la Fontana del Nettuno.

### L'amicizia col Kosovo

Il sindaco Dipiazza ha ricevuto l'ambasciatore del Kosovo, Lendita Haxhitasim: al centro del colloquio il legame di amicizia con Trieste dove vivono 1.500 kosovari.

### Orari della Prefettura

Nella giornata di lunedì 28 marzo gli uffici della Prefettura di Trieste saranno aperti al pubblico a partire dalle 11 e fino alle 13.

## Progetti

Dal comitato ai partiti d'opposizione

# Ma i contras non mollano: «È una mossa di facciata L'opera resta insostenibile»

**LE REAZIONI**

**ANDREA PIERINI**

Resta il problema della sostenibilità economica. Gli oppositori al progetto della cabinovia, dopo l'annuncio del Comune di Trieste di aver affidato all'archistar Massimiliano Fuksas il disegno delle stazioni all'interno del Porto Vecchio, non cambiano parere. «Fuksas è un professionista con una fama conquistata in giro per il mondo e non mi permetto di discutere sulla sua capacità professionale» spiega William Starc, coordinatore del Comitato No Ovovia, che la definisce «un'operazione di facciata che non cambia la sostanza: non è un servizio di trasporto pubblico di massa, danneggia in maniera inequivocabile tutta la prospettiva del Porto vecchio e l'ambiente del Bovedo, resta insostenibile a livello economico».

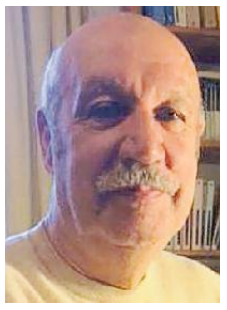
Concetti condivisi da Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste: «I problemi dell'ovovia non si risolvono con dei ritocchi estetici, per cui il fatto che le sue stazioni siano progettate da un archistar non modifica di una virgola le criticità di un'opera inutile, impattante e insostenibile. I fondi del Pnrr non andrebbero sprecati nella costruzione di tre cattedrali nel deserto non funzionali alla risoluzione dei problemi della mobilità triestina, strutture che finiranno per pesare sul bilancio comunale». Il Pd con il capogruppo Giovanni Barbo non nasconde i dubbi «sicuramente la firma di Fuksas può essere utile dal punto di vista del richiamo, detto ciò rimane invariata la critica su sostenibilità economica e impatto ambientale».

«Il progetto cabinovia non è un progetto sostenibile - aggiunge Alessandra Richetti del M5s - perchè non tiene conto dei parametri di impatto ambientale richiesti dal Pnrr. Si spendono denari pubblici per progetti e progettisti, quando si dovrebbe volgere l'attenzione verso le mancate soluzioni ai cantieri che non vedono conclusione». Paolo Altin, capogruppo di Pf, incalza: «Vorremmo fosse spiegato su quale provvedimento il Comune ha affidato l'incarico a Fuksas e quale il cachet riservatogli. Perché con l'occasione potrebbe sistemarci anche le stazioni del tram …». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I REFERENDARI**

## «Solo immagine»



**Il comitato No Ovovia ribadisce la sua contrarietà al progetto. Dopo aver raccolto in poco più di 90 minuti 940 firme per avviare il referendum cittadino sull'ovovia, l'arrivo dell'archistar Massimiliano Fuksas non cambia la loro posizione, come conferma il portavoce William Starc: «È solo una operazione di facciata, di immagine».**

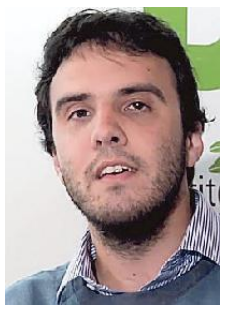
**PUNTO FRANCO**

## «Approccio serio»

**Paolo Altin, capogruppo di Punto Franco, ironizza sull'operazione: «Diamo atto di avere coinvolto un professionista di alto profilo come l'architetto Fuksas e siamo certi che si approccerà con serietà alle criticità sollevate nel dossier tecnico realizzato dal Comitato No Ovovia, sempre che il sindaco lo abbia sottoposto alla sua attenzione».**

**IL PARTITO DEMOCRATICO**

## «Pesanti criticità»



**«Restano pesanti criticità sul progetto e il nostro parere non cambia». Giovanni Barbo, capogruppo del Partito democratico, conferma la contrarietà alla cabinovia «oltre alla sostenibilità economica è impensabile che un triestino lasci l'auto a Opicina, prenda l'ovovia e poi sia costretto a prendere un altro autobus per andare al lavoro».**

Presentato il primo "scaglione" di neodipendenti: sono 17 geometri e sette informatici. Priorità agli uffici di Lavori pubblici e Urbanistica

# I rinforzi in Municipio salgono a quota cento In arrivo una trentina di assunzioni in più

**IL PIANO**

**MASSIMO GRECO**

Quota cento. Esordio scoppiettante per l'assessore al Personale, l'italicofratello Stefano Avian, ieri mattina alla sua "prima" con gli organi di informazione: infatti ha annunciato che il Comune potrà assumere un'altra trentina di persone, oltre alle 68 unità previste dalla stagione concorsuale in via di definizione, mirando - appunto - a raggiungere quota 100.

Lo strumento per reclutare l'ulteriore rinforzo è la graduatoria che va formandosi attraverso le varie prove, iniziate lo scorso ottobre e ormai concluse. Avian, accompagnato dal direttore generale Fabio Lorenzut in veste di responsabile delle risorse umane, ritiene che il ricorso alla nuova pattuglia potrebbe avvenire già durante il corrente anno, sempre che il rincaro delle bollette non costringa la civica amministrazione a destinare i quattrini verso il pagamento di acqua-luce-gas. Al momento l'assessore non è in grado di stabilire dove potrebbe essere collocata la trentina aggiuntiva: le posizioni saranno decise a seconda delle esigenze che emergeranno.

Comunque il Municipio ha a disposizione 500 mila euro "freschi" per finanziare l'irrobustimento di un organico che aveva assoluto bisogno di innesti, nel numero e nell'anagrafe. Ieri mattina nella sala dedicata a Bobi Bazlen al pianterreno di palazzo Gopcevich, Avian ha presentato il primo "scaglione" formato da 24 neo-assunti, 17 i geometri e sette gli informatici a sottolineare le prioritarie necessità tecniche dell'amministrazione, alle prese con le scadenze tassative del Pnrr, cui il Comune ha domandato 115 milioni di euro. I 17 geometri sono stati inviati ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, mentre i sette informatici avranno un destino operativo più variato.

Le provenienze hanno una caratterizzazione decisamente autoctona: 16 sono residenti nel comune triestino, uno a San Dorligo, uno a Duino Aurisina, uno a Muggia, uno a Ronchi, uno a Palmanova, uno a Feltre, uno a Bari e uno a Matera. Quindi, 19 arrivano dall'ex provincia di Trieste, uno dalla Bisiacaria, uno dal Friuli, uno dal Veneto, uno dalla Puglia e uno dalla Basilicata. La regione Fvg rappresenta l'87,5% di questa prima messe. Avian ha parlato di selezioni dure in grado di distillare buone competenze, che la quotidianità lavorativa concorrerà a verificare. L'assessore pensa di organizzare altri due round per completare la cerimonia di presentazione, il prossimo dovrebbe essere fissato a metà aprile e riguarderà stavolta un'infornata di amministrativi.

Gli ultimi a entrare in pista saranno i sei dirigenti, perchè hanno tempi più lunghi di preavviso per gli enti da cui ancora dipendono. Avian ha infine sottolineato il lavoro svolto dagli uffici con una tempistica inferiore al previsto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSESSORE E I NEOASSUNTI**
SOPRA AVIAN (BRUNI). IN ALTO I NUOVI DIPENDENTI PRESENTATI IERI

Pronto mezzo milione per rendere possibile la partita: idonei presi dalla graduatoria dei concorsi appena chiusi

LE POSIZIONI ALLA VIGILIA DELLA FIRMA ALLA PRESENZA DI MATTARELLA

# Narodni, il plauso del Pd e le ire di Fratelli d'Italia: «Perso il Gregoretti 2»

## Serracchiani: «Trieste all'avanguardia nella convivenza» Giacomelli: «Una scelta imposta da Roma per legge»

Giovanni Tomasin

Per la deputata del Partito democratico Debora Serracchiani la firma con cui, lunedì prossimo, si concluderà alla presenza del presidente Mattarella l'iter per la riconsegna del Narodni dom alla comunità slovena «sancisce la posizione di avanguardia nella convivenza» di Trieste. Al contempo però il consigliere regionale e segretario locale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli lamenta che il passaggio di mano che si va a firmare sia stato deciso direttamente a Roma senza consultare il Comune: «Il Parlamento ha cioè deciso che i danni del 900 deve pagarli il Comune di Trieste».

Insomma, è un tema su cui il dibattito continua a riaccendersi. Per Serracchiani, che assieme alla senatrice Pd Tatjana Rojc è tra le persone che a Roma si sono spese per questo iter, «con questa firma Trieste sancisce la sua posizione di avanguardia nella convivenza e nella capacità di trasformare in valore la diversità che la rende unica». Secondo l'ex governatrice si tratta di «un grande risultato frutto dell'incontro intellettuale, umano e politico di due presidenti come Mattarella e Pahor, che hanno saputo guardare oltre i loro mandati e gettare semi di pace: sta a noi farli fruttare». Mentre in Europa tornano a battere i tamburi della guerra, Serracchiani trova in questa svolta triestina un segnale di speranze: «Soprattutto in questo momento, il Narodni dom deve diventare un grande simbolo di ciò che sanno fare i popoli liberi e democratici, un faro che, partendo dalla comunità slovena in Italia, sia riferimento culturale e civile di livello europeo. Questa è una festa e un orgoglio per tutti, sarebbe un peccato se qualcuno non volesse partecipare».

Dal lato opposto della barricata troviamo invece Giacomelli: «Siamo sempre stati contrari a questa operazione che rendeva l'Italia l'unico paese al mondo che si trovava ancora a risarcire danni per le vicende della prima metà del '900. Danni peraltro già pagati nel dopoguerra con i fondi serviti alla costruzione del Teatro sloveno e comunque rispetto ad una vicenda raccontata in un modo assolutamente antistorico». Non si tratta di «un grande atto di storica pace», spiega il consigliere regionale meloniano, ma «di una contropartita commerciale per il voto della Repubblica Slovena alla candidatura di Milano per l'Agenzia del Farmaco, poi fallita». Giacomelli pone però un punto sulle modalità con cui lo scambio avviene: è stata infatti una legge nazionale (la 205 del 2 dicembre 2021) a stabilire infatti che l'Università di Trieste otterrà dal Comune l'edificio del Gregoretti 2 in cui impiantare Traduttori e interpreti.

Quella legge, al contrario dell'accordo iniziale, impone «l'obbligo tassativo di concedere l'immobile del valore di due milioni a titolo gratuito e perpetuo». In questo modo, conclude, la vicenda è inoltre sottratta alla Corte dei Conti «perché si tratta di legge nazionale»: «E questo mentre lo Stato stesso prolunga all'infinito la trattativa sulla caserma di Via Rossetti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DEBORA SERRACCHIANI**
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

**CLAUDIO GIACOMELLI**
CONSIGLIERE
REGIONALE DI FRATELLI D'ITALIA

La discussione sul ruolo dei "parlamentini"

# Circoscrizioni da rifondare Il M5s raccoglie la sfida dell'inedito asse Fdi-At

**ALESSANDRA RICHETTI**
CONSIGLIERA COMUNALE
DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

**MARCELO MEDAU**
CAPOGRUPPO IN COMUNE
DI FRATELLI D'ITALIA

IL DIBATTITO

ANDREA PIERINI

«Le circoscrizioni hanno poco peso in quanto non si vuole dar voce alle componenti della società civile. Se le mozioni sono lo strumento e l'espressione delle richieste dei cittadini, devono allora ottenere risposta nei tempi definiti, non cadere in un vuoto demotivante». Alessandra Richetti del M5s condivide la necessità di una revisione del sistema politico del Comune e accoglie la proposta di Fdi e At di rivedere le regole che riguardano le circoscrizioni. Richetti sottolinea come l'attuale divario tra le richieste e l'accoglimento delle stesse dal Comune causa un allontanamento delle persone dalla politica: «La passata esperienza da presidente della Sesta circoscrizione mi ha permesso di essere a stretto contatto con le persone e a vedere il territorio con i loro occhi. Credo profondamente nel valore dell'ascolto, per cui le assemblee sono state anche itineranti per facilitare la partecipazione di tutti, anche di chi aveva difficoltà a muoversi».

Intanto, sempre dal fronte delle opposizioni, Riccardo Laterza di At precisa che «c'è chi definisce la nostra proposta una fuga in avanti, ma il bilancio partecipato, presente anche nel programma di Dipiazza, è annunciato da almeno un decennio senza che abbia mai visto la luce. Questo è solo un esempio di obiettivi almeno a parole condivisi da tutti per i quali una Commissione speciale potrebbe accelerare l'iter». Visti anche i malumori in maggioranza Marcelo Medau, capogruppo di Fdi e primo promotore della proposta con il collega di partito Corrado Tremul, precisa che «non c'era nessuna volontà di fare passi avanti ma voleva essere una proposta costruttiva. Non c'è nessun problema in maggioranza, la nostra era una semplice proposta che voleva partire dal confronto per arrivare a un documento condiviso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### Da Largo Barriera
**Fridays for Future Corteo e presidio**

**Oggi avrà luogo anche a Trieste lo sciopero globale per il clima. Corteo con partenza da Largo Barriera alle 10 e arrivo al Giardino pubblico per il presidio con associazioni, realtà locali ed esperti come il Premio Nobel Filippo Giorgi.**

### In Largo Bonifacio
**Ritornano in piazza i banchetti di Azione**

**Domani la segretaria provinciale, Daniela Rossetti, sarà presente con altri iscritti per commentare le proposte di Azione e confrontarsi sui temi politici. Appuntamento in Largo Bonifacio (10-12.30).**

### Domani alle 16.30
**Protesta contro pass e obbligo vaccinale**

**Domani corteo del Coordinamento No green pass che partirà da Largo Volontari Giuliani alle 16.30 contro pass, obbligo vaccinale, guerra e carovita.**

Iv: «A compimento un iter partito nel 2019»

# Servola, lavori al cimitero «È un'importante risposta alle famiglie residenti»

L'INTERVENTO

LORENZO DEGRASSI

«Soddisfazione nell'apprendere che l'amministrazione comunale ha dato disposizione per aumentare il numero di loculi nel cimitero di Servola». La esprime l'attuale coordinatrice ed ex consigliera comunale di Iv Antonella Grim. «Finalmente si dà corso a una richiesta che avevo presentato con un'apposita mozione nell'agosto 2019, quando chiesi di aumentare gli spazi per le salme nel cimitero. È un segnale atteso da anni dalle famiglie servolane, un atto di sensibilità per il quale non posso che compiacermene. Auspico che prossimamente si proceda anche al rifacimento dei viali e dei camminamenti interni al cimitero, oltre ad effettuare una più attenta e frequente cura del verde. Sono certa che i colleghi della commissione competente porteranno avanti anche questi bisogni».

La nuova fila di loculi sarà posizionata per la precisione davanti a quella esistente in prossimità dell'ingresso. La durata dei lavori, come annunciato di recente dall'assessore Michele Lobianco, sarà di 60 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANTONELLA GRIM**
COORDINATRICE LOCALE
DI ITALIA VIVA

Escursioni costiere

20 percorsi alla scoperta di ambienti e fauna tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Dal 26 marzo in edicola con IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale programma

# NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

NUOVO MOTORE **PLUG-IN HYBRID** DA **309 CV**

SICUREZZA ATTIVA **LEXUS SAFETY SYSTEM+*** DI TERZA GENERAZIONE

SISTEMA MULTIMEDIALE **LEXUS LINK PRO**** CON SCHERMO DA **14"**

## VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

**LEXUS - UDINE - Carini**
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

*I sistemi di sicurezza attiva del Lexus Safety System+ sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la Vostra Lexus prestando la dovuta massima attenzione perché Lexus Safety System + potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della Vostra sicurezza e di chi Vi sta intorno. Per maggiori info visitate lexus.it. **La compatibilità con le app e i device in commercio dipende dalle specifiche tecniche di questi ultimi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni $CO_2$ 25 g/km, emissioni NOx 0.006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ESORDIO IL 28 MAGGIO E CONCLUSIONE DELLA STAGIONE IL 25 SETTEMBRE

# Torna dopo due anni di stop forzato la Trieste-Lussinpiccolo via mare

Base al Molo IV per la Libertylines, che schiera il "Marco M.". Tappe a Pirano, Parenzo e Rovigno

Massimo Greco

A sinistra il "Marco M.", il monocarena da 180 passeggeri che sarà utilizzato sulla linea. A destra uno scorcio di Lussinpiccolo

Era da poche ore trascorso San Benedetto con il suo auspicio di primavera ed ecco apparire un segnale augurale per il turismo e per la navigazione alto-adriatica: dopo due anni falcidiati dal Covid torna il collegamento marittimo fra Trieste e la costa istro-quarnerina a cura di Libertylines, la compagnia trapanese che aveva gestito il servizio stagionale estivo fin dal 2011 (quando si chiamava Ustica lines).

La pandemia aveva poi congelato l'attività nel biennio 2020-21 e adesso finalmente questa reciproca - nel senso che vale anche per chi intenda venire a Trieste - opportunità di viaggio si rimette in moto, quasi a siglare un ritorno a quella normalità di cui l'industria turistica ha assoluto bisogno per riprendere fiato.

Proprio per riguadagnare il tempo perso, Libertylines, guidata dalla famiglia Morace, potenzia il servizio, che a Trieste avrà come base (biglietteria compresa) il Molo IV, gestito da Trieste terminal passeggeri (Ttp). Schiera il monocarena "Marco M.", costruita nel 2012 nel cantiere Airnaval di Torre Annunziata, gemello di "Sofia", che garantiva in precedenza il servizio. Il battello può portare 180 passeggeri e opera con un equipaggio di 8 addetti.

Rispetto alle passate edizioni, la stagione sarà più lunga, perchè non si limiterà ai mesi estivi centrali ma inizierà sabato 28 maggio per concludersi il 25 settembre. Il viaggio toccherà Pirano, Parenzo, Rovigno e si concluderà a Lussinpiccolo, andata/ritorno. Martedì chiuso per turno, mentre mercoledì e giovedì il servizio sarà raddoppiato.

Nel 2019, ultima annata esercìta, "Sofia" aveva portato a spasso sulla rotta adriatica 18 mila turisti: con un calendario ampliato, l'armatore vuole crescere. In questi giorni il direttore tecnico, Alessandro Morace, ha visitato gli approdi istro-quarnerini, dove ha trovato interesse e disponibilità da parte di autorità e operatori. E c'è curiosità - ha sottolineato - per Trieste, ritenuta un valido attrattore turistico.

La compagnia evidenzia i vantaggi logistico-ambientali della linea marittima, che consente di dribblare le code di frontiera tipiche delle estati automobilistiche. Tra l'altro è confermata la possibilità di caricare le biciclette.

A monte di questo ritorno al mare post-pandemico, Morace evidenzia la volontà della Regione Fvg, che stavolta ha lanciato un bando triennale - in precedenza era annuale - per un valore di 2,6 milioni di euro. Una triennalità salutata con favore dall'armatore «perchè si riesce a programmare meglio le attività».

Inoltre Morace sta lavorando per stringere accordi organizzativi con le aziende che gestiscono le linee nel golfo triestino, "Delfino verde" (Trieste-Muggia e Trieste-Sistiana) e Vidali group (Trieste-Grado), con l'obiettivo di tessere una rete di servizi e di collaborazioni.

Libertylines è presente sui principali collegamenti dalla "piattaforma" siciliana alle isole più piccole: Trapani provvede alle Egadi, Milazzo alle Eolie, Porto Empedocle alle Pelagie. La compagnia è sorta nel 1993 e fino al 2016 si è chiamata - come prima accennato - Usticalines. Ha raggiunto i 600 addetti e opera con una trentina di unità (monocarena, aliscafi, catamarani).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO D'INTEGRAZIONE

## Calicanto al lavoro in tre orti urbani

Un nuovo progetto di integrazione che sposa sostenibilità, orticoltura e utilizzo del verde urbano. È "Land – L'Orto di Calicanto", nato nel 2021, quando si è avvertita l'esigenza di far riuscire dalle loro case i ragazzi dell'associazione.

"Land" è iniziato grazie alla disponibilità del gruppo di lavoro del Polo Giovani Toti che ha messo a disposizione una prima vasca orto. Il buon riscontro di partecipazione ha motivato Calicanto ad aderire al progetto europeo "Increase" che contribuirà a studiare l' agro-biodiversità grazie alla coltivazione dei fagioli, i cui semi sono stati forniti dall'Università politecnica delle Marche. L'associazione ha ottenuto poi dal Servizio Sport del Comune la possibilità di installare altre due vasche orto negli spazi erbosi all'esterno del palazzetto di Chiarbola . Fondamentale, si legge in un comunicato, è stato il supporto di "Beneficentia Stiftung" e della Monticolo&Foti, che ha aiutato a reperire i materiali per le vasche, mentre Isontina Ambiente ha fornito gratuitamente 10 sacchi di compost.—

IL TOUR DI ACEGASAPSAMGA

## Nuova tappa a Prosecco per i Sabati Ecologici

Dopo l'avvio della nona edizione dei Sabati Ecologici a San Giovanni, il tour ecologico prosegue domani a Prosecco. Si tratta di una delle tappe storiche del progetto, che negli anni ha segnato continui record di raccolta di rifiuti ingombranti direttamente in loco, superando se stessa il 15 maggio 2021 con oltre 19 tonnellate. Domani dunque, dalle 10 alle 16, lo staff di AcegasApsAmga sarà presente come di consueto nell'area parcheggio "Mandria" per assistere i cittadini nel conferimento dei rifiuti, puntando insieme a loro a un nuovo record.

In occasione delle tappe itineranti dei Sabati Ecologici, così come nei centri di raccolta, è possibile consegnare rifiuti ingombranti, cosiddetti "Raee", sfalci e ramaglie, oli esausti, eccetera, che non possono essere conferiti nei contenitori dedicati alla raccolta differenziata stradale.—

LA CANDIDATURA

## Il caffè pronto per l'Unesco: domani eventi pure a Trieste

Domani in tutta Italia sarà la Giornata nazionale del caffè espresso italiano che permetterà di conoscere tutti i segreti della tradizionale bevanda grazie a un fitto programma di iniziative congiunte realizzato dalle comunità che sostengono la candidatura dell'espresso italiano quale patrimonio Unesco. All'iniziativa, presentata ieri a Roma alla presenza del ministro Stefano Patuanelli, aderisce anche l'Associazione Caffè Trieste. E così domani alla Bazzara Srl, in via Battisti 1, si presenta "Un viaggio nel caffè attraverso i sensi" alle 10.30 e alle 13 (info *reception@bazzara.it – www.bazzara.it*), e alla Torrefazione Primo Aroma di Sgonico, Frazione Stazione Prosecco 36/b, è in programma "Porte aperte in torrefazione" alle 11 e alle 12 (info *logistica@primoaroma.it – www.primoaroma.it*).

Col supporto della Fipe, inoltre, lo stesso giorno partirà ufficialmente la raccolta firme a sostegno della Carta dei Valori che accompagna la candidatura fra San Marco, Caffè Specchi, Tommaseo, Pasticceria Caffè Pirona e La Bomboniera, oltre a diverse altre caffetterie. L'iniziativa verrà poi allargata agli altri locali, storici e non, della città.—

L'idea di Assonautica è di riproporre la manifestazione nata 33 anni fa
De Gioia: «Così si può competere con l'offerta turistica d'oltreconfine»

# "Appuntamento in Adriatico" per rilanciare il diportismo

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Riproporre "Appuntamento in Adriatico", la manifestazione nata ben 33 anni or sono, con l'obiettivo di attirare l'attenzione sulla necessità di dotare la costa adriatica italiana di una rete di porti nautici, onde consentire ai diportisti una navigazione in sicurezza. È questa l'iniziativa che lancia Roberto De Gioia, vice presidente di Assonautica italiana, all'epoca artefice della nascita di "Appuntamento in Adriatico".

«Riproponendo quella manifestazione – spiega De gioia – si potrebbe creare un'alternativa in grado di competere con l'offerta turistica ambientale della costa istriana e dalmata il cui fascino attira, nel corso della stagione estiva, migliaia di utenti via mare». «Oggi che il turismo nautico è in forte espansione – continua De Gioia – bisogna trovare il modo per attirare i diportisti anche sulla costa italiana ed è questo il progetto a cui mira il nuovo corso dell'Assonautica italiana». «Basti pensare – ricorda De Gioia – che, a quel tempo, nemmeno Trieste disponeva di un approdo nautico turistico degno di tale nome. Non c'erano Marina Muja e Marina San Giusto. Oggi, invece, la rete di porti esiste e "Appuntamento in Adriatico" potrebbe rappresentare lo strumento adatto». In sostanza, la manifestazione sarebbe la portatrice e la promotrice del grande patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed enogastronomico che caratterizza la costa italiana dell'alto Adriatico e il suo entroterra. Per realizzare in concreto la proposta De Gioia chiama a raccolta tutte le entità che operano sulla costa, a cominciare dalle sezioni territoriali di Assonautica, affinché in ogni tappa della manifestazione vengano poste in evidenza l'offerta e le peculiarità di quel territorio, non solo turistica, ma anche sotto forma di prodotti tipici della zona.

È intanto annuncia che il 2 giugno ci sarà "Appuntamento in Adriatico" a Trieste e sarà organizzata dall'Assonautica provinciale. Potranno partecipare sia imbarcazioni a vela che a motore. L'iniziativa ha già ottenuto il gradimento del presidente dell'Assonautica di Trieste, Antonio Paoletti.—

**Gli ormeggi di Assonautica in Sacchetta.** Andrea Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lungo iter dei test finalizzati a ricostruire ciò che può essere accaduto: a giorni l'esito degli accertamenti istologici

# Liliana, l'ultima speranza è un esame sulle cellule per capire se vi fu asfissia

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Le cellule. Forse saranno le cellule a svelare la verità sulla morte di Liliana Resinovich. Dopo l'autopsia, la Tac, il Dna e il test tossicologico, si attende ora l'esito dell'esame istologico: un accertamento al microscopio sui tessuti del corpo, a iniziare dai polmoni. Un'analisi di questo tipo è in grado di fornire elementi utili a livello cellulare per rilevare un'asfissia.

Sarebbe la prova per stabilire se la donna è morta per soffocamento. E dunque per chiarire una volta per tutte se i due sacchetti di plastica in cui era avvolta la testa le hanno tolto il respiro fino a ucciderla. Questo potrebbe rafforzare l'ipotesi del suicidio, visto che né l'autopsia né la Tac hanno rilevato alcuna traccia di violenza: nessun trauma, nessuna lesione, né esterna né interna.

Nella prospettiva di un soffocamento, Lilly si sarebbe infilata i sacchetti in testa, legandoli al collo con un cordino. O più precisamente uno spago, da quanto risulta, che chiudeva gli involucri senza però stringerli completamente e con troppa forza. Ma abbastanza per non far passare aria a sufficienza, o comunque molto poca. La donna avrebbe atteso la morte così. Disumano, ma possibile.

Liliana Resinovich, trovata morta il 5 gennaio scorso

Nell'autopsia del medico legale Fulvio Costantinides, come noto, si parla genericamente di un decesso per «scompenso cardiaco acuto». Questo scompenso deriva da un'asfissia? E che risale a quando? Il pomeriggio del 5 gennaio, quando cioè la donna era stata rinvenuta nel bosco dell'ex Ospedale psichiatrico, il cadavere si trovava già in uno stato putrefattivo. Era deceduta da giorni. Forse proprio quando era scomparsa, il 14 dicembre.

Dunque l'esame istologico. Nel corso dell'autopsia sono stati prelevati i tessuti degli organi. Parti poi sezionate, in modo da osservare le cellule al microscopio. In linea generale un lavoro di questo tipo può rilevare non solo se ci sono segni di una asfissia, ma anche eventuali patologie. L'esito di questa analisi sarà depositato in Procura a breve, a integrazione del fascicolo del pm Maddalena Chergia. Un fascicolo che nei giorni scorsi si è arricchito di un tassello importante: il risultato del test tossicologico, da cui non è stato riscontrato alcun farmaco. Liliana quindi non aveva ingerito nulla di letale prima di spirare, né come tipologia di farmaco né come quantitativo.

Per arrivare a questo risultato lo specialista incaricato dalla Procura ha passato al setaccio ben settecento tipologia di sostanze possibili: è stato trovato il caffè bevuto a colazione e pure l'uvetta di un dolce, così come la tachipirina e l'aspirina ingerite il giorno prima e anche gli integratori multivitaminici. Ciò non significa che la donna ne avesse preso uno la mattina della scomparsa, cioè prima di un ipotetico suicidio (perché bere un integratore prima di togliersi la vita?): il test di laboratorio ha identificato le tracce delle vitamine perché assunte regolarmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PERIZIA INFORMATICA

## Al setaccio il pc e i cellulari della donna

**È ancora atteso l'esito della perizia sui dispositivi informatici di cui disponeva Liliana Resinovich. Il materiale, compresi i telefoni, è stato acquisito nel corso delle indagini della Squadra mobile e della Polizia scientifica, coordinate dal pm Maddalena Chergia. L'accertamento serve ad analizzare soprattutto la cronologia web, in modo da capire ad esempio se la donna ha cercato informazioni su come togliersi la vita. —**

LE TRACCE

## Il Dna della vittima sui sacchi neri in cui era infilata

**Dagli esami sulle impronte digitali trovate sugli oggetti accanto e sul corpo di Liliana è stato rilevato soprattutto Dna della donna: così sui sacchetti di plastica che le avvolgevano la testa e i sui sacchi neri in cui era infilata. Stesso discorso per il cordino (uno spago) usato per stringere i sacchetti alla gola. Nelle prossime settimane dovrebbe emergere se è stato possibile individuare sugli oggetti anche Dna di altre persone. —**

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

# Aggredisce l'ex moglie con un coltello: preso e portato in cella

Arrestato e portato in carcere un uomo accusato di violenze e stalking nei confronti della ex moglie. La donna è stata anche aggredita con un coltello.

L'indagine è della Polizia locale che si sta occupando del caso da inizio dello scorso febbraio.

L'inchiesta è iniziata dopo la denuncia della donna che aveva segnalato la propria situazione agli agenti della municipale; la signora era stata già minacciata e maltrattata durante il matrimonio. Circostanza, questa, che aveva portato alla separazione. In effetti a carico dell'uomo è già pendente un procedimento penale (rinvio a giudizio con prima udienza a breve).

«Nonostante ciò – scrive la Polizia locale in una nota diffusa ieri mattina – l'indagato continuava a molestare, perseguitare e minacciare l'ex moglie. In un paio di occasioni l'uomo sarebbe entrato nell'abitazione della ex aggredendola e danneggiando l'appartamento».

Non solo. A febbraio la donna era stata pedinata fin sotto casa e ferita alla mano con un coltello. «Temendo per la propria incolumità – aggiunge il comunicato – la signora si è rivolta al Nucleo contrasto violenza stalking e abusi per riferire quanto le era accaduto e altre aggressioni subite ma non ancora denunciate». Violenze avvenute anche davanti ai figli. E così è scattato il "codice rosso" che ha permesso di avviare indagini rapide e l'arresto dell'uomo.

Il comunicato ricorda che il Nucleo è attivo da anni in seno alla polizia locale ed è composto da personale di elevata preparazione, proprio per la delicatezza delle problematiche seguite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA

# Precipita dalla finestra Addio a Marco Pivato, giornalista scientifico

È il giornalista emiliano Marco Pivato il quarantaduenne che mercoledì sera, attorno alle nove, è precipitato da una finestra del quinto piano dell'Hotel Savoia Excelsior Palace, sulle Rive.

Del caso si sono occupati i carabinieri di Trieste. Non c'è alcun dubbio, secondo gli investigatori, che si tratti di un suicidio.

Pivato, come accertato dai militari dell'Arma, era da solo in stanza e la camera era stata prenotata unicamente a suo nome. Gli altri accertamenti investigativi hanno escluso la presenza di altre persone.

Marco Pivato

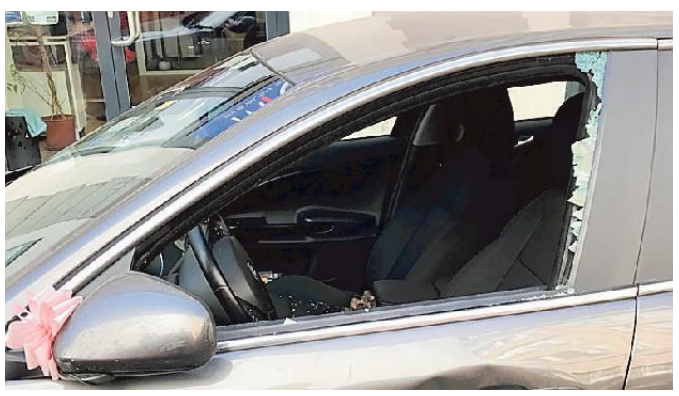
Pivato, originario di Cesena, sposato e con una figlia, era un giornalista e divulgatore scientifico; collaborava con La Stampa, in particolare l'inserto "Tutto scienze", e anche con "Salute" (La Repubblica). Era figlio dell'ex rettore dell'Università di Urbino, il professor Stefano Pivato. Marco era laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche all'Alma Mater di Bologna, dove aveva ottenuto l'abilitazione alla professione di farmacista. Nel 2009 Pivato aveva conseguito il master in Comunicazione della scienza "Franco Prattico" della Sissa di Trieste, specializzandosi in editoria scientifica. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo caso l'altra notte in via Torre Bianca

# Serie di furti con spaccata Nel mirino le auto in sosta



Il finestrino spaccato dai ladri in via Torre Bianca

L'ALLARME

Furto con spaccata l'altra notte in via di Torre Bianca. Presa di mira l'auto dell'imprenditore trevigiano Emanuele Savarese, titolare della scuola d'inglese "My English School" in via Roma. La sua Alfa Romeo era regolarmente parcheggiata in via Torre Bianca all'altezza del civico 15: «Nella notte – racconta – ignoti hanno sfondato il vetro dell'auto, sul lato del conducente. Per infrangerlo hanno utilizzato un pezzo di impalcatura preso dal cantiere di fronte alla scuola di inglese della quale sono titolare». Decisamente magro il bottino: sono stati rubati dei pacchetti contenenti tabacco, cartine e filtrini, in tutto un valore di circa 15 euro, non di più, che si trovavano nell'abitacolo.

«Sembra davvero assurdo che qualcuno si prenda un rischio del genere per rubare degli oggetti di così scarso valore – osserva Savarese –, non esitando addirittura a staccare un pezzo di metallo da un'impalcatura. Tra l'altro hanno lasciato un crepa anche su una delle vetrine della nostra scuola, ma trattandosi di vetro antisfondamento non sono riusciti a romperlo. Forse servirebbero più telecamere pubbliche in questa zona». Sul furto sono stati avviati accertamenti da parte di Polizia locale e Polizia giudiziaria. In città, nelle ultime settimane, sono stati numerosi i casi analoghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Una delegazione locale a Roma per i festeggiamenti nazionali mentre nella nostra città alla sera l'Urban Center delle Rive è pronto a colorarsi di blu. L'incontro istituzionale nel Salotto azzurro

# Quella primogenitura triestina che nobilita i trent'anni del 118

Una foto d'epoca del gruppo 118 sul Molo Audace

LE CELEBRAZIONI

LORENZO DEGRASSI

Il 118 festeggia in questi giorni i suoi primi 30 anni di vita. Era il 27 marzo 1992 quando, con decreto del presidente della Repubblica, veniva infatti dato il via a quello che, nel linguaggio legislativo, si chiamava "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza".

Oggi, a 30 anni da quella data storica, per il sistema 118 è tempo di celebrazioni, iniziate domenica a Roma con la sfilata di migliaia di operatori lungo via della Conciliazione. Un evento al quale hanno preso parte duemila professionisti dell'ambito infermieristico provenienti da tutta Italia.

E qui non poteva ovviamente mancare la delegazione del 118 di Trieste, guidata dal responsabile infermieristico del Dipartimento di emergenza Barbara Brajnik. La parata si è poi conclusa in piazza San Pietro con la benedizione di papa Francesco.

In tre decenni questo numero è diventato un punto di riferimento insostituibile per la sanità locale, ancor di più negli ultimi due anni di pandemia, e ha compiuto passi in avanti importanti anche sul fronte della tecnologia. «Oggi abbiamo strumenti che un tempo ce li sognavamo», sottolinea il locale direttore di struttura del servizio 118 Alberto Peratoner: «Sono a disposizione di 120 operatori composti da medici, infermieri e autisti, tutti estremamente qualificati, ai quali si affianca il personale convenzionato di Croce Rossa e Sogit. Come mezzi disponiamo di cinque ambulanze diurne, tre notturne e due automediche». Cioè le vetture con il medico a bordo di cui, come ricorda il decano del 118 triestino Dino Roggi, Trieste vanta la primogenitura in Italia. «All'inizio avevamo un'organizzazione totalmente pionieristica – spiega lo stesso Roggi – con la sede accanto al triage dell'ospedale di Cattinara e non eravamo certamente organizzati come adesso. Tre anni dopo ci siamo spostati nell'attuale sede di via Farneto. All'epoca venivamo da una fase in cui per chiamare un'ambulanza era necessario telefonare all'ospedale oppure a diversi numeri di soccorso. Chi chiamava era costretto ad assistere a un rimpallo di telefonate perché l'operatore che rispondeva non era un sanitario e pertanto non poteva avere ben chiara la gravità della situazione. Con il 118 si è poi regolarizzato tutto questo, fornendo al cittadino un numero unico e facile da memorizzare».

**Decani e capi di oggi ricordano come sono cambiate dotazioni e organizzazione**

La prima centrale triestina del 118 nel 1992

**Qui nacquero le automediche, al seguito delle ambulanze con i dottori a bordo**

Com'è cambiato il soccorso in questi 30 anni è di nuovo Peratoner a ricordarlo: «All'inizio i nostri interventi erano caratterizzati dal cosiddetto "scoop and run", ovvero raccogliere il malato o l'incidentato e trasportarlo il prima possibile in ospedale. Con gli anni si è andati prediligendo l'approccio "stay and play", quindi fornire sul posto tutte le cure possibili».

Anche il Comune di Trieste ricorda i 30 anni del numero unico di soccorso con l'illuminazione in blu fino a domenica dell'Urban Center di corso Cavour. Nei giorni scorsi la rappresentanza della Siiet, la Società italiana infermieri emergenza territoriale, è stata accolta dal sindaco Roberto Dipiazza nel Salotto azzurro del Comune. «Si è trattato di un incontro conoscitivo – spiega il referente regionale Manuel Cleva – per far conoscere chi siamo e cosa facciamo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno ''Bandiere rosse'' organizzato dal sindacato per riflettere sull'antico rapporto con il Pci, si è proiettato su presente e futuro

# Riforma fiscale e opere pubbliche La ricetta Cgil per vincere la crisi

IL DIBATTITO

Ugo Salvini

«La crisi salariale ed economica di oggi ha radici lontane. La guerra ne ha accentato i contorni negativi, ma serve una profonda riflessione, a cominciare dal confronto su una riforma fiscale». Questo in sintesi il ragionamento proposto ieri da Luigi Agostini, già componente della segreteria confederale della Cgil, intervenuto al convegno "Bandiere rosse", organizzato dalla Cgil di Trieste in collaborazione col Circolo "Che Guevara", per alimentare una riflessione storica, tra passato, presente e futuro, sul rapporto tra il Partito comunista italiano e la stessa Cgil.

«Servono investimenti pubblici sulle infrastrutture – ha aggiunto – perché bisogna puntare a una modernizzazione del Paese, che non può essere affidata al solo Pnrr». Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, parlando del tema "bonus 110%", ha definito il provvedimento «molto utile, perché ha permesso di rilanciare il settore dell'edilizia e avviare un processo di miglioramento del patrimonio immobiliare nazionale. Dall'altra parte ha provocato un aumento dei prezzi delle materie prime di settore, frutto anche di un aspetto speculativo, che va combattuto calmierando i prezzi».

L'intervento di Piga durante il convegno di ieri. Massimo Silvano

«Abbiamo poi bisogno di ulteriore mano d'opera specializzata – ha concluso – e che si eviti di sfruttare gli operai, perché ne va della sicurezza nei cantieri». Il segretario provinciale della Cgil, Michele Piga, ha detto che «la questione del rapporto tra sindacato e politica è di stretta attualità. Oggi ci troviamo di fronte alle grandi sfide rappresentate dalle crescenti disuguaglianze sociali, in un contesto di transizione digitale ed ecologica. Si pone perciò la necessità di riorganizzare la rappresentanza dei lavoratori che hanno perso fiducia nelle istituzioni». «La Cgil – ha concluso - è impegnata per dare risposte dal punto di vista politico e organizzativo». Sono poi intervenuti Riccardo Devescovi, presidente del circolo "Che Guevara", Adele Pino, già segretario regionale Uil, Giorgio Rossetti, già parlamentare europeo. Presente anche Giovanni Manca, ex dipendente Aldi, vittima di licenziamento illegittimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Bravar, Riccardi, Danelon e Poggiana nella sede di Confindustria. Massimo Silvano

Un percorso cominciato nel marzo del 1922 Riccardi: «Qui si alleano pubblico e privato»

# Il Policlinico celebra «un secolo al servizio della salute di tutti»

LA RICORRENZA

MARTINA SELENI

Un totale di 72 soci, 320 dipendenti e 300 collaboratori tra sanitari, amministrativi e ditte esterne: sono numeri che ben descrivono il Policlinico Triestino Spa, fondato il 25 marzo 1922. Il centesimo compleanno è stato celebrato nella sede di Confindustria Alto Adriatico, rappresentata dal vicepresidente Diego Bravar, alla presenza dell'Ad Guglielmo Danelon, del vicegovernatore Riccardo Riccardi e del direttore generale di Asugi Antonio Poggiana.

Ricordato il lungo percorso iniziato nello stabile della Poliambulanza di via San Francesco su spinta dei 18 soci fondatori, fra i quali la miglior classe medica dell'epoca. «Tra loro – ha raccontato Danelon – anche mio nonno, che nel '47 prese la guida della società. Nel '61 ci fu l'inaugurazione della casa di cura Salus, struttura di nuova concezione, che ottenne la convenzione col Servizio Sanitario Nazionale». Nel 2019 l'incorporazione di Pineta del Carso ha permesso l'integrazione delle attività chirurgiche con quelle riabilitative erogate ad Aurisina.

Oggi si contano 3.700 interventi chirurgici e 1.400 ricoveri per riabilitazione all'anno, cui si aggiungono i notevoli volumi di attività dei laboratori analisi, tra cui lo Studio Biomedico Trieste Centro. Il tutto ha portato a un fatturato complessivo di 48,5 milioni nell'ultimo esercizio. «Realtà come questa – ha detto Bravar – mostrano come il privato possa dare un contributo rilevante per rispondere alla domanda di salute della collettività».

Riccardi ha confermato che «l'alleanza tra pubblico e privato è la soluzione più efficace per offrire migliori servizi, al cospetto di una società in trasformazione». Soddisfatto anche Poggiana: «Tra noi c'è un bellissimo rapporto di collaborazione e un esempio è l'aiuto che abbiamo ricevuto nella gestione dell'emergenza Covid e nel recupero delle liste di attesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO DUE DELLA REGIONE IN VISITA A DUINO AURISINA

# Viabilità "restituita" a Ceroglie e foci del Timavo in sicurezza

Doppio sopralluogo del vicegovernatore Riccardi a chiusura di due interventi di Protezione civile. Ed è polemica tra Pallotta e Gabrovec in chiave elettorale

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'inaugurazione della nuova strada per Ceroglie e un sopralluogo alle foci del Timavo per verificare il risultato dell'intervento di sistemazione delle sponde. Sono state queste le due tappe effettuate ieri mattina dal vicegovernatore e assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi nel territorio di Duino Aurisina, su invito del sindaco Daniela Pallotta. Per quanto riguarda le sponde del Timavo, crollate parecchi anni fa, si è trattato di un intervento portato a conclusione dal Consorzio bonifiche Venezia Giulia, in collaborazione con la stessa amministrazione di Duino Aurisina.

«In virtù di una modifica della normativa regionale – ha precisato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Lorenzo Pipan – abbiamo potuto utilizzare la cosiddetta "delega amministrativa intersoggettiva" e questo è il primo intervento completato con tale strumento». «L'opera di realizzazione delle nuove sponde – ha sottolineato Pallotta – è frutto della stretta collaborazione che ci ha garantito l'amministrazione regionale». «Bisogna riconoscere il merito della Protezione civile – ha osservato Riccardi – che si mostra sempre pronta ogni qual volta ne abbiamo bisogno e questo accade molto spesso, in varie circostanze, come quelle drammaticamente attuali».

Il taglio del nastro in prossimità della nuova strada per Ceroglie

Enzo Lorenzon, presidente del Consorzio, ha ricordato «le crescenti difficoltà che l'aumento del costo dei materiali sta comportando nel nostro settore».

A Ceroglie, invece, dove lo scorso anno era crollato un vecchio muro di sostegno della strada che porta alla piccola frazione di Duino Aurisina, mettendo in grave difficoltà i residenti, costretti a lunghi giri per raggiungere le loro abitazioni, si è proceduto al tradizionale taglio del nastro da parte del sindaco Pallotta. Pipan nell'occasione ha ricordato «la disponibilità dei residenti, che hanno accettato le necessarie modifiche per poter realizzare il nuovo tracciato».

La mattinata però si è conclusa con accenni polemici. Il candidato sindaco e consigliere regionale Igor Gabrovec ha ricordato, in un comunicato, che «il finanziamento per le sponde del Timavo risale a un mio personale interessamento nel 2012, con l'allora assessore regionale Ciriani. Dopo dieci lunghi anni – ha aggiunto – l'opera è stata realizzata, grazie alle capacità del Consorzio. Il cedimento della strada di Ceroglie è invece figlio di una ingiustificabile incuria di troppi anni di mancata manutenzione ordinaria, che hanno portato al crollo e alla conseguente chiusura, con gravi disagi alla cittadinanza protratti per un anno intero. Non da ultima – ha concluso Gabrovec – si pone poi una questione di correttezza politico istituzionale, in relazione alla visita di Riccardi. Pallotta ha invitato a partecipare la sola giunta e i consiglieri della sua maggioranza, escludendo deliberatamente l'opposizione. Io ho partecipato solo grazie all'avviso del vicepresidente regionale. Pallotta è stata inqualificabile, strumentalizzando opere pubbliche e la Protezione Civile per scopi di parte ed elettorali».

«Evidentemente a Gabrovec dà fastidio che si sia raggiunto, da parte nostra, un risultato importante per il territorio – la replica di Pallotta – e la strumentalizzazione elettorale è sua». Sui tempi di realizzazione delle sponde del Timavo, si è espresso poi anche il vicesindaco Massimo Romita: «Fu grazie alle richieste della giunta Ret – ha ricordato – che l'iter per l'intervento partì, salvo arenarsi quando al governo del nostro Comune c'era il centrosinistra».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE

## Sacher incalza: «L'ente faccia di più per i profughi»

**«Cosa intende fare l'amministrazione di Duino Aurisina in relazione all'emergenza profughi?». È l'interrogativo che pone, attraverso una mozione indirizzata al sindaco Daniela Pallotta, il consigliere Stefano Sacher, della Lista per il Golfo. A fronte della situazione causata dall'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, Sacher chiede «come intenda muoversi il Comune per offrire accoglienza, in particolare alle mamme con bimbi in fuga dalla guerra. La situazione in Ucraina è drammatica e il nostro Comune, seguendo l'esempio di alcune parrocchie locali, del Collegio del Mondo Unito e di altri enti del nostro territorio, potrebbe certamente aiutare le famiglie ucraine in difficoltà». (u.sa.)**

Dopo alcuni mesi di stop il locale di Muggia riapre proprio stasera sotto la nuova regia dell'imprenditore del settore De Marco

# Torna la vita tra fornelli e tavoli nella storica trattoria "Risorta"

L'INAUGURAZIONE

MUGGIA

Si celebra la riapertura sotto una nuova gestione, stasera, alla la storica trattoria "Risorta" di Muggia. A riproporre un nome che ha fatto scuola nel panorama enogastronomico di Muggia e non solo è Henry De Marco, imprenditore noto nell'ambiente anche a Trieste, dove risulta già titolare di una serie di pubblici esercizi.

«Dopo alcuni mesi di chiusura – spiega – la "Risorta" torna a proporsi al pubblico. Questo è un locale storico – aggiunge De Marco – che non ha bisogno di presentazioni quanto a tradizione e nome. In passato aveva guadagnato anche la stella Michelin. Certamente si tratta del più prestigioso locale della zona». «Le gestioni nel tempo sono state più di una – continua l'imprenditore – e adesso siamo noi a voler dare nuova vitalità a un'insegna che è sempre stata molto apprezzata dalla clientela».

All'inaugurazione, fissata alle 18, è stato invitato anche il sindaco di Muggia Paolo Polidori.

Lo chef Franco Zulian sulla porta della trattoria

«Ma ho esteso l'invito al brindisi di apertura anche al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che conosco da tempo», prosegue De Marco.

A guidare la cucina sarà lo chef Franco Zulian. «A lui affiderò un incarico fondamentale per le sorti di questo locale – riprende lo stesso De Marco, che è amministratore unico della "Pane e pizza" Srl, società che gestisce attualmente due pizzerie e un bar nel rione triestino di Roiano, mentre a Muggia regge le sorti di un altro ristorante e di una pizzeria – perché ovviamente la qualità dei piatti è la cosa più importante». La riapertura della "Risorta" va inserita in un quadro di «grande volontà di ripresa» che sta caratterizzando di questi tempi differenti settori produttivi muggesani.

È di poche settimane fa, ad esempio, l'ottimismo manifestato dai responsabili di Porto San Rocco al sindaco Polidori nel corso di una visita che il primo cittadino ha voluto fare nel comprensorio diportistico - residenziale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERROGAZIONE DI FILIPPI E TARLAO

# «Strade sacrificate per dei parcheggi» Opposizioni all'attacco

MUGGIA

Ripristinare con urgenza l'assetto della viabilità nel suo stato precedente nelle vie D'Annunzio e San Giovanni. È questa la richiesta formulata con un'interrogazione al sindaco di Muggia Paolo Polidori dai consiglieri d'opposizione Sergio Filippi (Comitato Noghere – No laminatoio) e Roberta Tarlao (Meio Muja).

«Di fatto è stata soppressa una corsia di transito, lungo un tragitto utilizzato da molti muggesani, per sostituirla con dei parcheggi. Il percorso che porta dalla stazione dei bus alle vie San Giovanni e D'Annunzio – ricordano Filippi e Tarlao – è necessario non solo per collegare aree abitative e scuole, ma anche per connettere tutti gli edifici pubblici esistenti su quella direttrice e per la presenza dell'intersezione con un'altra direttrice che porta al centro storico. Gli stalli poi hanno dimensioni tali che i mezzi debordano. Chiediamo con quale criterio si sia ritenuto di modificare un percorso pedonale di un progetto approvato dal Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche e finanziato e dalla Regione, funzionale anche ai collegamenti per persone con disabilità, ipovedenti e con difficoltà motorie».—

U.SA.

Una delle vie citate nel testo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il doppio servizio allestito dalla giunta Polidori

# Centri estivi e Ricrematttina Le domande entro lunedì

L'ITER D'ISCRIZIONE

MUGGIA

Scade lunedì il termine per la presentazione delle domande di iscrizione ai Centri estivi del Comune di Muggia.

L'amministrazione ha predisposto sia il servizio dei Ricrematttina, rivolto agli alunni della scuola primaria, sia quello dei Centri estivi specificamente intesi, a favore dei bimbi di primaria e materna. I Centri estivi saranno attivi con la sola pausa della settimana di Ferragosto. Ricrematttina in agenda dal 13 giugno al primo luglio e dal 22 agosto al 9 settembre. Le richieste vanno trasmesse a *protocollo@comunedimuggia.ts.it*. Info dal lunedì al venerdì in orario 9-11 e il lunedì e il mercoledì anche 14-15.30 allo 040 / 3360331 - 3360166 - 3360310. U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

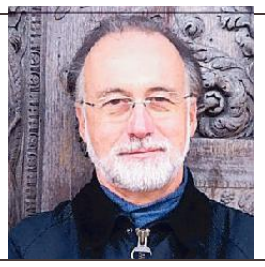
L'INIZIATIVA

## Fogar intanto lancia il suo personale «Ufficio mobile»

**In piazza tutti i sabati, col suo «Ufficio mobile». È la nuova iniziativa di Maurizio Fogar, della Lista civica Muggia. Definendosi «consigliere errante», Fogar spiega che «a Muggia manca il luogo istituzionale preposto alla "democrazia rappresentativa", cioè il Consiglio comunale. Il sindaco Polidori sta venendo meno alle promesse elettorali di trasparenza e dialogo perpetuando il vecchio sistema di sgoverno partitocratico. Incontrerò io i residenti». Fogar inizierà a fine aprile. (u.sa.)**

## IL COMMENTO

### Alla fine vinceranno le pedanti ma formidabili direttive del gigante di carta e senz'anima: quelle dell'Ue, che si allargherà



DI DIEGO MARANI

Proprio perché l'Europa mi è cara ne sono sempre stato duramente critico. Così critico che di Unione europea non scrivo mai. Tante sono le mancanze di cui l'accuserei e la rabbia che mi fa la sua impotenza. Nel turbine di pensieri che questa guerra attizza, mi è venuto alla mente un collega della Commissione europea che tanti anni fa nel più strenuo grigiore brussellese si occupava della cosiddetta direttiva "Giocattoli", più propriamente la Direttiva 2009/48 Ce sulla sicurezza dei giocattoli. Una barba di 119 pagine che parla di proprietà fisico-meccaniche, di infiammabilità, di prodotti chimici e coloranti, di rischi di soffocamento e soglie di decibel, di proprietà elettriche e di radioattività. Un processo legislativo iniziato nel 1988 e che va avanti ancora oggi per aggiornare la direttiva ai nuovi prodotti e nuovi rischi.

Niente di più brussellese di così. Del mio collega mi stupiva l'entusiasmo che dedicava a una materia tanto arida e io che traducevo quello che lui scriveva mi sentivo ancor più oppresso. Era così che avremmo costruito l'Europa unita? Erano gli anni in cui l'Unione europea subiva senza reagire gli attacchi di tanta stampa che ci accusava di occuparci solo di dimensioni delle gabbie delle galline, di calibro dei cetrioli, d'imballaggi, rifiuti e sicurezza dei tappi per le bottiglie di vino. E mentre il mio collega si compiaceva dei suoi bizantinismi legislativi, io mi sgolavo a dire che bisognava occuparsi di ben altro: creare una federazione, con un governo europeo che fosse vera emanazione del parlamento e basta coi governi nazionali, egoisti e miopi. Invece niente Europa politica, niente vera delega di poteri, niente esercito comune, poca e confusa politica estera. L'Europa sembrava essere sempre e solo un'asettica burocrazia che sulle grandi questioni mondiali al massimo reagiva con mezza pagina di dichiarazione e una conferenza stampa di anonimi portavoce. Un gigante di carta, senz'anima, senza colore, senza una storia da raccontare, il più grande mercato del mondo, il cuore della civiltà occidentale, incapace perfino di darsi una costituzione.

Oggi alle soglie dell'Unione europea c'è un Paese invaso e bombardato che sogna di entrare proprio in questa insipida congrega di bottegai, incapaci perfino di darsi un capo per più di sei mesi. L'Unione europea, senza un esercito, senza un vero e unico leader, quasi senza neanche volerlo, è diventata il sogno di milioni di ucraini e adesso anche di georgiani e moldavi. Comunque vada a finire questa guerra, l'Unione europea si allargherà, se non subito in nuovi territori certo nei cuori dei cittadini di tre nuovi Paesi. E tutto questo senza aver mosso un dito, a forza di debolezza e di tentennamenti, di riunioni e regolamenti. Aveva ragione il mio collega: è sotto i colpi di cannonate come quelle della direttiva "Giocattoli" che cadono i regimi come quelli di Putin. Di quel lavorio invisibile, pedante, insopportabile, anche un poco meschino che in un modo sempre effimero e provvisorio mantiene vive le condizioni per la prosperità e il benessere nella libertà. Fosse anche una libertà confusionaria, pasticciona, da ridefinire ogni volta accogliendovi nuovi diritti, in continua collisione fra passato e futuro, litigiosa e insofferente verso ogni autorità ma sempre governata dalla regola del diritto, dalle formidabili, invincibili, ipersoniche direttive della burocrazia brussellese.

## IL GRAN GALÀ DI PRIMAVERA

### Il Premio Cinzia Vitale alla scrittrice italo-siriana Asmae Dachan

Il Premio Cinzia Vitale che, annualmente, viene assegnato a chi ha saputo affermare i valori della solidarietà nel mondo, è stato consegnato ieri sera ad Asmae Dachan, la scrittrice e ambasciatrice di pace italo-siriana.
La consegna del riconoscimento ha costituito il momento clou del Gran Galà di Primavera della Vitale Onlus che quest'anno festeggiava il decimo anniversario di fondazione. All'evento, che si è tenuto al Savoia con il patrocinio della Camera dei Deputati, sono state consegnate anche le benemerenze Filo di Seta e Spiga di Grano della onlus presieduta dal giornalista Roberto Vitale.
I premiati sono stati l'ambasciatore Giampiero Massolo, presidente di Fincantieri, Ispi e Comitato promotore di Expo 2030, la giornalista Premio Pulitzer Alessia Cerantola, l'economista Angelo Riccaboni, la vietnamita Trang Le, presidente Council of Asean Fashion Designers, Manuela Conte, portavoce della Commissione europea in Italia e Anna Gregorio, astrofisica nominata da Forbes fra le "100 donne italiane vincenti". Francesco Bruni

## LE LETTERE

### Ricordi sportivi
### Povera Triestina

Nel 1954 facevo il raccattapalle nel vecchio stadio a Valmaura (Triestina in Serie A): da allora e sino a oggi troppe delusioni e scarse soddisfazioni e tante verità nascoste ai tifosi meno attenti.
Ho letto l'articolo ddel 23 scorso del signor Rodio (quanta benevola comprensione e scusanti varie a ogni sconfitta): finalmente mirato alle vere cause del deludente cammino nella regular season, ma non si può usare la bella e comprensibile ai più lingua italiana?
Sono d'accordo su tutta la puntuale e lucida analisi espressa nell'articolo, tranne l'incauto alibi della troppo spesso invocata sfortuna anziché mettere il dito nella piaga dei troppi acquisti "last minute" senza preventivo controllo e valutazione dei curricula. Si sono presi giocatori anziani a fine carriera, usurati da mille battaglie con infortuni mai risolti del tutto, ai quali la sbandierata esperienza serve a ben poco.
Colpi, colpetti, colpacci propagandati a beneficio di improbabili abbonamenti. Oggi la cruda verità e sotto gli occhi di tutti anche se il signor Bucchi, anzichè ringraziare quei pochi "eroi" presenti ancora allo stadio, lamenta il mancato supporto e la scarsa presenza dei tifosi che probabilmente preferiscono altri spettacoli migliori rispetto a quelli modestissimi offerti dalla scarsa qualità pedatoria dei rossoalabardati (non biancorossi né friulani come erroneamente definiti da qualche sprovveduto telecronista.)
A quanto sopra va considerato il numero record di cartellini, Crimi in primis seguito a ruota da Lopez e molti altri: a cosa servono uomini di esperienza se a ogni intervento anche a centrocampo con l'avversario di spalle si beccano un giallo? Dove sono gli attaccanti scattanti, aggressivi che non si limitano a qualche tiretto innocuo e mai da fuori area? Si possono definire attaccanti i nostri Gomez/Trotta passisti trotterellatori per il campo? Mai uno scatto, un dribbling convinto, un triangolo, uno smarcamento senza palla? Solo tanta buona volontà ma che da sola non basta.
Si dice che quando le cose vanno male la responsabilità è di tutti, giocatori allenatore e staff preteso dallo stesso, ma la percentuale maggiore se la deve onestamente prendere il direttore sportivo (vero Mauro?) unico protagonista delle troppe scommesse su giocatori svincolati o inattivi da tempo, fuori condizione o peggio infortunati di lungo corso (Litteri docet).
Senza contare che le fallimentari campagne acquisti degli ultimi due anni compresi tre allenatori con contratti biennali che si godono le ferie forzate a carico della società (a Biasin tutta la mia solidarietà sperando che non si accorga che sono già passati cinque anni rispetto al progetto Serie B in tre anni) limitano così qualche buon acquisto mirato a giocatori giovani di prospettiva, di cui né abbiamo bisogno come il pane. Libutti, Ermacora, Signorini, Codromaz, Pizzul, Steffè dove siete? La mia lettera è prolissa ma la rabbia è tanta! Comunque sempre forza Unione, da ben 68 anni!

**Nevio Chersovani**

### Promozione
### Cucina tradizionale e "azienda Italia"

Ho letto con attenzione un inserto, del nostro Piccolo, di cronaca locale che però ha ispirato riflessioni di più ampio respiro, oserei dire di problematiche sociali e culturali comuni a livello internazionale e mi spiego. Ispiratrice a queste riflessioni un'intervista a un nostro chef locale di fama che già conosciuto in un prestigioso albergo della Badia, oggi opera qui a Trieste.
Sto parlando di Matteo Metullio che al di là delle sue espressioni "artistiche" culinarie mi ha positivamente sorpreso per una disinteressata e severa sensibilità per le problematiche sociali e umane lanciando con le sue parole quasi un monito e un richiamo a essere più attenti e non ignorare l'attuale malessere collettivo legato agli eventi calamitosi, dalla pandemia allo stato fattuale di guerra.
In effetti pur esistendo una fascia sociale economicamente benestante e propensa a spese voluttuarie, che ritengo forse mal si conciliano moralmente con la predominante scarsezza di risorse se non miseria dovute alle vicissitudini globali, esistono situazioni diffuse di difficoltà economiche e di sofferenza quotidiana oltre che della gente comune anche degli operatori nella ristorazione. Comunque a mio parere sarebbe un grave danno culturale perdere "per esaurimento" delle risorse più umili i testimoni della semplice "cucina fami-

## 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

### 25 MARZO 1972

- L'ultima bizza di marzo è stato il nebbione: fitti banchi si sono estesi ieri sulla città dopo mezzogiorno, estendendosi su tutta la regione, fatte salve le alture, come ad Opicina inondata dal sole.
- La proposta di adibire i cortili delle case IACP, INCIS, ecc. quali posteggi delle automobili ha incontrato molte riserve, per il fatto che quei siti sono riservati ai giochi dei bambini, sotto lo sguardo vigile delle loro mamme.
- Ecologia...goliardica. Alcuni begli spiriti, dell'ordine universitario della "Mercedes", hanno varato nottetempo una macabra bara con la scritta "Tanta nafta xe nel porto, che anche el mar xe morto", alla luce di candeline.
- Si esibiranno oggi al Dancing Paradiso i "Ricchi e Poveri", il famoso poker d'assi musicale, una delle migliori espressioni d'avanguardia. Questi "bigs" della "pop music" saranno presentati dal brillante Fulvio Marion.
- Un gruppo di associazioni politiche e culturali di Servola ha promosso, al locale cinema, una manifestazione pubblica antifascista, contro la provocazione antioperaia ed antipopolare messa in atto da forze reazionarie.

## GLI AUGURI DI OGGI

**MARIO**
Sono 80 anni e sempre con il rock & roll nelle vene! Tantissimi auguri da Franca, Roberto, Patrizia, Nicole e Leonardo

**DANIELA**
Tanti cari auguri di buon 50° compleanno da Ale, mamma e Stefy

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 24/3/2022

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 53 | 45 | 61 | 17 | 56 |
| CAGLIARI | 39 | 31 | 72 | 17 | 73 |
| FIRENZE | 73 | 56 | 9 | 37 | 82 |
| GENOVA | 62 | 35 | 39 | 29 | 03 |
| MILANO | 48 | 33 | 09 | 69 | 65 |
| NAPOLI | 26 | 58 | 57 | 30 | 37 |
| PALERMO | 12 | 85 | 40 | 31 | 67 |
| ROMA | 89 | 24 | 79 | 82 | 59 |
| TORINO | 44 | 2 | 49 | 74 | 63 |
| VENEZIA | 46 | 76 | 82 | 10 | 23 |
| NAZIONALE | 10 | 50 | 06 | 25 | 27 |

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | 31 | 44 | 53 | 73 |
| 12 | 33 | 45 | 56 | 76 |
| 24 | 35 | 46 | 58 | 85 |
| 26 | 39 | 48 | 62 | 89 |

Numero Oro 53 — Doppio Oro 45

SuperEnalotto
15 - 35 - 37 - 48 - 62 - 77
Jolly 28 — Superstar 50
JACKPOT 177.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 2 | 5 | 101.225,45 € |
| Ai 524 | 4 | 394,64 € |
| Ai 20.937 | 3 | 29,67 € |
| Ai 332.869 | 2 | 5,79 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| All'unico | 4 | 39.464,00 € |
| Ai 119 | 3 | 2.967,00 € |
| Ai 1.802 | 2 | 100,00 € |
| Ai 13.011 | 1 | 10,00 € |
| Ai 29.761 | 0 | 5,00 € |

## LA MANIFESTAZIONE

# Flash mob per la pace con i bambini

Ieri gli alunni della Scuola primaria Tarabocchia di Roiano, coadiuvati da insegnanti e con la dirigente scolastica Claudia Virili e il presidente della Terza Circoscrizione Gianluca Parisi, hanno organizzato un flash mob per la pace in piazza tra i Rivi. È stato un momento di bella emozione.

liare". Pur rispettoso della "scientifica" nouvelle cuisine, indirettamente riconosciuta dalla evidente formazione culturale del "Matteo", appare evidente che la semplice cucina tradizionale è l'espressione della tradizione di un popolo e quindi testimone probante la suo "ambientale culturale".
Proprio per queste ragioni le istituzioni pubbliche hanno impostato un progetto finalizzato "Cucina e Cultura" per il confronto fra cucine internazionali, anche con l'intento di contribuire all'integrazione fra i popoli. Disciplina che sarà parte di intervento anche del Forum mondiale della Scienza e Innovazione, progetto finalizzato internazionale, così come avvenuto in più settori dell'Expo di Dubai. Qui è nata una piattaforma denominata "Best gusto – Tutto sulla cucina e gusto italiano" (www.bestgusto.com) anche dedicata alla promozione del gusto, dell'accoglienza e dei prodotti enogastronomici e agroalimentari italiani. Evidente la valenza della cucina nel processo di promozione dell'Italia storica e così dell'"azienda Italia". Questo programma è seguito dal diplomatico italiano Giuseppe Pantano (anche presidente rotariano) al quale va il ringraziamento per avere promosso la presenza nel mondo del nostro Paese culla di scienza, cultura e oggi innovazione. Di tutto questo vuole essere alfiere e non solo per l'Italia il Forum mondiale della Scienza e Innovazione.

**Tullio Cappelli Haipel**

Ucraina

## Odessa fu fondata da un napoletano

Non molti sanno che Odessa fu fondata da un napoletano. Inoltre a Odessa per molti anni l'italiano fu lingua ufficiale infatti la città era stata fondata nel 1794 da Giuseppe De Ribas, nato a Napoli da un nobile spagnolo al servizio dei Borboni.
Il De Ribas ne organizzò il porto, la flotta e il commercio rendendo la città importante non solo per il Mar Nero ma anche per il Mediterraneo. Originariamente al posto di Odessa sorgeva un villaggio (Khadjber) abitato da tartari. De Ribas entrò in contatto con questo posto quasi casualmente in quanto ufficiale di collegamento al servizio dell'ammiraglio Grigori Aleksandrovic Potemkin, principe e amante dell'imperatrice Caterina il cui obiettivo, dopo la sconfitta dell'Impero ottomano, era di estendere verso Ovest il grande Impero russo. Il nome originario era Odesso, in omaggio alla colonia greca che si estendeva sulla sua costa. La sua posizione (alla foce di grandi fiumi tra cui il Danubio) ne fece presto un luogo di importanza geo-strategica. La zarina Caterina ribattezzò il villaggio al femminile, Odessa appunto.
Nel 1850 la cittadina contava circa 3 mila abitanti, quasi tutti di origine italiana. Basterebbe ricordare che l'Opera di Odessa e la Chiesa della Trinità sono state costruite su progetto del napoletano Francesco Frapolli. A Odessa, non a Napoli, fu scritta anche una canzone che tutti conoscono: O sole mio. Ripensare alle origini comuni certamente aiuterebbe a guardarsi con fratellanza .

**Carlo Quattrociocchi**

## RINGRAZIAMENTO

Un sentito e doveroso ringraziamento a tutto il personale del Sc chirurgia generale, direttore professor de Manzini, per la professionalità, disponibilità, gentilezza e per il modo di approcciarsi al paziente sempre con il sorriso sulle labbra.

**Giuliana Macorin**

## IL CALENDARIO

**Il santo** Annunciazione del Signore
**Il giorno** è l'84°, ne restano 281
**Il sole** sorge alle 6.01 tramonta alle 18.22
**La luna** sorge alle 2.08 cala alle 10.18
**Il proverbio** Tutti i grandi sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano (Antoine De Saint-Exupery)

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:** via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
**Aperta fino alle 22:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** piazza G. Garibaldi 6, 040 368647

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Carlo Alberto | µg/m³ | 115,6 |
| Via Carpineto | µg/m³ | NP |
| Piazzale Rosmini | µg/m³ | 112,2 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Carlo Alberto | µg/m³ | 23 |
| San Lorenzo in Selva | µg/m³ | NP |
| Piazzale Rosmini | µg/m³ | 31 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Via Carpineto | µg/m³ | NP |
| Basovizza | µg/m³ | NP |

## NUMERI UTILI

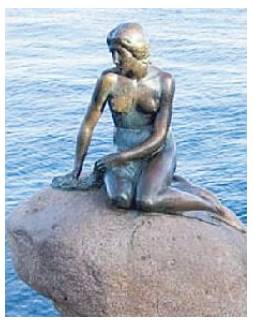
| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| Aci Soccorso Stradale | 803116 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 0434223522 |
| Sala operativa Sogit | 040662211 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111 |

## STILE

# La Sirenetta di Copenhagen e i disturbi post traumatici "da favola" sospirando il principe azzurro

**DI ROSSANA BETTINI**

La rubrica di oggi intende investigare sui disturbi post traumatici da... "favole della buonanotte", quelle famigerate leggende in cui giovani donne piangono, muoiono e s'immolano alla sofferenza eterna in nome dell'amore; quelle trappole letterarie, origine nefasta di ogni sogno infranto, infelicità, struggimento, tormento. Molte parigenere hanno sospirato e sognato, fra Cenerentola o Biancaneve o la Bella Addormentata, ma è la tragica fiaba della Sirenetta di Copenhagen che ci ha devastate, tanto che qualcuna fra noi ancora si consuma in fidente attesa di un principe azzurro perennemente altrove. La Sirenetta ha avuto talmente presa sull'immaginario collettivo che è diventata il simbolo di Copenhagen: piccola, delicata, posta all'entrata del porto cittadino, la statua bronzea (*foto*) scolpita da Edvard Eriksen nel 1913 rappresenta l'immagine archetipica, l'insieme indistinto di opposti: donna-pesce. È crudele il destino della Sirenetta, innamorata del principe che aveva salvato dalla tempesta e tormentata dal desiderio di diventare umana per stargli accanto e acquisire un'anima immortale (la sua specie è destinata con la morte a trasformarsi in spuma marina). Lei cede la sua voce melodiosa alla strega dei mari, in cambio di un paio di gambe al posto della coda e, con feroce perfidia, la strega le taglia la lingua e l'avverte che a ogni passo che farà con le gambe nuove, sentirà un dolore lancinante (amore=dolore). Che poi, tragedia nella tragedia, il principe era stato attratto proprio dal canto della sirena, mica l'aveva vista, perché quando lei lo aveva salvato e portato a riva, lui era svenuto (l'innocente!). Per diventare definitivamente umana, lei deve essere baciata dal principe entro tre giorni, ma il principe ama e riconosce solo la sua voce, che lei però ha sacrificato. Morale: sposa un'altra, ovvero la principessa che l'aveva ritrovato sulla spiaggia il giorno del naufragio. A nulla vale l'estremo tentativo delle sorelle ondine che offrono alla nostra un pugnale magico col quale uccidere il principe e tornare a essere sirena: lei rifiuta e, il cuore spezzato, si lancia da una scogliera (estremo sacrificio) e si dissolve in schiuma. La schiuma evapora e la trasforma in brezza, figlia dell'aria, forma nella quale le è concesso, finalmente, di piangere. E ti pareva.



L'analista junghiana Mariagrazia Crema vede nella sirenetta il bisogno di porre fine a una disarmonia tra conscio e inconscio, vede la ricerca di un ponte con il nostro mondo interiore, con le zone d'ombra lasciate crescere incolte. E, ancora, vede il sacrificio al servizio del processo di crescita. Un'altra interpretazione, questa volta freudiana, prova a dirci che la morte della sirena non è il fallimento di una ricerca d'identità, né una tragica fine, ma il faticoso processo per trovare davvero la propria soggettività. Sarà. Al tormento della creatura mezzo pesce e mezzo donna narrata da Andersen nel 1836, in cui leggo specie un maschilismo sterminante e prepotente, preferisco le inquietudini di una portabandiera della libertà femminile, Emma Bovary, circoscritte fra il 1827 e il 1846 e da Flaubert magistralmente raccontate.
... questione di stile.

## ELARGIZIONI

**In memoria di Nevio Salich. Gli amici: Fulvio, Carmine, Ernesto, Italo, Luciano 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

**In ricordo della cara Marisa. I dipendenti dello Studio Selovin. 60 pro #IOTIFOSVEVA**

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

## FOSSE ARDEATINE

# Ricordati i due Caduti triestini

Ieri nel 78° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto si è svolta la deposizione di due corone dall'alloro sui cippi che ricordano i Caduti triestini: il maresciallo Mario Haipel e il professor Paolo Petrucci, presente la vice sindaco (nella foto Silvano).

## MERCATO GLOBALE

# Dopo le trattorie oltre confine ecco i mirtilli cileni

Alcuni giorni fa un lettore del Piccolo si lamentava in una sua lettera del fatto che il giornale ha pubblicato la pubblicità di una trattoria poco oltre il confine perché secondo il suo parere danneggiava l'economia della nostra regione.
Chissà cosa dirà lo stesso lettore quando vedrà questa immagine che allego.
La fotografia è stata scattata in un supermercato della nostra città e vorrei fare notare il Paese di provenienza di questi mirtilli, visibile sul coperchio: il Cile!

**Dario Escher**

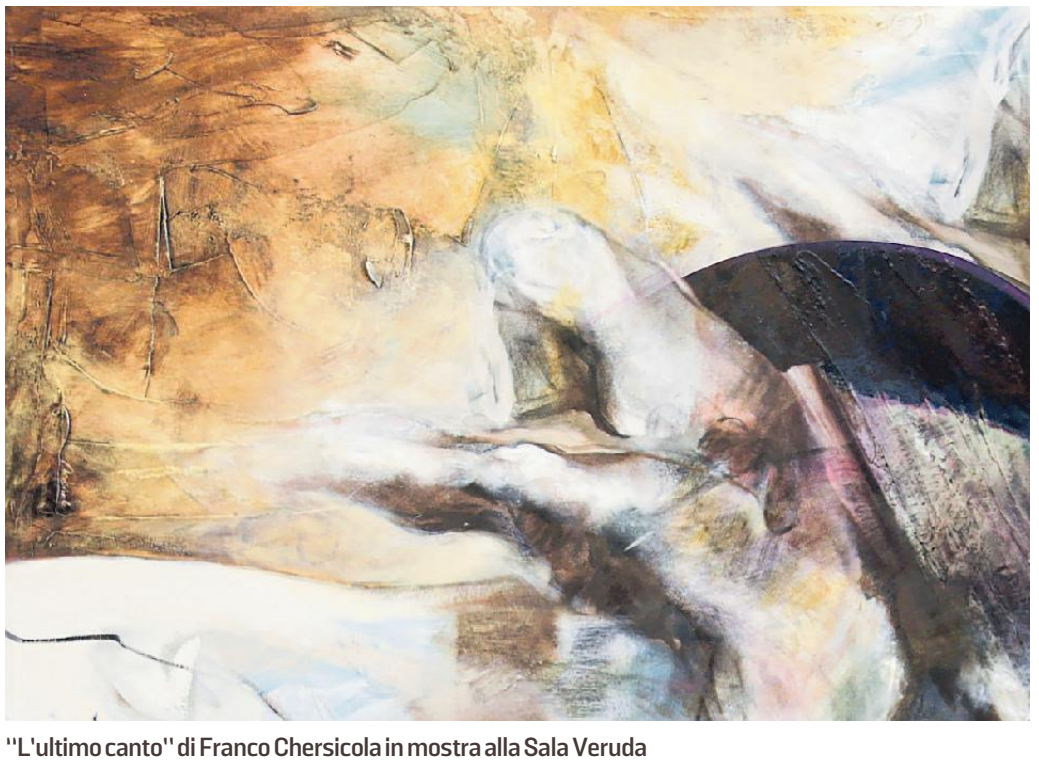
# CULTURE

LA MOSTRA

## Franco Chersicola, 50 anni d'arte celebrati con la Danza dei Centauri

Oggi alla Sala Veruda vernice della personale di sedici opere di grandi dimensioni realizzate dal pittore nell'ultimo decennio, con una riflessione sull'esodo

Marianna Accerboni



"L'ultimo canto" di Franco Chersicola in mostra alla Sala Veruda

Cinquant'anni d'arte vissuti con impeto e riservatezza: Franco Chersicola, pittore i cui lavori sono caratterizzati da un gesto dal sapore michelangiolesco, intrecciato però alle istanze del lessico contemporaneo, festeggia l'anniversario con una bella rassegna che si apre nella Sala Veruda oggi alle 18.30. E che ripercorre in particolare l'ultimo decennio della sua attività creativa, iniziato con il ciclo di Nevera, dedicato al mare e ai suoi miti, la cui premessa incontriamo in mostra negli intensi e suggestivi lavori intitolati "La rotta notturna" e "Sosta per la prima luce".

Sedici sono le opere esposte, tutte dipinte a olio su tela e in parte realizzate in quella imponente dimensione molto amata dall'artista e coerente con il suo stile, che esprime una capacità non comune di rendere partecipe il fruitore attraverso un gesto pittorico ampio e coinvolgente quanto le note wagneriane. E che testimonia anche di una vita nata sul mare, a Capodistria nel 1954, alludendo altresì, in senso lato e filosofico, all'esodo.

Tema centrale della rassegna è infatti il rapporto tra gli esuli e la propria terra, declinato mediante uno tono narrativo espresso attraverso il ritmo di un'epica contemporanea, che racconta un doppio punto di vista, orientato al pensiero della patria abbandonata ma anche di quella acquisita. E tutto ciò, nell'ambito di una tragica esperienza dall'afflato corale che si palesa in una sorta di viaggio, coerentemente con il titolo della mostra dal richiamo arcaico, "L'approdo degli antichi".

Il ciclo espositivo, accompagnato da un catalogo con vari contributi, si conclude con una sorpresa: un dittico di grande dimensione, concluso in questi giorni e perciò inedito, intitolato "La danza dei centauri", in cui l'artista, autodidatta con al suo attivo un'attività espositiva svolta dal 1977 in Italia e all'estero, rappresenta i figli Enea e Fidia con le compagne della loro vita.

Fondatore di una scuola, in cui si sono formate più generazioni di artisti, Chersicola, come accade nelle favole, incontrò nel 1987, nel contesto di una sua personale alla Sala Comunale d'Arte di Trieste, Giorgio Costelli, che gli offrì un contratto per trasferirsi a New York e lavorare in esclusiva per la sua galleria. Che Chersicola fu costretto all'epoca a rifiutare per ragioni famigliari.

Il grande gallerista, che era di madre istriana e viaggiava con il suo aereo privato, era infatti rimasto affascinato dalle citazioni di artisti rinascimentali che il pittore aveva esposto allora: «Negli ultimi anni sono stato molto schivo e mi occupo dei miei allievi, che mi danno molto. L'idea e l'organizzazione della mostra è tutta di Enea, l'emozione però comunque c'è sempre. - afferma il pittore - Non ho fatto scuole ma ho studiato tutta la vita. Per me la pittura è una cosa seria che si basa su concetti seri e soprattutto su una cultura precisa del passato, che io non dimentico: mi riferisco al Barocco e al Rinascimento. I classici sono fondamentali, li ho sempre nella mia mente assieme ai Romantici e ai Preraffaelliti, che cerco di tradurre in chiave moderna».

Presentata dall'associazione Il Sestante con la collaborazione del Liceo Artistico "Nordio" e curata da Tivarnella Art Consulting con la partnership di Studio Psacaropulo, la mostra sarà visitabile fino al 10 aprile (orario 10-13 e 16-20/ info e prenotazioni: info@tivarnellaart.com o 347.6091354). E sarà scandita da eventi e visite esperienziali notturne, in tema con l'atmosfera della rassegna, riservate a "navigatori" esperti com'è Franco Chersicola, da una performance di live painting e da un contest di riuso che prevede il coinvolgimento diretto del pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MILANO

## "Fisso l'idea" Sonnoli rende omaggio a Dudovich

MILANO

"Fisso l'idea" era scritto su uno dei primi poster di Marcello Dudovich ma potrebbe anche essere la regola da seguire per ogni designer: fissare sulla superficie, con inchiostro o bits, un'idea che traduca il contenuto. Domani, alle 15, nella sala Bertarelli del Castello Sforzesco di Milano, nell'ambito del Milano Graphic Festival, il designer triestino Leonardo Sonnoli e Giovanna Mori parleranno di grafica e poster, a sessant'anni dalla scomparsa di Marcello Dudovich, altro triestino, figura monumentale della pubblicità e cartellonistica del Novecento. «Uno dei suoi primi poster, promozione per una ditta di inchiostri, riportava il titolo "Fisso l'idea" che potrebbe essere la regola da seguire per ogni designer: fissare sulla superficie, con inchiostro o bits, un'idea che traduca il contenuto - racconta Sonnoli -. Ma in modo estremamente sottile, quasi nascosto, Dudovich ci ricorda in questo poster l'importanza della parola come strumento di comunicazione. Proprio lui che è stato un illustratore straordinario». Nell'occasione Sonnoli ha stampato un manifesto stampato a 3 colori speciali (oro, giallo di fondo e la sovrastampa del nero con il titolo) sarà regalato ai presenti all'incontro. —

LA COLLANA

## Ritornano i "Libretti Verdi" di poesia. E cambiano colore

I giovani di ZufZone Beatrice Achille e Carlo Selan ripropongono i volumetti di Battello Stampatore Lo Russo e Nava i primi autori

Mary B. Tolusso

Rinasce la storica collana dei "Libretti Verdi" di Battello Stampatore

La poesia deve guardare al futuro, ma anche al passato. Forse nessun genere di scrittura, come quello in versi, deve attraversare i codici della tradizione, scavare nel passato per rigenerarsi, per innovarsi, aggiungere una nuova voce. Le ultime generazioni poetiche continuano a farlo, un occhio è al futuro, ma sempre con lo sguardo un po' volto all'indietro, verso ciò che la poesia ha attraversato. All'inizio del 2000 Trieste viveva un momento di vivacità poetica grazie a dei giovani autori, allora esordienti, oggi scrittori e poeti riconosciuti a livello nazionale. Il gruppo era quello degli Ammutinati, ne facevano parte Luigi Nacci, Christian Sinicco e molte altre giovani penne. Fu uno di loro a fondare la collana dei "Libretti Verdi", Luigi Nacci appunto, insieme a due maestri del genere, l'incontenibile Ugo Pierri e il lirico Matteo Moder.

Si trattava di piccoli cofanetti preziosi, editi da Battello Stampatore, raffinatissimi per grafica e carta, vocati a dare un contributo a voci già autorevoli, tra gli altri nei "Libretti Verdi" furono pubblicati poeti come Luigi Di Ruscio, Rosaria Lo Russo, Gabriele Frasca: «Fu una vera esperienza di poetica artigianale – osserva Luigi Nacci – erano plaquette curatissime, in copia limitata, e ogni esemplare includeva dei disegni originali di Ugo Pierri. Il merito inoltre era quello di accogliere poeti molto diversi, da Marco Giovenale a Luigi Di Ruscio».

Un'iniziativa che, per quanto lodevole, andò poi spegnendosi, come sovente accade alle collane dedicate alla quinta musa. La poesia tende a scomparire dagli scaffali, insieme a molta altra letteratura, talvolta però avvengono dei miracoli, si apre un nuovo spazio per rivitalizzare un settore sempre più occultato. Quando avviene, accade sempre grazie all'energia di nuove forze, a quei giovani che decidono di andare controcorrente, di non omologarsi ai nuovi miti dell'epoca, di scavare appunto (anche) nel passato, di abbracciare una cosa "impopolare" come la poesia. Così i **"Libretti Verdi"** trovano ora nuova linfa per merito di Beatrice Achille e Carlo Selan, due giovani promesse della poesia triestina, fondatori del collettivo artistico ZufZone. Achille è presente nel panorama poetico con la raccolta fresca di stampa "Medeatiche" (Vydia Editore) e Selan con l'ultimo "Nove" (Edizioni Volatili). Insieme a loro di nuovo sugli scaffali i "Libretti Verdi", sempre editi da **Battello Stampatore**.

Per ora due i titoli presenti, **"Rina" di Rosaria Lo Russo e "Guida" di Giuseppe Nava**. Non sono più verdi ma bianchi, mantenendo in verde solo le diciture. Rosaria Lo Russo, già storica traduttrice di Anne Sexton, non ha bisogno di presentazioni: «Quasi tutte le poesie della piccola raccolta dedicata a "Rina" – dice la poetessa – in memoria dei miei nonni, sono poesie di me piccina. Di me piccola. Un antefatto. Di me lirica, del mio anelito ancora a rincuorarsi con la poesia, a cercare attraverso la poesia una pacificazione con la morte». Giuseppe Nava, classe 1981, nasce a Lecco ma vive a Trieste. Ha già in attivo diverse raccolte in versi. "Guida" si affida a un macrotesto compatto, caratterizzato da un'ambigua fluidità che trattiene un valore simbolico capace di movimenti che attraversano luoghi e persone. Voce originale, frammentaria e cumulativa, dove l'imprendibile è sempre il vero, non a caso in esergo cita Michaux. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

# La lettera d'amore di Greta Garbo arrivata a Trieste per il Carnevale

## Sul Piccololibri anche il ritratto del diplomatico polacco Andrzej Kuśniewicz la mostra di Navarra, il musicista di ''Lady Oscar'' e il soprano Claudia Mavilia

Fabio Dorigo

Greta Garbo, Riccardo Zara e Claudia Mavilia, tre dei protagonisti del Piccololibri di domani

«Benché mi facciano vivere più in alto della cometa di Halley, voglio che i Triestini, gente di humor, mi guardino senza telescopio. Sono quel che sono: donna fin che volete, divina fino a un certo punto. Ma volevo dirvi che vi amo. E specialmente voi triestini, per quali ho affrontato un viaggio non indifferente». La dichiarazione d'amore ai triestini porta la firma di Greta Garbo arrivata a Trieste il 4 febbraio 1929 assieme all'attore americano John Gilbert per partecipare al Veglionissimo della Stampa all'Hotel Savoia per il Carnevale dell'anno della grande depressione. La lettera d'amore viene pubblicata dal "Piccolo Sera" che racconta nei minimi dettagli l'arrivo della diva svedese in città accolta da una folla in delirio. L'episodio apre lo sfoglio del Piccololibri, l'inserto di sette pagine in uscita domani con il quotidiano, all'interno del fascicolo di novità e critiche letterarie Tuttolibri de "La Stampa". «Un ferroviere vuole essere il primo a dare la sensazionale notizia e dal finestrino grida: "Arriva Greta Garbo! ". La folla ondeggia e applaude... Ed ecco affacciarsi allo sportello di uno scompartimento riservato di prima classe la bionda e affascinante Greta Garbo seguita immediatamente da John Gilbert. Un urlo immenso risuona sotto l'ampia tettoia».

Uno degli approfondimenti di questa settimana è dedicato alla singolare figura di Andrzej Kuśniewicz, rappresentante d'auto, scrittore errante, diplomatico polacco, poeta e romanziere, autore dell'enigmatico "Il Re delle due Sicilie" nel quale si narra delle vicende legate al 12° reggimento degli ulani dell'esercito absburgico con Trieste al centro. Nel libro Trieste è centrale come "non luogo" della Mitteleuropa.

Il pagine centrale dell'inserto si occupa dell'artista Enzo Navarra e della mostra "Scritture" aperta fino al 30 aprile allo Spazio Trart di viale XX Settembre a Trieste. «Un continuo andare alla ricerca delle radici dell'uomo, della storia, dell'esistenza - scrive Franca Marri -. sarà la ricerca che perseguirà Enzo Navarra lungo tutto il corso della sua carriera artistica».

La "mappa d'autore", firmata da Riccardo Cepach, ci porta nella Sacchetta tra le barche sottili da canottaggio che piacevano molto a James Joyce: «Fra le cose che amo e che metterei nel mio personale plazer c'è senz'altro asciugare la chiglia del Tergeste, l'imponente jole a otto vogatori della società remiera Adria 1877, dopo averla sciacquata accuratamente con acqua dolce per riportarla nella penombra della sala barche, fra gli altri scafi addormentati, in mezzo al bosco rovesciato dei remi appesi».

"La cartolina" racconta la storia di uno dei più prolifici e amati musicisti, Riccardo Zara, fondatore del gruppo I Cavalieri del Re, nato e cresciuto a Monfalcone, da cinquant'anni residente a Milano. Una carriera cominciata a Trieste con i té danzanti nel palazzo delle Generali in piazza Unità e proseguita sulle navi da crociera del Lloyd Triestino, in particolare sulle gemelle con rotta per l'Australia, la Guglielmo Marconi e la Galileo Galilei. Zara poi sfonda con le sigle televisive a partire da quella per il telefilm "Woobinda" fino ad arrivare a "Lady Oscar" il cui 45 giri sfiora il milione di copie vendute.

"Saranno famosi", infine, racconta Claudia Mavilia, giovane soprano goriziano, scoperta da Daniela Mazzucato e diventata allieva di Daniela Barcellona e Alessandro Vitiello. «Ho partecipato alle loro masterclass e mi hanno invitato a seguire qualche loro tournée: a Monaco, a Madrid, a Bilbao e a Berlino. Ho quindi modo di conoscere da vicino l'ambiente musicale del più alto livello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

### Busettini a Udine il clavicembalo per il raro Bach

**Terzo appuntamento per i Concerti a Palazzo, mini rassegna organizzata dagli Amici della Musica di Udine a corollario della loro centesima stagione concertistica. Nella cornice liberty di Sala Ajace a Palazzo d'Aronco, oggi alle 17, le Variazioni Goldberg BWV 988 di Bach, eseguite dal clavicembalista Alberto Busettini. L'opera è di raro ascolto, in quanto sono pochi i solisti che vi si cimentano in concerto. Busettini vanta un prestigioso curriculum internazionale, tra concerti, attività didattica e incisioni discografiche. I biglietti d'ingresso (10 euro) si possono acquistare in loco, prima dell'inizio del concerto. Info su www.amicimusica.ud.it.**

PERSONAGGI

# Tumore raro al pancreas Fedez parla della malattia nel primo post su Instagram

MILANO

Fedez mostra la cicatrice

«Settimana scorsa ho scoperto di avere un raro tumore neuroendocrino del pancreas. Uno di quelli che se non li prendi per tempo non è un simpatico convivente da avere all'interno del proprio corpo. Motivo per il quale mi sono dovuto sottoporre ad un intervento chirurgico durato 6 ore per asportarmi una parte del pancreas (tumore compreso)». Con un post su Instagram, Fedez ha rivelato ieri la sua malattia, postando una foto vicino al letto d'ospedale, con le dita alzate. «A due giorni dall'intervento sto bene e - prosegue il rapper - non vedo l'ora di tornare a casa dai miei figli. Ci vorrà un po'».

Anche la moglie Chiara Ferragni, che non l'ha lasciato un attimo in queste ore, ha postato una foto di loro due abbracciati sul letto dell'ospedale San Raffaele, dove il rapper è stato operato: «Questa foto - ha scritto in inglese su Instagram - è stata fatta lunedì pomeriggio all'ospedale, il giorno prima della sua delicata operazione al pancreas. Eravamo spaventati per ogni cosa: la sua diagnosi, il suo intervento, la sua ripresa e per il futuro della nostra famiglia. L'operazione di martedì è andata bene, e lui si sta riprendendo e speriamo che questo diventi solo un brutto ricordo che ci insegni, ancora una volta, l'importanza di apprezzare la vita al meglio, ogni giorno. Grazie a tutti quelli che ci hanno fatto sentire il loro amore e hanno detto una preghiera per noi, ci ha dato molta forza».

Dopo l'intervento, la decisione di spiegare la patologia. E, nel primo post, anch il ringraziamento ai «medici, chirurghi e infermieri che mi sono stati accanto in questi giorni intensi. Un grazie immenso anche per tutti i messaggi di supporto e di positività che mi avete fatto arrivare". L'annuncio della malattia sui social era stato dato da Fedez una settimana fa, senza dettagli. Anche la festa per il primo compleanno della secondogenita Vittoria era stata anticipata per permettere al rapper di essere presente prima del ricovero. —

IL FESTIVAL

# Ornella Vanoni è "Senza fine" con Elisa Fuksas ai Mille Occhi

**Stasera al Miela il biopic che racconta la donna e l'artista senza veli. L'autrice interverrà in video In chiusura il thriller cult di Fulci**

Federica Gregori

Ornella Vanoni in ''Senza fine'' di Elisa Fuksas

La stanchezza di un lungo viaggio, la schiena ridotta in poltiglia e un grande interrogativo: «Ma io perché ho deciso di far sta roba qua?». "Sta roba qua" è uno dei docufilm più originali e riusciti visti negli ultimi tempi, presentato alle Giornate degli Autori a Venezia e uscito recentemente nelle sale italiane. Lo firma Elisa Fuksas, 40enne regista dal cognome inconfondibile: "Senza fine" è il biopic molto sui generis su Ornella Vanoni che I Mille Occhi hanno in serbo per stasera alle 21 al Teatro Miela, introdotto dall'autrice che interverrà in video e suggellato, alle 23, da un thriller cult degli anni '70 - su cui calò la scure della censura - come "Non si sevizia un paperino" di Lucio Fulci, dove la voce di Vanoni punteggia un efferato assassinio.

Da "Quei giorni senza te" di Riz Ortolani scelta da Fulci si va dritti alla struggente "Senza fine" di Gino Paoli per Fuksas, a titolare un film che affascina fin dalla location dov'è girato, una cornice fuori dal tempo ai limiti del surreale: un antico istituto termale dagli ampi saloni e interminabili corridoi dove tutti vestono abiti chiari e ci si sposta lentamente in minicar aperte tra zampillii di vasche e piscine. Un non-luogo dove tutto sembra fermo, sospeso, immobile, senza tempo. Tempo che, a sorpresa, non diviene protagonista come nella maggior parte dei ritratti di star traducendolo al passato, raccontandone il successo, i dolori o i tanti aneddoti che suonano incredibili alle orecchie dei comuni mortali.

Di una delle massime interpreti musicali italiane, invece, Fuksas guarda al presente, all'immediatezza, all'instaurarci un dialogo concreto e fertile che vada oltre il ricordo. Lo dice, a un certo punto, a Ornella: «Non dev'essere un'intervista. Devono essere delle scene». E Vanoni raccoglie appieno l'invito, lasciandosi andare e mettendosi intimamente a nudo. L'energia, il carattere, la musica, i confronti tra le due, il caldo, la fatica. Tutto viene ripreso senza risparmiare nulla, nemmeno le discussioni tra Ornella ed Elisa. «Oggettività e intimità si rincorrono - spiega la regista -, il film che ho in mente e quello che lei mi suggerisce dialogano una lingua a tratti limpida a tratti impossibile, producendo un terzo film che comprende entrambi. Scena e fuoriscena sono la stessa storia». C'è la cantante ma anche l'attrice, la madre, la figlia, la donna innamorata. Spudorata in amore, auto-ironica e caustica, spietata in special modo verso se stessa. Allo spettatore arriva molto vera: per raccontare quella che fu la sua assenza dal figlio ancora piccolo basta una frase fulminante come «Mi ha detto che è solo da due anni che non sogna più di mettermi sotto con la macchina».

Spiritosa, vitale come il duetto "Toyboy" che ha firmato con Colapesce e Dimartino a 87 anni suonati, racconta il folle amore con Strehler, o l'incontro (comico) con Gino Paoli. Ma sono piccoli tocchi, pennellate, non c'è bisogno di andare a scavare. Non manca la solitudine, il cambiare hotel ogni giorno fino a sentirsi soli: "Quando entravo in una stanza tiravo fuori tutti i vestiti e li mettevo dalla parte in cui non avrei dormito», né la depressione, «una gabbia che quando ci sei dentro scappano tutti», ma scivolandone via con leggerezza. Come lievi e appena accennati sono gli incontri con gli amici musicisti Paolo Fresu, Vinicio Capossela, Samuele Bersani, che la trovano sempre con l'inseparabile Ondina, «pesce-cane» per la buffa, incontenibile l'attrazione per l'acqua che la fa tuffare ovunque e continuamente.

A precedere il film, alle 18, sarà ospite a I Mille Occhi Aura Ghezzi, per presentare "L'acquario di quello che manca" di Enrico Ghezzi insieme al critico Alberto Pezzotta. —

# OGGI AL CINEMA

Pierfrancesco Favino e Miriam Leone nel remake di ''Tutti in piedi''

## "Corro da te" in carrozzella di Milani La commedia degli equivoci all'italiana

**LA STORIA**

Con i modi della commedia acre e senza facili buonismi, il regista Riccardo Milani (suo il popolarissimo dittico "Come un gatto in tangenziale") disegna il profilo di un Pierfrancesco Favino cinico, furbetto e senza scrupoli come non l'avevamo mai visto. Qui il divo italiano del momento interpreta Gianni, un cinquantenne affermato, sportivo e dongiovanni impenitente, che ricorda le simpatiche canaglie della grande commedia all'italiana di una volta, descritte da Monicelli, Risi e Scola.

Grazie a una serie di equivoci, Gianni conosce la bella Chiara (Miriam Leone, Eva di "Diabolik"), paraplegica ma piena di vita. Fingendosi anch'egli disabile, Gianni cerca in ogni modo di sedurla, scoprendo un po' alla volta che l'amore in lui ha rimpiazzato il semplice desiderio di conquista, ma anche la pietà.

Il meccanismo deriva dalla nuova commedia francese, scorretta e provocatoria, in cui si affrontano col sorriso argomenti difficili. Se il prototipo è il celebre "Quasi amici" (2011), "Corro da te" si ispira a un film del 2018, "Tutti in piedi" di Franck Dubosc. Ma in questo caso la riuscita del racconto confida sulla naturale empatia tra Favino e Miriam Leone, e sulla libertà con cui il protagonista si dipinge come un "uomo senza cuore".

Nel film, che vede nel cast anche Pietro Sermonti, Vanessa Scalera, Andrea Pennacchi e Michele Placido, anche un bel cameo di Piera Degli Esposti in una delle sue ultime interpretazioni. È proprio lei a interpretare la tonica nonna di Miriam Leone.

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miriam Leone e Pierfrancesco Favino nel film ''Corro da te''

BIOGRAFICO

## Kristen Stewart è Lady D la principessa triste che evoca Anna Bolena

Dopo ''Jackie'' il regista cileno Pablo Larraín orchestra un nuovo ritratto di donna in bilico tra invenzione e cronaca

Kristen Stewart in ''Spencer'' di Pablo Larraín

Paolo Lughi

Lady D, "la principessa triste", continua a ispirare film e serie tv. Se la terza stagione di "The Crown" ha raccontato la rottura pressoché definitiva tra Diana e Carlo, "Spencer" compie un piccolo passo indietro e ci riporta al Natale del 1992, nella lussuosa e gelida residenza reale di Sandringham House.

Il regista cileno Pablo Larraín, dopo il suo lavoro su Jackie Kennedy con Natalie Portman del 2019, orchestra qui con Kristen Stewart un nuovo ritratto di donna (famosa) in bilico tra invenzione e cronaca. E sempre col suo stile visivo molto personale, capace di evocare la patina del passato e che qui si arricchisce di intense sequenze oniriche. Il film punta infatti a collocare lo spettatore nello stato mentale della protagonista, catturando lo spirito del tempo dei primi anni '90 e focalizzando le relazioni della Royal Family quando le cose iniziarono a precipitare.

Non bisogna chiedere a "Spencer" (dal cognome da nubile della principessa), definito come "una favola tratta da una vera tragedia", di essere troppo fedele ai fatti di cronaca. Lo sceneggiatore Steven Knight (pure regista del notevole "Locke"), imbastisce dialoghi densi di metafore e conia un paragone provocatorio tra Diana e Anna Bolena, la sposa di Enrico VIII fatta decapitare nel 1536. Tuttavia il film non è troppo ostile con Elisabetta, Carlo e il resto della famiglia. Vuole soprattutto restituire la desolata, ancorché privilegiata, condizione di una bella e giovane donna con le sue angosce interne ed esternate, inserita in un ambiente che non si fida più di lei (e viceversa).

Una musica severa da quartetto d'archi si oppone alla canzonetta pop "All I Need Is A Miracle", formando una partitura drammatica cucita addosso al sorriso stanco e al fisico ossuto di Kristen Stewart, molto sensibile nel restituire l'iconica vulnerabilità del personaggio, e non a caso candidata all'Oscar come migliore attrice questa domenica a Los Angeles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO

## Vita presa a "Calcinculo" in omaggio a Pasolini

Benedetta (Gaia Di Pietro) è una dolce e timida quindicenne sovrappeso, che vive nella periferia romana con la sua modesta e litigiosa famiglia. A scuola non è nemmeno bullizzata, è ignorata. Una notte, nel prato malandato davanti a casa sua, arrivano i camion di un luna-park itinerante con le sue attrazioni d'antan. In quel piccolo popolo nomade c'è anche un ragazzo omosessuale, detto Amanda (Andrea Carpenzano), gestore del tirassegno. Sarà il primo e l'unico a darle attenzione come persona e a indicarle una strada di orgoglio e crescita.

Fa piacere che nell'anno del centenario di Pasolini il suo cinema continui a rappresentare un modello per storie forti e toccanti, piene di umanità, solidali verso i deboli. Come "Calcinculo", presentato a Berlino nella sezione Panorama, opera seconda (dopo "Palazzo di Giustizia") della cinquantenne regista lombarda Chiara Bellosi. Sorge spontaneo il riferimento al debutto pasoliniano "Accattone" (1961) per questa e altre storie italiane recenti su chi vive ai margini della città, in bilico tra emarginazione e dramma, mostrate con immagini essenziali, durate reali, linguaggio asciutto. Pensiamo ai film di Matteo Garrone, ma anche a "Cuori puri" di De Paolis, "Manuel" di Albertini, "Favolacce" dei D'Innocenzo.

''Calcinculo'' di Chiara Bellosi

In tutti questi lavori, come diceva Gianni Amelio di Pasolini, i registi non prendono «gli attori dalla vita, ma la vita dagli attori», e questi scelgono i registi »perché la loro esistenza sia raccontata solo da chi li ama, non da chi li usa».

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THRILLER

## Michael Bay si diverte da matti a bordo di una "Ambulance"

Gianmatteo Pellizzari

Pochi registi hanno collezionato e collezionano il numero di detrattori che ha collezionato e colleziona Michael Bay. Titolo dopo titolo. E questo, per noi, è sempre stato motivo di enorme simpatia nei suoi confronti: più viene stroncato, più la nostra simpatia cresce. Più viene accusato di fare un cinema superficiale e fracassone, più ci chiediamo cosa ci sia di sbagliato nel fare un cinema superficiale e fracassone. Michael Bay non è Fellini, certo, ma non vuole neanche esserlo: Michael Bay vuole essere Michael Bay. Punto. Il re dell'intrattenimento hollywoodiano scacciapensieri, tutto azione, adrenalina, effetti speciali e montaggi supersonici!

Reduce dagli immancabili fischi per "6 Underground", massiccio thrillerone oversize targato Netflix, il signor Bay torna ora in sala con l'esplosivo "Ambulance". Un altro massiccio thrillerone oversize che dilaga sulle strade di Los Angeles per 136 minuti senza mai staccare il piede dall'acceleratore. Non manca nulla: sparatorie, inseguimenti, schianti, battute, citazioni, autocitazioni, assurdità fuori scala. Un vero e proprio catalogo dei talenti pop di Michael Bay, insomma. Un film con cui il padre dei "Transformers" e dei "Bad Boys" dimostra di non cercare, fortunatamente, nessuna redenzione intellettuale.

Come finirà per Danny il cattivo e per Will il buono, fratelli adottivi, costretti a seminare un milione di poliziotti dopo una gigantesca rapina? Come finirà per l'agente ferito Zach e per l'intrepida infermiera Cam, i due ostaggi, costretti a condividere la stessa folle fuga a bordo della stessa ambulanza? Tra esagerazioni di ogni tipo e qualche tonfo melodrammatico di troppo, un costoso e divertente giocattolo che inneschera il solito uragano di sberleffi e di risatine spocchiose. Pazienza, eh? Michael Bay se ne farà una ragione. —

TEATRO VERDI GORIZIA
STAGIONE ARTISTICA 2021-2022

COMUNE DI GORIZIA
Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia

APPUNTAMENTI

**Alle 18**
### Peter Brown presents... al Café Rossetti

Oggi, alle 18, al Café Rossetti si terrà l'incontro di approfondimento del ciclo "Peter Brown presents…" dedicato a "Morte di un commesso viaggiatore" alla presenza degli interpreti. La conversazione è tenuta dal direttore della British School Peter Brown. L'ingresso è libero con super Green pass e mascherina ffp2. Lo spettacolo replica alla Sala Assicurazioni Generali fino a domenica alle 16.

**Alle 17.30**
### Territorio e calici al Circolo della Stampa

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) si errà una conferenza su "Vite e vino a trieste. storia, territorio e calici". Relatore sarà l'agronomo Paolo Parmegiani. Organizza il Circolo Amici del Dialetto Triestino.

**Alle 18**
### Al Dante "E l'ultimo... non chiuda la porta"

Oggi, alle 18, nell'aula magna del Liceo Dante-Carducci (via Giustiniano 3), terzo incontro del corso "Educazione civica - bene comune", organizzato da Uciim. Sergio Cimarosti terrà una conferenza dal titolo "E l'ultimo...non chiuda la porta! Una scuola senza distanze: costruire inclusione".

**Alle 18**
### "La cala" alla Libreria Lovat

Oggi, alle 18, Libreria Lovat (viale XX Settembre, 20) Catia Catania e Giuseppe Ciulla presentano "La cala. Cento giorni nelle prigioni libiche" (Bompiani, 2021). Giuseppe Ciulla è giornalista e autore televisivo. Catia Catania è blogger e organizzatrice di rassegne letterarie ed eventi culturali. Per info e prenotazioni: 040-637399 trieste@librerielovat.com.

**Alle 18**
### Uno spazio da ConDividere

Oggi, alle 18, nella nuova sala espositiva Spazio Sospeso (via Donizetti 5/A) si inaugura la mostra "Volunteers4Europe". Una mostra di mosaici e ritratti fotografici di Annamaria Castellan, Radivoj Mosetti e Tommaso Vaccarezza, dedicata al mondo spesso sconosciuto del volontariato locale. La mostra rimarrà aperta fino al 10 aprile, con i seguenti orari: venerdì 17.30-19, sabato e domenica 10-12.

**Alle 18.30**
### Cherso, Lussino e il Velebit

Questa sera, con inizio alle 18.30, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Diego Masiello, Roberto Valenti e Nicola Bressi presenteranno, per la Commissione Tam (Tutela Ambiente Montano), i libri: "Cherso e Lussino. Le isole della Bora" e "Magico Velebit". L'ingresso è aperto a tutti gli interessati con prenotazione obbligatoria all'indirizzo: tam@caisag.ts.it .

**Alle 20.30**
### I Freekind all'Hangar Teatri

Be free. Be kind. Questa è la filosofia dei Freekind. Dallo stile soul il duo è formato dalla pianista e cantante croata Sara Ester Gredelj e dalla batterista slovena Nina Korošak-Serčič. Freekind live oggi alle 20.30, all'Hangar Teatri di via Pecenco 10. Biglietto unico del costo di 8 euro. Per info e prenotazioni: biglietteria@hangarteatri.com o al numero di telefono +39 3883980768.

**Domani**
### "Apolide" di Tolusso alla Libreria Lovat

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre, 20) Mary B. Tolusso presenta "Apolide" (Mondadori, 2022). Mary B. Tolusso propone ora con Apolide un percorso poetico dove i momenti della quotidianità e della storia si manifestano nel loro incidere e rispecchiarsi nei destini individuali. Dialoga con l'autrice Alessandro Mezzena Lona. Per info e prenotazioni: 040-637399 trieste@librerielovat.com.

TEATRO

# All'Hangar Teatri i frammenti de (il Manfred) e CanticOpera

*Patrizia Eger, Massimo Finelli e Duilio Meucci in scena da domani con due " Closet Drama"*

L'autrice e attrice Patrizia Eger

Francesco Cardella

Con il termine di "Closet Drama" si intende una rappresentazione teatrale non destinata alla tradizionale messa in scena ma ad una lettura a voce alta, espressa da un singolo attore o da un piccolo gruppo. E' quanto caratterizza l'appuntamento di domani, alle 20.30, sul palco di Hangar Teatri in via Pecenco 10, con lo spettacolo "Frammenti su tutto (il Manfred)", di e con Massimo Finelli, con la voce fuori campo di Patrizia Eger e l'accompagnamento alla chitarra da parte di Duilio Meucci.

La proposta è tratta dall'opera omonima composta da George Gordon Noel Byron, meglio conosciuto come Lord Byron, poeta britannico vissuto a cavallo tra la fine del Settecento e il primo scorcio dell'Ottocento. Si tratta di tre atti scritti nel 1816 e pubblicati un anno più tardi con musiche firmate poi da Schumann. Il "poema drammatico con musica" fu portato in scena in Italia ad esempio da Enrico Maria Salerno nella seconda metà degli anni '60 al Teatro dell'Opera di Roma per la regia di Mauro Bolognini e con Claudio Abbado alla direzione musicale, e poi con Carmelo Bene nel 1978, alla Scala di Milano.

Si tratta dunque di una sorta di banco probante nell'ambito della cifra dei "Closet Drama", disegnato all'interno di un racconto che coniuga elementi fantastici (il mago, un castello gotico, gli spiriti della terra, la Strega delle Alpi) con il senso del tormento, dell'oblio e del peso di un amore incestuoso. Altro copione ma (quasi) gli stessi interpreti il giorno dopo ad Hangar Teatri.

Domenica 27 marzo, alle 19, va infatti in scena "CanticOpera", con l'attrice Patrizia Eger, ancora con Duilio Meucci alla chitarra e per la regia di Massimo Finelli. Il filo del racconto? Qui si spazia tra patemi e fragilità di una donna "cresciuta con ambizioni comuni come il matrimonio, i figli e la casa" ma piombata poi tra i meandri della solitudine e in una sorta di contesa con la propria identità, da difendere e rievocare. Il tutto, annunciano in modo criptico gli autori, da esprimere in chiave di "monologo ossessivo tra interlocutori assenti e voci inudibili a cui rispondere". Entrambe le rappresentazioni del fine settimana ad Hangar Teatri figurano nel cartellone di "La Stagione di Mondo Nuovo", organizzato dal Teatro degli Sterpi con il sostegno della Regione Fvg e della Banca Bcc di Staranzano e Villesse.

Il biglietto intero per ogni spettacolo è di 12 euro, ridotto come sempre a 8 euro per i soci del Cut e del Teatro degli Sterpi, studenti universitari, persone sotto i 18 e oltre i 65 anni. I tagliandi sono già acquistabili in prevendita sul sito vivaticket.com. Per ulteriori informazioni e per prenotazioni, sono attivi sia il numero 388.3980768 che l'indirizzo biglietteria@hangarteatri.com. —

MUSICA

# Il coro "Il Coriandolo" riparte con i bambini nello spazio di Altura

Annalisa Perini

Il coro "Il Coriandolo"

Ripartono ad Altura, dalla fine di marzo, le attività del "Coriandolo", il coro per i bambini ospitato dall'associazione culturale "Meta Turisti" nella sede di via Alpi Giulie, 10.

"Il Coriandolo" è nato da un'idea di Erica Gamba e Iris Ciardiello. «Le iniziative avevano preso il via nel 2019 - racconta Gamba - ma dopo due anni di pieno svolgimento erano state sospese durante la pandemia. Adesso, assieme a Arlena Ellero, abbiamo deciso di riprendere in mano il progetto e ricominciare a colorare le giornate con le voci dei bambini e tornare a vivere insieme grandi emozioni».

Le iscrizioni sono aperte e per il primo incontro di domani, con prenotazione, è prevista una prova gratuita. Per informazioni sulla quota associativa, il costo del corso e le iscrizioni è possibile chiamare il numero 3920871316. «Le attività – prosegue l'insegnante del coro - si terranno ogni sabato mattina dalle 10 alle 11, e sono rivolte a tutti i bimbi e ragazzi interessati con un'età compresa tra i i 5 anni e mezzo e i 13 anni che amano la musica, cantare, stare in compagnia, ma soprattutto divertirsi. Il corso prevede esibizioni nella sede dell'associazione e in luoghi pubblici, e l'eventuale partecipazione ad eventi e concorsi».

«Introduciamo i bambini e i ragazzi – conclude Gamba - alle nozioni base della musica, come le note, il tempo, il ritmo, il respiro nel canto e un primo approccio all'uso del diaframma, alternando al cantato anche attività più ludiche. Il repertorio spazia dai classici per l'infanzia di tutti i tempi a brani in italiano e inglese comunque adatti alle loro età». —

CINEMA

## TRIESTE

**ARISTON**
www.lacappellaunderground.org

| | |
|---|---|
| Be my Voice (v.o.s/t) | 17.00, 19.00, 21.00 |
| Calcinculo<br>Di Chiara Bellosi. | 19.00 |

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| Spencer<br>Con Kristen Stewart nel ruolo di Lady Diana. | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Licorice pizza<br>Di Paul Thomas Anderson. Candidato a 3 Oscar. | 16.15, 18.30, 21.00 |
| Belfast<br>Di Kenneth Branagh. Candidato a 7 Oscar. | 18.10, 21.45 |
| Il ritratto del duca<br>Jim Broadbent, Helen Mirren in un capolavoro! | 16.30, 20.00 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| The Batman | 16.00, 18.45, 21.00 |
| Ambulance<br>Di Michael Bay con Jake Gyllenhaal. | 16.15, 18.45, 21.30 |
| Corro da te<br>Con Pierfrancesco Favino e Miriam Leone. | 16.15, 18.15, 19.45, 21.30 |
| Moonfall<br>Di Roland Emmerich con Halle Berry, P. Wilson. | 18.50, 21.00 |
| Timavo system exploration<br>Alla ricerca di nuovi mondi. | 20.15 |
| Il peggior lavoro della mia vita<br>Gérard Depardieu, Mylène Demongeot. Comico! | 18.00, 21.30 |
| Ennio Morricone<br>Dal premio Oscar Tornatore un film imperdibile! | 16.00 |
| Altrimenti ci arrabbiamo | 18.00, 21.45 |
| Una storia d'amore e di desiderio<br>Di Leyla Bouzid. Dalla Tunisia un film da Oscar! | 16.15, 19.45 |
| Animazione anime – Belle | 16.00 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa.

| | |
|---|---|
| Spencer – Lady Diana | 18.00, 21.00 |
| Spencer V.O.<br>Vers. orig.con sottotitoli ita. | 16.20 |
| Ambulance | 17.45, 21.15 |
| The Batman | 16.45, 18.15, 20.30 |
| Moonfall | 17.00, 20.00 |
| Licorice pizza | 19.00 |
| Corro da te | 18.45, 20.45 |
| Altrimenti ci arrabbiamo | 16.10, 22.00 |
| Assassinio sul Nilo | 16.00 |
| Eddie & Sunny | 21.45 |

## MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| Spencer | 17.30, 20.45 |
| Moonfall | 18.00, 21.00 |
| Licorice pizza | 17.40, 20.30 |
| Ambulance | 17.45, 21.00 |
| Corro da te | 17.30 |
| Altrimenti ci arrabbiamo | 19.30 |
| The Batman | 21.10 |

## GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

| | |
|---|---|
| Spencer | 17.30, 20.30 |
| Corro da te | 17.40, 20.40 |
| Licorice pizza | 20.20 |

TEATRI

## TRIESTE

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

**Cendrillon** Opera di Pauline Viardot/Paola Magnanini. Sala "Victor de Sabata" – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi venerdì 25 marzo 2022 ore 20.30. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**CAFE' ROSSETTI** 18.00 **Peter Brown presents... Morte di un commesso viaggiatore**, di Arthur Miller, ingresso libero, 1h.

**POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI** 20.30 **Morte di un commesso viaggiatore**; turno B, 2h 30'.

**TEATRO LA CONTRADA**
www.contrada.it tel. 040-948471

**TEATRO ORAZIO BOBBIO**

Oggi alle 20.30 **Non è vero ma ci credo** con Enzo Decaro.

**L'ARMONIA APS**
**TEATRO SILVIO PELLICO**
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. con la commedia **Sussidio caschime in bocca** da "Cash on delivery" di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. – Roma) adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Lunedì 28 marzo, PANDORA, ideazione e regia di RICCARDO PIPPA, di e con TEATRO DEI GORDI.

Lunedì 4 aprile, TRIO RACHMANINOV, in programma musiche di Rachmaninov, Šostakovič, Beethoven.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di marzo, aprile e maggio.

# SPORT

ELETTRONIC CENTER TRIESTE
ELETTRONICA
AUTOMAZIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
RIPARAZIONI TV
COMPUTER
CAME
FAAC
Nice
via dei Piccardi 1/D, TRIESTE – 040 633363 – info@elettroniccenter.it

Alla disperazione dei giocatori azzurri si contrappone l'inattesa gioia dei macedoni

Il ct Roberto Mancini: «È la mia delusione professionale più grande, troppo presto per parlare del futuro»

# Sprofondo azzurro

Prestazione disastrosa della Nazionale castigata dalla Macedonia
Per la seconda volta di fila siamo fuori dal Mondiale

L'ANALISI

**Paolo Brusorio**
INVIATO A PALERMO

Finisce peggio e prima del previsto: l'Italia è fuori dal Mondiale per la seconda volta di fila. Il nostro calcio sprofonda e questa volta proprio non ce l'aspettavamo. Comunque non qui a Palermo e contro la Macedonia. Puf. Evaporati come una bolla di sapone i campioni d'Europa, trafitti da un destro di Trajkovski (che già ci mandò allo spareggio con la Svezia) al 92'. La Macedonia a un passo dal paradiso, noi all'inferno. Come nel 2017.

Ce la siamo andata a cercare, siamo finiti nell'angolo da soli, ma questa sconfitta è il punto più basso del nostro calcio. L'Italia vista qui a Palermo non è neanche una brutta copia di quella che ci ha esaltato, non la ricorda proprio per nulla. Non battere la squadra numero 67 del ranking è un'aggravante di una colpa già grande. Il nostro calcio scomparso in Champions butta giù un boccone ancora più amaro, ci sarà una generazione cresciuta senza mai aver visto un mondiale colorato di azzurro, il 2026 è un puntino lontano. Invisibile. Intangibile. Un'onta che non cancella la cavalcata di Wembley, ma azzera il futuro. Una secchiata di acqua ghiacciata sulle parole e sui proclami, sulla boria del nostro calcio.

> L'Italia sconfitta dalla squadra al 67° posto del ranking internazionale

Il Mondiale in Qatar doveva essere il punto di arrivo della gestione Mancini, il trionfo Europeo ci aveva illuso di essere avanti con i piani. Invece siamo di nuovo precipitati. Alla Francia è capitato di saltare due Mondiali di fila (1990/1994), alla Spagna anche e per due volte (1954/1958 e 1970/1974), noi pensavano di aver dato. Ora ci aspetta un futuro da decifrare. Mancini, incerto il suo futuro, aveva promesso il Mondiale e per giocarselo non ha deragliato dalla riconoscenza per i suoi campioni quando invece il campionato stava dando altre risposte. Ha peccato il ct, un errore in cui sono caduti tanti dei suoi predecessori. Bearzot nel 1986, Lippi nel 2010, Prandelli nella finale europea del 2012. La gratitudine è un sentimento nobile, ma spesso anche troppo pesante da onorare.

Raccontare la partita diventa pleonastico. Trentadue tiri l'Italia (ma solo 5 in porta), quattro la Macedonia e tra questi quello buono. Possesso palla del 66%, ma inutile. Nei primi trenta minuti l'Italia suona un'unica nota e neanche tanto swing, è un lento piuttosto stucchevole. Il primo tiro dentro lo specchio è una colossale occasione: il portiere macedone Dimitrievski rinvia in modo maldestro sui piedi di Berardi, la porta è spalancata ma il sinistro dell'attaccante del Sassuolo è una mozzarella e il numero uno macedone rimedia all'errore. Un sussulto almeno.

Verratti più di Jorginho, Berardi più di Insigne: sono loro i tessitori di una trama che cerca di liberare al cross ora Barella, ora Emerson. Florenzi salva su Churlinov decollato verso Donnarumma grazie a un errore marchiano di Mancini. L'Italia si riaddormenta. L'ansia è una brutta bestia da domare, non ha ranking Fifa ed è peggio della Macedonia.

> Il Qatar doveva essere l'obiettivo principale della gestione Mancini Illusi dagli Europei

La ripresa comincia nel segno di Berardi, ma dopo venti minuti l'Italia comincia anche a guardarsi le spalle. La Macedonia butta fuori la testa. Raspadori per Insigne: non cambia la taglia e neanche l'Italia per se è più vivace di un Insigne davvero molto moscio. Fuori Immobile e Barella: non è più tempo di eroi, ma di Pellegrini e Tonali, due che agli Europei non c'erano. Mancini abiura i fedelissimi per il finale. Troppo tardi. Trajkovski infila Donnarumma e sgonfia il nostro destino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| | |
|---|---|
| ITALIA | 0 |
| MACEDONIA | 1 |

**ITALIA (4-3-3):** Donnarumma; Florenzi, Mancini (90' Chiellini), Bastoni, Emerson; Barella (77' Tonali), Jorginho, Verratti; Berardi (89' Joao Pedro), Immobile (77' Pellegrini), Insigne (65' Raspadori). All: Mancini.

**MACEDONIA (4-4-2):** Dimitrievski; S. Ristovski, Velkovski (86' Ristevski), Musliu, Alioski; Nikolov (59' Spirovski), Ademi (59' Ashkovski), Bardhi, Churlinov; M. Ristovski (72' Miovski), Trajkovski. All.: Milevski.

**Arbitro:** Turpin C. (Fra).

**Marcatori:** 92' Trajkovski (M)

GLI ALTRI SPAREGGI

## Il Portogallo non tradisce, Turchia battuta 3-1 Il Galles elimina l'Austria, Svezia ai supplementari

Il Portogallo conquista un posto per la finale dei playoff per un posto ai Mondiali del Qatar. I lusitani in casa si sono imposti 3-1 sulla Turchia grazie ai gol di Otavio al 15'e Diogo Jota al 42'. Nella ripresa la rete della Turchia con Ylmaz al 65'. Lo stesso attaccante turco all'85'ha sbagliato un calcio di rigore. Cristiano Ronaldo è rimasto a secco, ma nel finale, al 94', Nunes ha chiuso i giochi.

Il Portogallo martedì sfiderà la Macedonia del Nord che ha eliminato l'Italia nella finale per andare in Qatar.

Avanza anche il sorprendente Galles, che ieri sera a Cardiff si è imposto per 2-1 sull'Austria e ora dovrà affrontare la vincente della sfida fra Scozia e Ucraina, rinviata a causa della guerra. Grande partita dei gallesi e doppietta decisiva di Gareth Bale al 25'e al 51'. All'Austria non è bastato l'autogol di Davies al 65' per rientrare in partita.

Diogo Jota del Potogallo

Alla Svezia sono invece serviti i supplementari per avere ragione della Repubblica Ceca, dopo che i 90 minuti regolamentari erano finiti a reti inviolate. Il gol decisivo degli scandinavi è arrivato al 110' per merito di Robin Quaison, che è riuscito a perforare la retroguardia boema. La Svezia incontrerà la Polonia, vincente a tavolino contro la Russia. —

PAGELLE

## BARELLA STANCO JORGINHO NON C'È INSIGNE SPAESATO

**5 DONNARUMMA**
Un tiro, un gol: Trajkovski lo riporta dentro l'incubo.

**6 FLORENZI**
Annacqua l'assalto di Churlinov lanciato a rete: scivolata da dietro e pericolo scampato. Una sicurezza, l'unica.

**4 MANCINI**
Le gambe gli tremano: da un suo errore nasce l'azione più pungente dei macedoni (dal 44' st CHIELLINI SV).

**5 BASTONI**
Si prende la libertà di alzare il proprio baricentro: un rischio calcolato, ma non troppo.

**4 EMERSON**
Più intraprendenza non avrebbe fatto male: si limita ad arrivare sul fondo senza mai mettersi alle spalle un dribbling.

**4 BARELLA**
Un giocatore stanco: non trova l'affondo, non ha le energie per aiutare i compagni. Inutile, il cambio arriva tardi (dal 32' st TONALI SV).

**4 JORGINHO**
Non c'è la sua firma nella notte azzurra: il passo è lento, il ritmo assente. E ora i due rigori sbagliati con la Svizzera gli toglieranno il sonno per chissà quanto.

**5,5 VERRATTI**
Esagera impreziosendo tocchi che richiederebbero un giro banale, ma non esce mai dal ring: gli manca l'invenzione decisiva.

**4 BERARDI**
Sbaglia un gol a porta vuota. La sbandata, enorme, non gli impedisce di vivere la sua notte piena di adrenalina e rimpianti (44' st JOAO PEDRO SV).

**4 IMMOBILE**
La maglia azzurra lo appesantisce: gioca con la fascia di capitano, gioca come se ogni pallone fosse una condanna nel giudizio del ct (dal 32' st PELLEGRINI 5: spreca sotto porta).

**4 INSIGNE**
Mancini ne premia più la storia che il presente: scarico, si disinteressa della porta macedone anche quando può colpire. Spaesato (dal 19' st RASPADORI 5: si dà da fare inutilmente).

CALCIO SERIE C

# Unione, anche con il Legnago Bucchi avrà gli uomini contati

Nessun rientro dagli infortuni anche se la prossima settimana torneranno in gruppo Ligi, Giorno e Petrella. De Luca e Giorico lavorano solo in palestra

**Antonello Rodio** / TRIESTE

Sarà ancora una Triestina in piena emergenza quella che domani andrà all'assalto del fanalino di coda Legnago (al Rocco si inizia alle 14.30, arbitrerà Alberto Ruben Arena di Torre del Greco) per cercare di invertire la rotta dopo quattro sconfitte consecutive. Anzi, rispetto alla trasferta di Trento non ci sarà nemmeno Iotti, che dovrà osservare un turno di squalifica. Resta affollata ancora l'infermeria: anche stavolta dovrebbe esserci Litteri, ma sempre con un'autonomia ridotta, e l'unico ad avere possibilità di rientrare è Ala-Myllymaki, ma anch'esso solo con pochi minuti nelle gambe. Ancora niente di fare sembra per tutti gli altri, anche se cominciano ad esserci speranze per più di qualcuno in vista della settimana seguente, quando ci sarà la trasferta a Busto Arsizio. A questo proposito è cambiato l'orario di Pro Patria-Triestina, in programma sabato 2 aprile: non si gioca più alle 17.30, bensì alle 14.30. La speranza per la prossima settimana si fonda sul fatto che sono tornati al lavoro sul campo, ma allenandosi ancora a parte, Giorno, Petrella e Ligi. Se tutto procede per il meglio, i tre da lunedì potrebbero aggregarsi al gruppo, anche se ancora lavorando con una certa gradualità. Il loro recupero sarebbe prezioso, anche non a tempo pieno, perché significherebbe recuperare una pedina per ogni reparto: Ligi per la difesa, Giorno per il centrocampo e Petrella per l'attacco. Cosa che rappresenterebbe una vera boccata d'ossigeno, soprattutto per i reparti ora ridotti ai minimi termini. Sono rimasti a lavorare ancora in palestra invece De Luca e Giorico, che quindi dovrebbero averne per qualche giorno in più, e in palestra ha lavorato anche Negro, che lunedì dovrebbe finalmente togliere il tutore alla spalla in seguito alla lussazione. Il giocatore in questo periodo ha continuato a lavorare con le gambe, certo poi servirà un po' di tempo visto che la spalla era immobilizzata da venti giorni, però anche lui si sta mettendo finalmente sulla strada del rientro. Campionato già finito come noto per Capela e Sakor, anzi il norvegese proprio ieri si è sottoposto a operazione chirurgica dopo la rottura del tendine d'achille. Con questi presupposti, mister Bucchi potrà cambiare pochissimo rispetto a Trento, dove del resto la squadra si è comportata ottimamente fino a pochi minuti dal termine, quando lo scenario si è ribaltato. Probabiloe dunque che il tecnico riproponga il 3-5-2 con il terzetto difensivo formato da Volta, Rapisarda e Lopez. A centrocampo ci saranno Calvano, Crimi e probabilmente Procaccio al posto di Iotti, con St Clair e Galazzi a fare gli esterni. Davanti ci sarà sicuramente Gomez, che sarà affiancato da Trotta o da Sarno, con Litteri pronto a entrare eventualmente nella seconda parte di gara. L'imperativo, dopo i quattro ko, è tornare alla vittoria: con o senza emergenza, l'Unione ha comunque un organico in grado di superare il fanalino di coda nel girone. Certo non va mai sottovalutato nessuno, anche perché venti giorni fa il Legnago è tornato con i tre punti proprio da Trento, dove la Triestina domenica ha lasciato le penne.

Il giovane finlandese Ala-Myllymaky osserato da Calvano

> Il tecnico non ha cambi al 3-5-2 classico Ala-Myllymaki potrà entrare in corsa

CALCIO FEMMINILE

## Con doppietta di Zanetti le alabardate di Melissano vincono in Sardegna

TRIESTE

La Triestina colpisce anche in Sardegna. Nel recupero a Oristano, squadra pericolante ma tutt'altro che arrendevole, la formazione giuliana ha conseguito la seconda vittoria di fila. Un sesto posto riconquistato che proietta la Triestina a +9 sulla zona play-out. Melissano si è affidato ancora una volta al rombo con Gaspardis e Blarzino vertici basso e alto del centrocampo. Vantaggio con la Zanetti al 23', pareggio sardo dieci minuti più tardi e gol dal sapore dei tre punti siglato dalla bomber Zanetti (83'). Una bella abitudine nella stagione in corso, di vincere le gare nello spicchio conclusivo, miglior sintomo di una squadra costruita con mentalità propositiva. Il pensiero di Melissano: «Sono molto soddisfatto, sul piano caratteriale e dell'agonismo non era facile perché Oristano gioca bene. Il 2-1 è nato da una grande giocata di Blarzino e dal gol di Zanetti».

**Classifica**: Vicenza 51, Venezia CF 47, Trento 46, Brixen, Riccione 36, Triestina 33, VFC Venezia 31, Portogruaro 27, Bologna, Jesina 26, Padova 24, Isera 17, Oristano 16, Mittici 13, Civitanova, Spal 7.

**Oristano-Triestina 1-2**

**Marcatrici**: 23' Zanetti, 34' Mattana, 83' Zanetti. Triestina: Bonassi, Usenich, Sandrin, Virgili, Nemaz, Gaspardis (58' Tic), Bortolin, Alberti, Blarzino, Paoletti (84' Zuliani), Zanetti.

GUIDO ROBERTI

UNDER 21

## Azzurrini con il Montenegro prima del match al Rocco

TRIESTE

Oggi la Nazionale Under 21 scende in campo a Podgorica contro il Montenegro per le qualificazioni alle fasi finali dell'Europeo. Martedì prossimo invece la squadra sarà impegnata a Trieste allo stadio Rocco (ore 17.30) contro la Bosnia. La prevendita dei biglietti per la gara di Trieste è aperta sul circuito Vivaticket.

Del matchi odierno ha parlato il ct Paolo Nicolato.

«La cosa più importante da fare domani è avere un pò di pazienza, ma non troppa. Noi siamo una squadra che vuole giocare un calcio pulito e fatto di possesso, ma questa gara va anche forzata nella speranza che ci sia magari qualche errore, e nel contempo va mantenuto un equilibrio sul piano difensivo perchè nel contrattacco loro sono molto bravi». «Sicuramente sarà una partita complicata - ha ammonito - e la chiave sarà attaccare in più modi diversi perchè altrimenti, con le squadre schierate così basse, si corre il rischio di diventare prevedibili e complicare la fase di finalizzazione».

CALCIO DILETTANTI

## Eccellenza, Pro Gorizia vicina alla semifinale dei play-off Lotta salvezza per le triestine

**Riccardo Tosques** / TRIESTE

Il primo verdetto della stagione del calcio regionale è arrivato con la retrocessione in Promozione del Primorec con ben quattro turni di anticipo. Domani potrebbe essere la volta di un secondo importante responso, sempre dal campionato di **Eccellenza**. La Pro Gorizia, se dovesse riuscire a conquistare un punto contro la Virtus Corno, avrebbe la matematica certezza del secondo posto, e conserverebbe un margine piuttosto cospicuo (10 punti) rispetto proprio alla Virtus, terza forza del torneo, per bypassare lo spareggio per accedere alla semifinale play-off (in caso di almeno 5 punti di differenza tra le due squadre, la seconda classificata accede direttamente al turno successivo).

Un terzo responso potrebbe arrivare sempre domani dal match in programma tra Torviscosa e Sistiana Sesljan: con un pari i friulani sarebbero matematicamente certi del primo posto e quindi della qualificazione alla semifinale play-off. Insomma, due anticipi estremamente importanti che potrebbero segnare il passo a tre turni dalla fine della stagione regolare del massimo campionato regionale di calcio.

Per quanto concerne le altre squadre è lotta apertissima per evitare di giocarsi la categoria nei play-out. Attualmente, se la stagione finisse ora, sarebbero salve Chiarbola Ponziana, San Luigi, Kras Repen e Zaule Rabuiese. Gli spareggi retrocessione sarebbero così formati: Pro Cervignano-Ronchi e Ancona Lumignacco-Sistiana Sesljan. Ma ci sono ancora quattro turni da giocare e può accadere davvero di tutto.

In **Promozione** giochi apertissimi per il salto di categoria con Juventina, Forum Julii, Sevegliano Fauglis e Ufm che si contenderanno l'unico posto in palio per andare direttamente in Eccellenza. L'altro posto, invece, sarà deciso dalla finalissima dei play-off in programma tra le vincenti dello spareggio tra seconde e terze dei due gironi. Attualmente l'Ufm, quarta, sarebbe fuori dai giochi. In questo campionato mancano comunque ancora dieci partite.

Il programma degli **anticipi** di domani: Torviscosa-Sistiana Sesljan (15) e Pro Gorizia-Virtus Corno (16.30) per l'Eccellenza; Terenziana Staranzano-Ufm (15) per la Promozione; Mariano-Ism Gradisca (15) e Azzurra Gorizia-Mladost (15) per la Prima Categoria; Torre-Poggio (15) per la Seconda Categoria-girone E. —

Sistiana Sesljan e Ronchi sono tra le squadre che rischiano di scivolare in Promozione Foto Lasorte

BASKET SERIE A

# Pecile: «Questa Allianz ha uomini d'esperienza per uscire dal tunnel e regalare sorprese»

## L'ex giocatore ora in Spagna: «Il momento è difficile e il match di Trento importante ma non è l'ultima spiaggia»

**Lorenzo Gatto** / TRIESTE

Una lunga carriera alle spalle, una vita spesa sui parquet italiani e spagnoli per un giocatore che a Trieste ha chiuso la sua carriera. Stagioni felici, momenti difficili che Andrea Pecile, nel corso delle sue esperienze, ha imparato ad affrontare.

Vivere lo spogliatoio, capire i momenti, gestire le difficoltà: qualità che gli serviranno nella carriera di allenatore intrapresa e che possono, almeno in parte, aiutarlo a spiegare il momento difficile che sta affrontando l'Allianz. «Vivo a Granada ma seguo con grande interesse il campionato di Trieste. È un periodo particolarmente difficile ma credo che tutti, dai tecnici ai giocatori, siano perfettamente consapevoli di quali siano i problemi e coscienti di ciò che bisogna fare per superarli. Nell'Allianz di questa stagione non manca gente di esperienza, giocatori e uomini che hanno le qualità tecniche e morali per resistere alla tempesta e venirne fuori. Sarebbe favoloso riuscire a vincere a Trento per dare una scossa alla classifica e non arrivare alla partita con Cremona con l'acqua alla gola. Ma, indipendentemente da come andrà domenica, bisogna mantenere i nervi saldi e mantenere la barra del timone ben dritta. Il basket, lo ha dimostrato Trieste battendo Milano, regala sorprese per cui non è detto che, dovesse andar male, quei punti non li recuperi poi su qualche altro campo». Coesione sul parquet e nello spogliatoio, la cosa importante, adesso, è capire su chi poter fare affidamento e puntare sui giocatori che dimostrano la giusta mentalità. «C'è bisogno di consapevolezza- conferma Pecile- puntare sui giocatori che danno le necessarie garanzie. Se questo significa ridurre le rotazioni e mettere da parte qualcuno è senza dubbio arrivato il momento di farlo».

> «A Granada tutto bene A giugno e luglio sarò a Trieste e Lignano per i camp estivi»

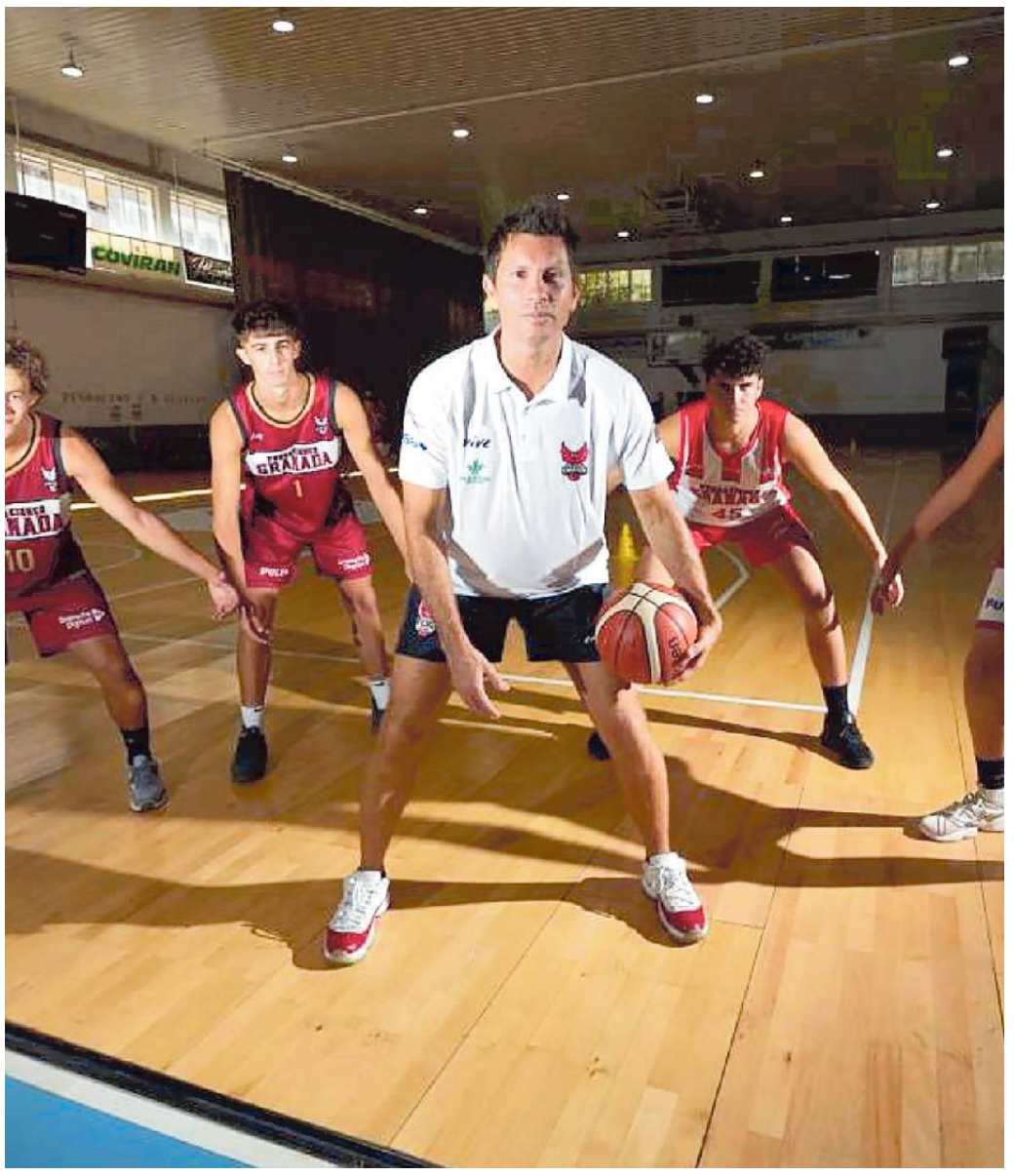
Nel frattempo, tornando alle cose spagnole, Pecile dopo la vittoria nella fase provinciale nel campionato under 18 di Andalusia si è qualificato per l'interzona. Due successi (71-68 contro Cimbis e 64-60 contro Andujar, sconfitta per 78-55 contro Coria), primo posto nel girone e accesso ai quarti di finale nei quali si giocherà l'ingresso alle finali nazionali. Un traguardo che per Granada sarebbe clamoroso.

«Stiamo facendo bene- sottolinea il Pec- ci son tre posti disponibili e se due saranno certamente a disposizione di Unicaja Malaga e Betis Siviglia, il terzo ce lo giochiamo».

In chiave estiva, Pecile lavora per organizzare i camp estivi. Il primo a Trieste dal 20 al 24 giugno riservato alle annate dal 2009 al 2016, il secondo a Lignano Sabbiadoro nelle settimane dal 10 al 16 luglio e dal 16 al 22 luglio riservato alle annate dal 2005 al 2013.

«Dopo la classica settimana triestina a Villa Ara- conclude Andrea- stiamo perfezionando le due settimane a Lignano Sabbiadoro nelle quali ospiteremo ragazzi da tutta Italia. Sto lavorando per portare un ospite eccezionale, non voglio anticipare nulla perchè aspetto l'ufficialità. Spero di poter essere più preciso tra qualche settimana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex biancorosso Andrea Pecile con i suoi giovani allievi a Granada

I PROSSIMI AVVERSARI

## Il ds della Dolomiti Nardelli «Pronti a cogliere i due punti»

TRIESTE

Una gara che non farà prigionieri quella in programma domenica sera nel posticipo della nona giornata. Dolomiti Energia e Allianz di fronte per un match che dovrà dare delle risposte. Trento reduce da tre mesi orribili, caratterizzati da un cammino fatto di diciassette sconfitte nelle diciotto partite giocate, Trieste a caccia di una prestazione in grado di sgombrare il cielo dalle nuvole addensatesi sopra la squadra dopo le finali di coppa Italia. Chi vince tira un sospiro di sollievo e riparte, chi perde entra in un vortice dal quale potrebbe essere difficile uscire. In settimana entrambe le società hanno fatto un punto della situazione chiarendo dinamiche e strategie societarie. In casa trentina ha parlato il giemme Nardelli sottolineando la fiducia di una società convinta di poter superare il momento particolare che sta attraversando. «Sapevamo che la stagione sarebbe stata complicata- le parole del dirigente trentino - ma siamo sul pezzo, ben allineati e pronti a tornare a gustare il sapore dei due punti possibilmente già da domenica prossima. Con il tecnico Molin ci lega un contratto lungo, abbiamo fiducia nel suo lavoro: se qualcuno pensa possa essere sotto osservazione è sulla cattiva squadra». Ambiente compatto, dunque, per una squadra che reduce dalla sconfitta di Eurocup contro la Turk Telekom recupererà Jonathan Williams e Dominique Johnson. —

LO.GA

PALLAMANO

# L'ex Pastorelli premiato a Padova: «Trieste ce la farà a salvarsi»

TRIESTE

Un tuffo nel passato per ricordare i campioni che hanno fatto la storia della pallamano italiana. Premiati a Padova, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Federazione a margine del match di qualificazione ai mondiali del 2023 contro la Slovenia, i giocatori reduci dai mondiali di Kumamoto del 1997. La "generazione dorata" capace, per la prima e unica volta nella storia dell'Handball nostrano, di qualificarsi e giocare un campionato del mondo portando i colori azzurri fino in Giappone.

Antonio Pastorelli premiato con la "sua" maglia azzurra

Tra i protagonisti di una serata all'insegna dei ricordi, Antonio Pastorelli si è goduto una rimpatriata che gli ha permesso di ritrovare, a distanza di tanti anni, quei giocatori che il tempo ha trasformato da rivali a fratelli.

«È stata una iniziativa splendida - racconta l'ex giocatore della Principe - e devo davvero ringraziare la Federazione per una iniziativa che testimonia come, nonostante il passare del tempo, quell'impresa resta scolpita nella memoria di tutti gli appassionati del nostro sport. Raduno in albergo, una cena organizzata per stare tutti assieme poi la consegna delle maglie ricordo per coronare una serata davvero speciale».

Il nucleo storico della Principe pluriscudettata rappresentata, oltre che da Pastorelli anche da Massotti, Tarafino, Guerrazzi, Barberini e Fusina, al loro fianco Niederwieser, Dovere, Cavicchiolo, Bronzo, Prantner, Fonti, Ruozzi, Bonazzi e Ricci-Schmidt.

«Abbiamo creato una chat su whatsapp per restare in contatto- continua Antonio- a testimonianza del legame forte che quella squadra aveva saputo creare. Un gruppo vero che un tecnico speciale come l'allora ct della nazionale Lino Cervar aveva plasmato nel tempo. Anni fantastici nei quali avevamo raggiunto davvero un livello che ci aveva permesso di ridurre il gap con le nazionali più forti del panorama mondiale».

Giocatori omaggiati dagli applausi convinti della Kioene Arena di Padova e da una nazionale che, contro la Slovenia, ha disputato una partita sorprendente sfiorando un inatteso successo.

«Hanno giocato una grande partita- sottolinea Pastorelli- mettendo in difficoltà un'avversaria forte giocando una bella pallamano. La sconfitta di un gol non rende merito agli sforzi di un'Italia che, per quanto mostrato sul campo, avrebbe meritato di non perdere. In Slovenia poi, nella gara di ritorno, c'è un pizzico di rammarico per non essere riusciti a fare qualcosa di più ma resta la soddisfazione per la bella figura di Padova».

Dall'azzurro al biancorosso, Pastorelli continua naturalmente a seguire le vicende della Pallamano locale. «È un campionato particolare - conclude - la squadra ha certamente delle qualità ma sta vivendo una stagione complicata sotto molti aspetti. So che ci sono state difficoltà, manca un po' di tranquillità ma credo che i mezzi per riuscire a raggiungere la salvezza ci siano». —

LO.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

# La svolta dell'azzurra Di Lazzaro «In Spagna mi sono ritrovata»

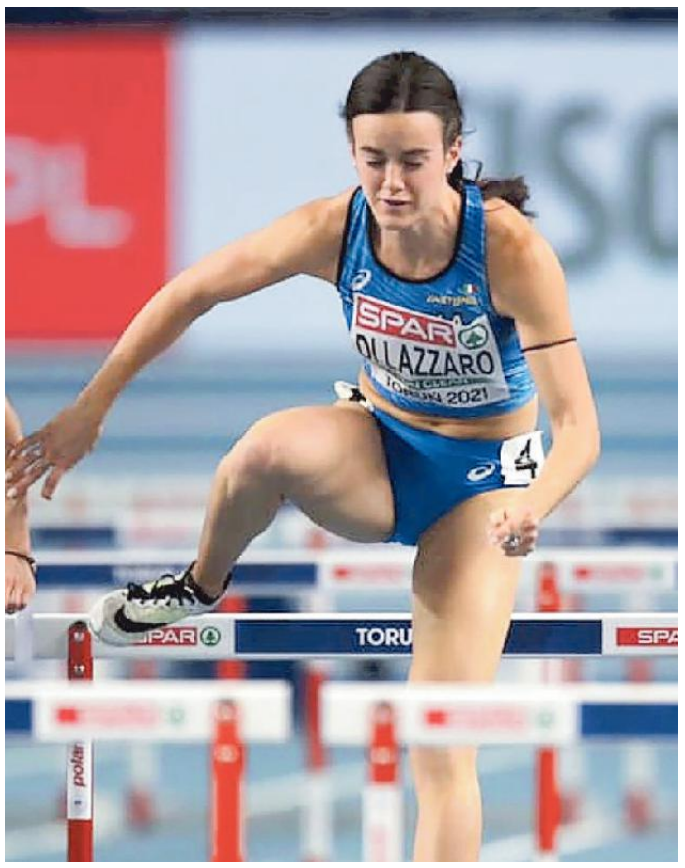
L'ostacolista triestina, reduce dal Mondiale indoor di Belgrado, racconta la sua nuova vita a Granada e i progetti futuri. «Devo valorizzare la mia esplosività»

**Emanuele Deste** / TRIESTE

La conferma di essere sulla strada giusta per crescere e farsi notare anche a livello internazionale L'ostacolista triestina Elisa Maria Di Lazzaro è ritornata dai recenti Mondiali Indoor di Belgrado con questa consapevolezza, pronta a recitare un ruolo da protagonista nella stagione estiva dopo essersi presa dieci giorni di stacco a Trieste.

Nella capitale serba la ventitreenne dei Carabinieri ha superato lo scoglio delle batterie dei 60hs in 8"16 per poi uscire di scena in semifinale eguagliando però il proprio primato personale sulla distanza di 8"11.

«Sono soddisfatta di questa esperienza iridata e soprattutto di essermi confermata sui miei migliori crono in un contesto di alto spessore competitivo. Probabilmente è stata la prima volta, tra i senior, che sono riuscita ad esprimermi al meglio in una rassegna mondiale. Nelle ultime sedute prima della trasferta di Belgrado ero convinta di poter avvicinare la barriera degli 8"00 ma in semifinale non ho azzeccato la partenza e di conseguenza non ho attaccato ottimamente il primo ostacolo».


La triestina Elisa Maria Di Lazzaro in azione

La Di Lazzaro, campionessa italiana in carica dei 60hs, è proiettata ora alla stagione all'aperto quando le scelte fatte lo scorso novembre inizieranno a pagare ancor di più: «Lo scorso novembre ho vissuto un nuovo importante cambiamento nella mia vita sportiva. Dopo tre anni di stanza a Formia con il tecnico cubano Santiago Antunez ho dovuto cambiare guida tecnica perché Antunez e la Federazione non sono riusciti a rinnovare il contratto. Ho scelto così Alessandro Vigo, allenatore specializzato negli ostacoli e nella velocità, trasferendomi assieme al mio compagno di allenamenti Hassane Fofana in Spagna e più precisamente a Almunecar, nei dintorni di Granada. Dopo un primo mese difficile in cui mi sono trovata a dovermi allenare e vivere da sola fuori dall'Italia, la situazione è migliorata sempre più ed ora posso definirla davvero ottimale».

> Ora l'atleta è proiettata all'attività all'aperto a partire dagli attesi Giochi del Mediterraneo

L'olimpionica di Tokyo ha trovato un centro sportivo all'avanguardia accompagnato da un clima, la temperatura d'inverno si aggira tra i 20° e 22°, ideale per praticare lo sport ad alto livello: «Oltre che su Alessandro posso contare anche sulle figure del nutrizionista, fisioterapista, mental coach. Siamo in una fase di transizione dove sto cercando di assimilare certe correzioni tecniche e fisiche di questo inverno, in primis il controllo delle braccia e la valorizzazione della mia forza esplosiva per essere più performante e prevenire gli infortuni. La strada è quella giusta, ora penso solo ad allenarmi perché gli appuntamenti importanti non mancheranno, vedi Giochi del Mediterraneo, Mondiali ed Europei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

## Trofeo Provincia, il 3 aprile si riparte con il trofeo Suplina

**A partire da questa primavera, dopo più di due anni di stop a causa della pandemia, il Trofeo Provincia di Trieste tornerà a prendersi la scena dell'atletica locale nei weekend. L'edizione 2022 del più celebre circuito di corse su strada del capoluogo regionale, riservato alle categorie master, è stata presentata ieri nella sala Mosaico del palazzo dell'assessorato all'Ambiente del Fvg. La manifestazione proporrà nei prossimi mesi un intenso calendario di appuntamenti, otto prove valevoli per le classifiche individuali e di società e due eventi dedicati unicamente alle graduatorie a squadre. Dopo il prologo firmato Kokoš Trail, il 3 aprile si svolgerà il 2° Trofeo Pino Suplina a Basovizza a cui seguiranno: Mujalonga Sul Mar (24 aprile), Trofeo Parovel (15 maggio), La Napoleonica (2 giugno), Giro di San Giacomo (11 giugno), Trofeo Val Rosandra (10 settembre), Trofeo Generali (25 settembre), Su e Zo Pei Clanz (23 ottobre). Il Trofeo Provincia di Trieste è organizzato dalle Società podistiche riunite di Trieste, ovvero: Asd Running World, Ts Atletica, Gsd Val Rosandra, Cral Ts Trasporti, Gs San Giacomo, Fincantieri Wärtsilä, Gruppo Generali Ts.** —

HOCKEY INLINE - SERIE B

## La Tergeste blinda la vetta con tre giornate d'anticipo

TRIESTE

Si scrive vittoria, si legge primato. Con l'ennesimo successo in trasferta, la Coralimpianti Tergeste spazza via l'Old Style Torre Pellice dalla corsa alla cima della classifica e blinda così la vetta della serie B di hockey inline con tre giornate d'anticipo. Il 2-3 confezionato al Filatoio, permette al roster di Michele Poloni di spostare definitivamente il mirino sui play off che potranno finalmente spalancare le porte alla Serie A del prossimo anno. Due volte in svantaggio, le tigri riescono con fermezza a riportarsi in scia trascinati da Davide Fabietti che pareggia il gol di Migliotti dopo una combinazione di passaggi tra Fink e Leben che liberano il capitano alabardato per il gol numero 100 della stagione tigrata. I gialloneri riescono tuttavia a riportarsi in avanti, questa volta con Rocca che spiazza Gallessi e congela il risultato fino al cambio campo.

Nella ripresa regna l'equilibrio con le squadre che non vogliono sbilanciarsi; su un varco si inserisce Paolo Cavalieri che dalla sinistra infila Colucci rimettendo in pista i biancorossi. Conquistato nuovamente il pari, la Coralimpianti accelera e riesce a portarsi per la prima volta in avanti. Ci pensa nuovamente Fabietti a firmare il sorpasso approfittando dell'appoggio di Mariotto prima di scagliare il disco vincente nella porta piemontese.

Coralimpianti: Gallessi, D'Ambrosi; De Vonderweid, Grusovin, Fink, D. Fabietti 2, Leben, Nic Angeli, Nat Angeli, A. Fabietti, Mariotto, Pittani, P. Cavalieri 1. All. Poloni. **La classifica**: Coralimpianti Tergeste 45; Old Style Torre Pellice 36; Fox Legnaro 32; Libertas Forlì 31; Invicta Modena* 22; Cv Skating 20; Spv Viareggio 15; Mammuth Roma* 8; Castelli Romani* 6; Corsari Riccione 4. *Una partita in meno. —

GINNASTICA

## Artistica '81 in luce a Udine con la squadra maschile

A Udine la squadra maschile dell'Artistica '81 ha partecipato alla 2ª prova Fvg del campionato Allievi Gold individuale. Nella categoria Gold A1 2° Gabriele Bianco. Nella Gold A2 oro per Zeno Adami. Nella Gold A3 oro per Luca Ciccarelli, 2° Nicolò Francescon. Tutti si sono qualificati per le finali di zona tecnica di Padova. —

WATERPOLO - A1 MASCHILE

## Pallanuoto Trieste in acqua dopo 14 giorni di sosta

**Domani alle 15 gli alabardati affronteranno la Rn Savona in uno scontro diretto per proseguire il sogno di arrivare tra le prime quattro del torneo**

**Franz Bevilacqua** / TRIESTE

Sarà una Pallanuoto Trieste tirata a lucido quella che domani alle 15 affronterà la Rari Nantes Savona alla "Carlo Zanelli" per il terzultimo incontro del round scudetto di serie A1 maschile. Due settimane senza impegni ufficiali hanno permesso ai ragazzi di Daniele Bettini di recuperare le energie in vista della volata conclusiva di una seconda fase che affiderà alle prime quattro della classifica la lotta per l'ambito tricolore. Se l'aritmetica ha praticamente chiuso i giochi per i primi due posti, sono quattro le candidate più gettonate per gli ultimi due slot in palio, in un raggruppamento cortissimo in cui si sono iscritte, in ordine, Ortigia, Trieste, Telimar e Savona. Strappare punti ad una diretta concorrente è l'obiettivo principale degli alabardati che dopo le uscite infruttuose contro Brescia e Pro Recco sono a caccia di un successo che fuori dalle acque amiche manca dall'8 gennaio.

Michele Mezzarobba (Pallanuoto Trieste)

«Abbiamo smaltito i vari problemi fisici che ci hanno un po' rallentato – spiega Bettini – stiamo bene e siamo pronti per la trasferta in Liguria. Affronteremo una squadra in grande forma, allenata benissimo, in possesso di tanta qualità e che può contare su diversi atleti di livello internazionale. Partita importante, stiamo lavorando per arrivarci nelle migliori condizioni fisiche e mentali».

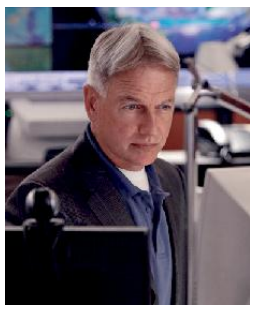
Lucido l'approccio tattico da adottare in un testa a testa che non ammette errori: «Loro sono una squadra aggressiva, che impone sempre il proprio ritmo e che ha nella difesa il punto forte. Dovremo essere cinici in fase offensiva, e sbagliare pochissimo dietro».

Contro la squadra triestina aleggia anche il tabù di non aver mai vinto a Savona e di aver battuto una sola volta (nel 2018) la formazione di Alberto Angelini che ora può contare su una bocca di fuoco da 204 gol sebbene l'artiglieria alabardata risponda con 186 marcature e una gara in meno. In questa stagione, dopo il primo confronto di Coppa terminato in parità, in campionato i biancorossi hanno avuto la meglio alla Bianchi per 13-16. L'Ortigia farà visita alla Pro Recco, mentre il Brescia aspetta il Salerno, riposa il Telimar. —

# Scelti per voi

tvzap

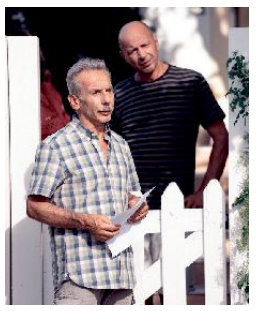
**Il cantante mascherato**
RAI 1, 21.25
A guidare il talent game show più divertente di sempre è **Milly Carlucci**. Al suo fianco, quattro investigatori d`eccezione: Flavio Insinna, Caterina Balivo, Francesco Facchinetti, e Arisa, che cercheranno di indovinare l'identità nascoste nelle maschere.



**N.C.I.S.**
RAI 2, 21.20
Uno stimato coach della Marina viene ucciso. In uno scomparto nascosto della sua scrivania, Parker e McGee trovano degli steroidi: il doping potrebbe essere un valido movente per l'omicidio...

**Parasite**
RAI 3, 21.20
La famiglia Kim è povera e vive in un seminterrato. Tutto sembra cambiare quando il figlio diventa insegnante di inglese della primogenita di una ricchissima famiglia. Con Kim Ki-taek e Park Dong-ik

**Quarto Grado**
RETE 4, 21.20
**Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero,** propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



**Odio l'estate**
CANALE 5, 21.20
Le famiglie di **Aldo**, **Giovanni** e Giacomo, molto diverse tra loro, non si conoscono ma si ritrovano, per colpa di un disguido, a dover condividere la stessa casa durante le vacanze estive.

## RAI 1

| | |
|---|---|
| 6.00 | RaiNews24 Attualità |
| 7.00 | TG1 Attualità |
| 7.15 | Speciale Tg 1 Attualità |
| 9.00 | TG1 L.I.S. Attualità |
| 9.05 | Unomattina Attualità |
| 9.55 | Storie italiane Attualità |
| 11.55 | È Sempre Mezzogiorno Lifestyle |
| 13.30 | Telegiornale Attualità |
| 14.00 | Oggi è un altro giorno Attualità |
| 15.55 | Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap |
| 16.45 | Basilica di San Pietro: Consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria Evento |
| 18.50 | L'Eredità Spettacolo |
| 20.00 | Telegiornale Attualità |
| 20.30 | Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo |
| 21.25 | Il cantante mascherato Spettacolo |
| 0.20 | Tg 1 Sera Attualità |
| 0.25 | TV7 Attualità |
| 1.30 | RaiNews24 Attualità |

## RAI 2

| | |
|---|---|
| 7.45 | Heartland Serie Tv |
| 8.30 | Tg2 Attualità |
| 8.45 | Radio2 Social Club Spettacolo |
| 9.55 | Gli imperdibili Attualità |
| 9.58 | Meteo 2 Attualità |
| 10.00 | Tg2 Italia Attualità |
| 10.55 | Tg2 - Flash Attualità |
| 11.00 | Tg Sport Attualità |
| 11.10 | I Fatti Vostri Spettacolo |
| 13.00 | Tg 2 Giorno Attualità |
| 13.30 | Tg 2 Eat parade Attualità |
| 13.50 | Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità |
| 14.00 | Ore 14 Attualità |
| 15.15 | Detto Fatto Attualità |
| 16.45 | Tg Parlamento Attualità |
| 16.55 | Tg2 - L.I.S. Attualità |
| 17.00 | Speciale Tg 2 Attualità |
| 18.15 | Montenegro - Italia Calcio |
| 20.30 | Tg2 - 20.30 Attualità |
| 21.00 | Tg2 Post Attualità |
| 21.20 | N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv |
| 22.10 | N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Fiction |
| 22.55 | Belve Attualità |

## RAI 3

| | |
|---|---|
| 10.40 | Elisir Attualità |
| 12.00 | TG3 Attualità |
| 12.45 | Quante storie Attualità |
| 13.15 | Passato e presente Rubrica |
| 14.00 | TG Regione Attualità |
| 14.20 | TG3 Attualità |
| 14.50 | Leonardo Attualità |
| 15.05 | Piazza Affari Attualità |
| 15.15 | TGR Speciale Giornate FAI Attualità |
| 15.25 | Geo Documentari |
| 15.30 | TG3 - L.I.S. Attualità |
| 15.35 | Rai Parlamento Telegiornale Attualità |
| 15.45 | Speciale Tg3: "Ucraina" Attualità |
| 16.45 | Aspettando Geo Att. |
| 17.00 | Geo Documentari |
| 19.00 | TG3 Attualità |
| 20.00 | Blob Attualità |
| 20.10 | Che succ3de? Spett. |
| 20.45 | Un posto al sole (1ª Tv) Soap |
| 21.20 | Parasite (1ª Tv) Film Commedia ('19) |
| 23.40 | Caro Marziano Attualità |

## RETE 4

| | |
|---|---|
| 6.45 | Stasera Italia Attualità |
| 7.35 | CHIPs Serie Tv |
| 8.35 | Miami Vice Serie Tv |
| 9.40 | Hazzard Serie Tv |
| 10.40 | Dalla Parte Degli Animali Attualità |
| 11.55 | Tg4 Telegiornale Attualità |
| 12.25 | Il Segreto Telenovela |
| 13.00 | La signora in giallo Serie Tv |
| 14.00 | Lo sportello di Forum Attualità |
| 15.30 | Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità |
| 16.45 | Rischio totale Film Poliziesco ('90) |
| 19.00 | Tg4 Telegiornale Attualità |
| 19.50 | Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap |
| 20.30 | Stasera Italia Attualità |
| 21.20 | Quarto Grado Attualità |
| 0.50 | Mina - Ieri & Oggi Spettacolo |
| 3.40 | Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità |

## CANALE 5

| | |
|---|---|
| 8.45 | Mattino cinque Attualità |
| 10.55 | Tg5 - Mattina Attualità |
| 11.00 | Forum Attualità |
| 13.00 | Tg5 Attualità |
| 13.40 | Beautiful (1ª Tv) Soap |
| 14.10 | Una vita (1ª Tv) Telenovela |
| 14.45 | Uomini e donne Spett. |
| 16.10 | Amici di Maria Spett. |
| 16.40 | L'Isola Dei Famosi Spettacolo |
| 16.45 | Love is in the air (1ª Tv) Telenovela |
| 17.25 | Pomeriggio cinque Attualità |
| 18.45 | Avanti un altro! Spettacolo |
| 19.55 | Tg5 Prima Pagina Attualità |
| 20.00 | Tg5 Attualità |
| 20.40 | Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo |
| 21.20 | Odio l'estate (1ª Tv) Film Commedia ('19) |
| 23.35 | Tg5 Notte Attualità |
| 0.10 | Manifest (1ª Tv) Serie Tv |

## ITALIA 1

| | |
|---|---|
| 8.10 | Kiss me Licia Cartoni Animati |
| 8.40 | Chicago Fire Serie Tv |
| 9.35 | Chicago P.D. Serie Tv |
| 12.25 | Studio Aperto Attualità |
| 13.00 | La pupa e il secchione short Spettacolo |
| 13.10 | Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità |
| 13.15 | Sport Mediaset Attualità |
| 14.00 | I Simpson Cartoni Animati |
| 15.20 | The Big Bang Theory Serie Tv |
| 16.10 | The Goldbergs Serie Tv |
| 16.40 | Modern Family Serie Tv |
| 17.30 | Due uomini e mezzo Serie Tv |
| 18.20 | Studio Aperto Attualità |
| 19.00 | Studio Aperto Mag Attualità |
| 19.30 | C.S.I. Miami Serie Tv |
| 20.25 | N.C.I.S. Serie Tv |
| 21.20 | Giustizia privata Film Thriller ('09) |
| 23.35 | D-Tox Film Thriller ('02) |
| 1.35 | Taken Serie Tv |

## LA 7

| | |
|---|---|
| 6.00 | Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità |
| 7.00 | Omnibus - Rassegna Stampa Attualità |
| 7.30 | Tg La7 Attualità |
| 7.55 | Omnibus Meteo Attualità |
| 8.00 | Omnibus - Dibattito Attualità |
| 9.40 | Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani. |
| 11.00 | L'aria che tira Attualità |
| 13.30 | Tg La7 Attualità |
| 14.15 | Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità |
| 16.40 | Taga Focus Documentari |
| 17.00 | Speciale Tg La7 Attualità |
| 20.00 | Tg La7 Attualità |
| 20.35 | Otto e mezzo Attualità |
| 21.15 | Propaganda Live Attualità |
| 1.00 | Tg La7 Attualità |
| 1.10 | Otto e mezzo Attualità |
| 1.50 | Damages Serie Tv |

## TV8

| | |
|---|---|
| 15.15 | Amore a Windfields (1ª Tv) Film Commedia ('21) |
| 17.00 | La ricerca del vero amore Film Commedia ('21) |
| 18.45 | MasterChef Italia Spettacolo |
| 20.30 | Guess My Age - La sfida (1ª Tv) Spettacolo |
| 21.30 | Quattro matrimoni Spettacolo |
| 22.45 | Quattro matrimoni Spettacolo |

## NOVE

| | |
|---|---|
| 16.50 | Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle |
| 17.45 | Sulle orme dell'assassino Serie Tv |
| 18.45 | Little Big Italy Lifestyle |
| 20.20 | Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo |
| 21.25 | Fratelli di Crozza (live) Spettacolo |
| 22.55 | Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo |

## 20

| | |
|---|---|
| 14.05 | The 100 Serie Tv |
| 15.40 | Dr. House - Medical division Serie Tv |
| 17.20 | Gotham Serie Tv |
| 19.20 | Chicago Fire Serie Tv |
| 20.15 | The Big Bang Theory Serie Tv |
| 21.05 | Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15) |
| 23.30 | United Rugby Championship '21-'22: Munster-Benetton Rugby |
| 1.40 | Shades of Blue Serie Tv |

## RAI 4

| | |
|---|---|
| 14.25 | Siren Serie Tv |
| 15.55 | Private Eyes Serie Tv |
| 16.40 | Fast Forward Serie Tv |
| 18.20 | Flashpoint Serie Tv |
| 19.50 | Criminal Minds Serie Tv |
| 21.20 | Avengement - Missione vendetta Film Azione ('19) |
| 22.50 | Trappola in alto mare Film Azione ('92) |
| 0.35 | Anica - Appuntamento al cinema Attualità |
| 0.40 | Wonderland Attualità |
| 1.15 | Narcos: Mexico Serie Tv |

## IRIS

| | |
|---|---|
| 14.35 | Superman Film Azione ('78) |
| 17.25 | L'indomabile Angelica Film Avventura ('67) |
| 19.15 | Hazzard Serie Tv |
| 20.05 | Walker Texas Ranger Serie Tv |
| 21.00 | Potere assoluto Film Giallo ('97) |
| 23.35 | La recluta Film Poliziesco ('90) |
| 1.55 | Superman Film Azione ('78) |
| 4.15 | Ciaknews Attualità |

## RAI 5

| | |
|---|---|
| 17.35 | Save The Date Doc. |
| 18.00 | TGR Petrarca Attualità |
| 18.30 | Gli imperdibili Attualità |
| 18.35 | Rai News - Giorno Attualità |
| 18.40 | Tony Curtis Documentari |
| 19.25 | Elliott Erwitt, il silenzio ha un bel suono Documentari |
| 20.20 | Arte passione e potere Documentari |
| 21.15 | Art Night Documentari |
| 23.15 | Save The Date Documentari |

## RAI MOVIE

| | |
|---|---|
| 16.55 | Gli imperdibili Attualità |
| 17.00 | Barquero Film Avventura ('70) |
| 19.05 | Se lo scopre Gargiulo Film Commedia ('88) |
| 21.10 | Arrivano i Prof Film Commedia ('18) |
| 23.00 | Era mio padre Film Drammatico ('02) |
| 1.00 | Anica - Appuntamento al cinema Attualità |
| 1.05 | Non c'è campo Film Commedia ('17) |

## RAI PREMIUM

| | |
|---|---|
| 14.20 | Un passo dal cielo Fiction |
| 15.30 | Anica - Appuntamento al cinema Attualità |
| 15.35 | Professor T. Serie Tv |
| 17.55 | Il Maresciallo Rocca Serie Tv |
| 19.35 | L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv |
| 21.20 | Studio Battaglia Fiction |
| 23.20 | Caro Diego... 2 Attualità |
| 0.10 | Doc - Nelle tue mani Serie Tv |
| 2.05 | Noi Serie Tv |
| 4.00 | Professor T. Serie Tv |

## CIELO

| | |
|---|---|
| 17.15 | Buying & Selling Spettacolo |
| 18.15 | Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lifestyle |
| 19.15 | Affari al buio Documentari |
| 20.15 | Affari di famiglia Spettacolo |
| 21.15 | Le età di Lulù Film Drammatico ('90) |
| 23.00 | L'orgasmo perfetto Documentari |

## TWENTYSEVEN

| | |
|---|---|
| 14.40 | A-Team Serie Tv |
| 15.35 | La casa nella prateria Serie Tv |
| 19.25 | A-Team Serie Tv |
| 21.10 | The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05) |
| 22.35 | Sherlock Holmes Film Azione ('09) |
| 0.35 | Chuck Serie Tv |
| 2.05 | Hart of Dixie Serie Tv |
| 4.40 | Tgcom24 Attualità |
| 4.45 | Camera Café Serie Tv |

## TV2000

| | |
|---|---|
| 18.30 | TG 2000 Attualità |
| 19.00 | Santa Messa Attualità |
| 19.35 | In Cammino Attualità |
| 20.00 | Santo Rosario Attualità |
| 20.30 | TG 2000 Attualità |
| 20.50 | Guerra e Pace Serie Tv |
| 21.10 | Seaside Hotel Serie Tv |
| 21.55 | Seaside Hotel Serie Tv |
| 22.45 | Effetto Notte - TV2000 Attualità |
| 23.20 | La compieta preghiera della sera Attualità |
| 23.40 | Santo Rosario Attualità |

## LA7 D

| | |
|---|---|
| 15.30 | The Good Wife Serie Tv |
| 18.15 | Tg La7d Attualità |
| 18.20 | Ghost Whisperer Serie Tv |
| 20.15 | I menù di Benedetta Lifestyle |
| 20.50 | La cucina di Sonia Lifestyle |
| 23.20 | Joséphine, Ange Gardien Serie Tv |
| 1.10 | La Mala Educaxxxion Attualità |
| 2.25 | I menù di Benedetta Lifestyle |

## LA 5

| | |
|---|---|
| 16.45 | Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv |
| 19.05 | L'Isola Dei Famosi Spettacolo |
| 19.10 | Amici di Maria Spettacolo |
| 19.40 | Uomini e donne Spettacolo |
| 21.10 | Ultima Fermata Spettacolo |
| 0.50 | L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo |
| 4.00 | Il Segreto Telenovela |

## REAL TIME

| | |
|---|---|
| 11.20 | Cortesie per gli ospiti Lifestyle |
| 14.20 | Abito da sposa cercasi Documentari |
| 18.20 | Cortesie per gli ospiti Lifestyle |
| 20.25 | Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle |
| 21.25 | Cake Star - Pasticcerie in sfida (1ª Tv) Lifestyle |
| 22.45 | Il salone delle meraviglie (1ª Tv) Spettacolo |
| 23.20 | Il salone delle meraviglie (1ª Tv) Spettacolo |

## GIALLO

| | |
|---|---|
| 10.15 | Nightmare Next Door Spettacolo |
| 11.15 | Vera Serie Tv |
| 13.10 | L'ispettore Barnaby Serie Tv |
| 15.10 | L'Ispettore Barnaby Serie Tv |
| 17.10 | Vera Serie Tv |
| 19.10 | L'Ispettore Barnaby Serie Tv |
| 21.10 | Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv |
| 22.20 | Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv |

## TOP CRIME

| | |
|---|---|
| 14.00 | Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv |
| 15.50 | Rizzoli & Isles Serie Tv |
| 17.35 | Hamburg distretto 21 Serie Tv |
| 19.25 | The mentalist Serie Tv |
| 21.10 | Chicago P.D. Serie Tv |
| 22.05 | Chicago P.D. Serie Tv |
| 23.00 | Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv |
| 0.45 | Law & Order: Organized Crime Serie Tv |
| 3.30 | The Fix Serie Tv |
| 5.15 | Tgcom24 Attualità |

## DMAX

| | |
|---|---|
| 14.40 | A caccia di tesori Lifestyle |
| 15.40 | Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari |
| 17.35 | Life Below Zero Documentari |
| 19.25 | Vado a vivere nel bosco XL Documentari |
| 21.15 | Ingegneria perduta (1ª Tv) Documentari |
| 22.15 | Ingegneria perduta Documentari |
| 23.10 | La vita dopo Chernobyl Documentari |

## RAI3 BIS

La programmazione regionale propone "La television par furlan", alle **14.20** e alle **21.50**.

## RADIO RAI PER IL FVG

**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel; **14.10:** Chi è di scena; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

**Programmi per gli italiani in Istria.** **15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti.

**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**

**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00:** GR Mattino segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8.00:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10.00:** Notiziario; segue Diagonali culturali: parliamo d'arte; **11.00:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** GR; **13.20:** Musica a corale; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** L'angolino dei ragazzi; **14.50:** Rubrica linguistica; **15.00:** #Bumerang; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Atilij Kralj: PADRE NOSTRO – 3. pt; **18.00:** Avvenimenti culturali; **18.45:** Postni govori; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1

| | |
|---|---|
| 17.32 | Italia sotto inchiesta |
| 18.35 | Zapping |
| 20.58 | Ascolta si fa sera |
| 21.05 | Zona Cesarini |
| 23.05 | Radio1 Music club |
| 23.30 | Tra poco in edicola |

### RADIO 2

| | |
|---|---|
| 14.00 | La Versione delle Due |
| 16.00 | Numeri Uni |
| 18.00 | Caterpillar |
| 20.00 | Ti Sento |
| 21.00 | Back2Back |
| 22.35 | Soggetti Smarriti |

### RADIO 3

| | |
|---|---|
| 20.30 | Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia Orchestra dell'Accademia Naz. di Santa Cecilia |
| 24.00 | Battiti |

### DEEJAY

| | |
|---|---|
| 14.00 | Summer Camp |
| 16.00 | Frank e Ciccio |
| 17.00 | Pinocchio |
| 19.00 | Buonasera Deejay |
| 20.00 | Say Waaad? |
| 22.00 | Deejay Time |

### CAPITAL

| | |
|---|---|
| 12.00 | Il mezzogiornale |
| 14.00 | Capital Records |
| 18.00 | Tg Zero |
| 20.00 | Vibe |
| 22.00 | Capital Records |
| 24.00 | Extra |

### M20

| | |
|---|---|
| 9.00 | Claves |
| 12.00 | Marlen |
| 14.00 | Ilario |
| 17.00 | Albertino EveryDay |
| 19.00 | Andrea Mattei |
| 22.00 | Deejay Time in the Mix |

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA

| | |
|---|---|
| 17.00 | Mine vaganti Film Sky Cinema Romance |
| 19.20 | Ci vuole un gran fisico Film Sky Cinema Comedy |
| 19.25 | Bigfoot Family Film Sky Cinema Family |
| 19.25 | 119 giorni alla deriva Film Sky Cinema Suspense |
| 19.35 | Tutto può accadere a Broadway Film Sky Cinema Due |
| 19.35 | Divorzio a Las Vegas Film Sky Cinema Uno |
| 21.00 | Godzilla II - King Of The Monsters Film Sky Cinema Action |
| 21.00 | Quo Vado? Film Sky Cinema Comedy |
| 21.00 | La vita che verrà - Herself Film Sky Cinema Drama |

### SKY CINEMA

| | |
|---|---|
| 21.00 | Spy Kids Film Sky Cinema Family |
| 21.00 | Mia moglie è un fantasma Film Sky Cinema Romance |
| 21.00 | Jennifer's Body Film Sky Cinema Suspense |
| 21.15 | The Millionaire Film Sky Cinema Collection |
| 21.15 | Zona 414 Film Sky Cinema Uno |
| 22.35 | Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy |
| 22.35 | Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti Film Sky Cinema Family |
| 22.45 | Le pagine della nostra vita Film Sky Cinema Romance |
| 22.45 | Hours Film Sky Cinema Suspense |

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA

| | |
|---|---|
| 06.00 | Infocanale |
| 14.00 | Tv transfrontaliera Tgr Fvg |
| 14.20 | Curiosità istriane |
| 14.30 | Bellitalia |
| 15.00 | Mediterraneo |
| 15.30 | City folk |
| 16.00 | Petrarca |
| 16.30 | L'universo e' ... replay |
| 16.50 | Videomotori |
| 17.10 | Dante e la poesia |
| 18.00 | Programma in lingua slovena |
| 18.35 | Vreme |
| 18.40 | Primorska kronika |
| 19.00 | Tuttoggi I edizione |
| 19.25 | Tg sport |
| 19.30 | Tuttoggi attualita' |
| 20.00 | Shaker |
| 20.45 | Oramusica |
| 21.00 | Tuttoggi II edizione |
| 21.15 | Le parole piu' belle |
| 21.45 | Spezzoni d'archivio |
| 22.30 | Focus |
| 23.00 | Il giardino dei sogni |
| 23.45 | Tuttoggi II edizione /r/ |
| 00.00 | Tv transfrontaliera Tg r Fvg - telegiornale in lingua slovena |

### TELEQUATTRO

| | |
|---|---|
| 06.00 | Il notiziario - r 2022 |
| 06.30 | Macete... il meglio... |
| 07.00 | Sveglia Trieste! |
| 10.00 | Sveglia Trieste - ginnastica dolce |
| 10.20 | Sveglia Trieste - zumba |
| 10.40 | Sveglia Trieste - pilates |
| 12.30 | Cook accademy |
| 13.00 | Il notiziario straordinario |
| 13.20 | Il notiziario ore 13.20 |
| 13.35 | Sveglia Trieste! - il meglio |
| 16.30 | Sveglia Trieste - tai chai |
| 16.45 | Sveglia Trieste - pilates |
| 17.10 | Il notiziario - meridiano - r |
| 17.30 | Trieste in diretta |
| 18.00 | Trieste d'arte |
| 18.35 | Occhio di Ince |
| 19.00 | Studio Telequattro |
| 19.30 | Il notiziario ore 19.30 |
| 20.05 | Bagolando... |
| 20.30 | Il notiziario - r |
| 21.00 | Ring |
| 23.00 | Il notiziario - r |
| 23.30 | Ring - r |

### TELEANTENNA 80

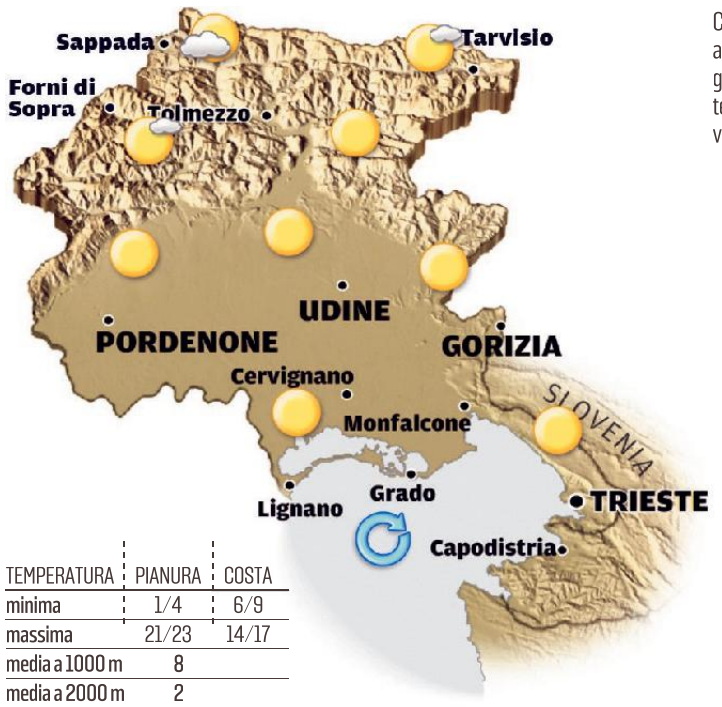
| | |
|---|---|
| 06.00 | Buona Giornata con Ugo Palmisano |
| 07.00 | Andrea Catavolo Show |
| 09.00 | Morning fever con Walter Massa |
| 12.00 | Ospiti a pranzo con LaSill.k |
| 14.00 | I FEEL GOOD con Miki Garzilli |
| 17.00 | S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask. |
| 19.00 | Programmazione in lingua friulana |
| 21.00 | DANCE TIME MACHINE 90 con Alex Castelli e Graziano Fanelli |
| 22.00 | DJ JUMP E ROBY MUSIC SHOW - diretta |
| 23.30 | Teleantenna external live – in diretta dai locali pià belli |
| 03.00 | ORA MUSICA – Lo spazio degli artisti indipendenti |

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

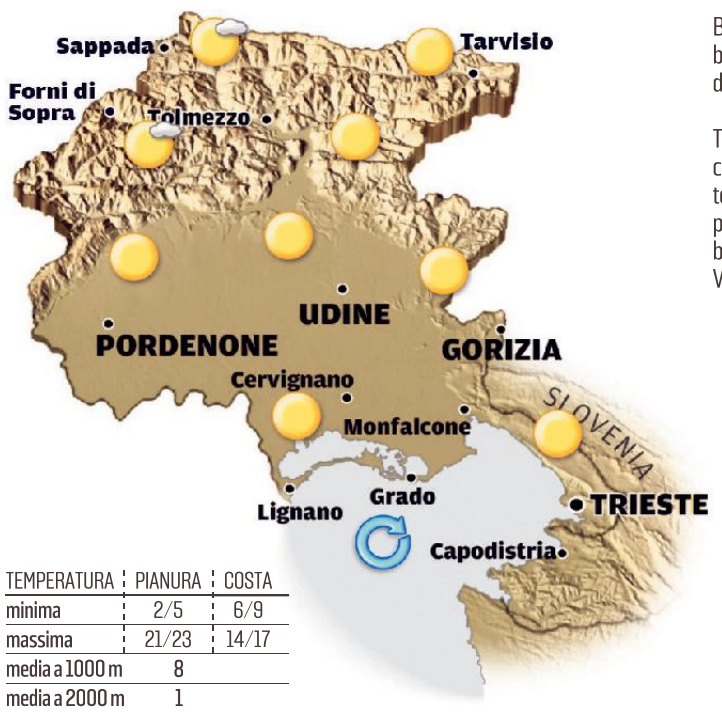
## OGGI IN FVG




Cielo in prevalenza sereno con qualche annuvolamento dal pomeriggio in montagna. Brezza sulla costa. Forte escursione termica giornaliera in pianura e nei fondivalle.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 1/4 | 6/9 |
| massima | 21/23 | 14/17 |
| media a 1000 m | 8 | |
| media a 2000 m | 2 | |

## DOMANI IN FVG




Bel tempo con cielo sereno e venti di brezza. Ancora temperature molto miti di giorno in pianura e nei fondivalle.

Tendenza per domenica: bel tempo con cielo sereno e venti di brezza. Ancora temperature molto miti di giorno in pianura e nei fondivalle. In serata possibili nebbie in pianura al confine con il Veneto.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 2/5 | 6/9 |
| massima | 21/23 | 14/17 |
| media a 1000 m | 8 | |
| media a 2000 m | 1 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 9,2 | 12,7 | 60 % | 4 km/h |
| Monfalcone | 0,6 | 18,0 | 40 % | 6 km/h |
| Gorizia | 1,8 | 21,5 | 45 % | 7 km/h |
| Udine | 3,6 | 21,9 | 42 % | 5 km/h |
| Grado | 0,6 | 18,0 | 39 % | 7 km/h |
| Cervignano | 0,1 | 21,3 | 55 % | 5 km/h |
| Pordenone | 2,6 | 22,0 | 42 % | 4 km/h |
| Tarvisio | -2,8 | 18,8 | 52 % | 6 km/h |
| Lignano | 2,0 | 18,6 | 57 % | 6 km/h |
| Gemona | 7,6 | 22,5 | 30 % | 16 km/h |
| Tolmezzo | 4,2 | 22,0 | 37 % | 6 km/h |
| Forni di Sopra | 5,1 | 19,0 | 27 % | 7 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 10,3 | 0,04 m |
| Monfalcone | calmo | 9,1 | 0,05 m |
| Grado | calmo | 10,2 | 0,05 m |
| Lignano | calmo | 10,0 | 0,05 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 17 | Copenaghen | 4 | 12 | Mosca | -2 | 2 |
| Atene | 5 | 16 | Ginevra | 3 | 17 | Parigi | 9 | 20 |
| Belgrado | 6 | 19 | Lisbona | 11 | 18 | Praga | 6 | 17 |
| Berlino | 4 | 15 | Londra | 3 | 18 | Varsavia | 4 | 13 |
| Bruxelles | 8 | 18 | Lubiana | 2 | 21 | Vienna | 6 | 19 |
| Budapest | 9 | 20 | Madrid | 7 | 10 | Zagabria | 6 | 21 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 3 | 19 |
| Bari | 9 | 19 |
| Bologna | 8 | 21 |
| Bolzano | 6 | 21 |
| Cagliari | 11 | 16 |
| Firenze | 3 | 21 |
| Genova | 12 | 16 |
| L'Aquila | 2 | 18 |
| Milano | 7 | 20 |
| Napoli | 10 | 16 |
| Palermo | 11 | 18 |
| R. Calabria | 11 | 18 |
| Roma | 6 | 21 |
| Torino | 6 | 20 |
| Venezia | 6 | 15 |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**
**Nord:** l'anticiclone garantisce ancora stabilità e cieli tersi su tutti i settori. Clima diurno gradevole.
**Centro:** stabile e soleggiato su gran parte dei settori. Leggere velature su tirreniche e Sardegna.
**Sud:** stabile con cieli sereni su gran parte dei settori.

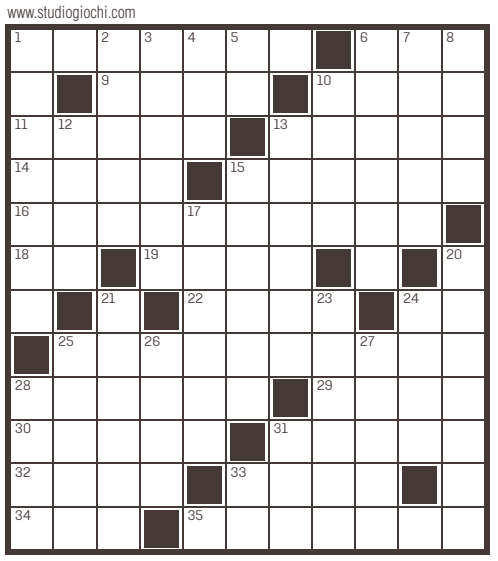
**DOMANI**
**Nord:** tempo stabile e soleggiato, a eccezione di qualche nube alta tra Liguria e Piemonte.
**Centro:** instabilità in Sardegna con cieli coperti e piogge sparse; tempo asciutto con nuvolosità a tratti estesa altrove.
**Sud:** cieli grigi con brevi e isolati piovaschi in Sicilia. Stabile e asciutto altrove, con nuvolosità più estesa dalla serata.

## DOMANI IN ITALIA

## IL CRUCIVERBA

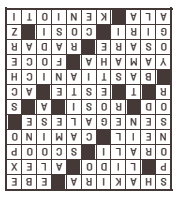
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** La cantante di *Hips Don't Lie* - **6** La coppiera degli dei - **9** Spiaggia - **10** Il Britti cantante - **11** Seguono gli scritti - **13** Fa aumentare la tiratura - **14** L'Armstrong astronauta - **15** Se non tira, si spazza - **16** Africano di Dakar - **18** Nodo... senza le due estremità - **19** Mangiati dai topi - **22** Furono signori di Ferrara - **24** Contador, campione di ciclismo (iniz.) - **25** Joe, personaggio della Tv - **28** Produce moto da corsa - **29** È sempre in fondo al fiume - **30** Affrontare il rischio - **31** Orienta nella nebbia - **32** Si contano quelli dei motori - **33** In questo modo - **34** Prolungamento laterale di un edificio - **35** Confinano, tra gli altri, con i somali e gli ugandesi.

**VERTICALI: 1** Finanzia un'attività sportiva - **2** Il nome di Delon - **3** Si assolda per… far fuori - **4** Fatali a Cesare quelle di marzo - **5** Ai lati del ruscello - **6** Fu amata da Abelardo - **7** Un seguace di Bacco - **8** Esposizione Universale - **10** Il culmine della malattia - **12** Un Lou del rock - **13** Erta, ascesa - **15** La Via consolare tra Roma e Viterbo - **17** Il romanziere de *I dolori del giovane Werther* - **20** Sinonimo di burle - **21** La de Lempicka pittrice - **23** Vigoria nel parlare - **24** La lettera muta - **25** Il Rathbone che impersonò Sherlock Holmes - **26** Veste indiana - **27** Dà una tintura medicinale - **28** Disciplina ascetica - **31** L'amico di Harry Potter - **33** L'Eastwood attore (iniz.).



# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

Sono previsti alcuni problemi da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno novità.

**TORO**
21/4 - 20/5

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda che vi dà qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi. Calma.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Avete davanti a voi una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

Riceverete manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una ex fiamma.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete a ogni passo qualche avvenimento negativo. Quest'atteggiamento non è normale.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Un invito.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avete inoltre buone intuizioni economiche.

**PESCI**
20/2 - 20/3

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli.

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

VIESSMANN · Vaillant · BAXI · JUNKERS · RIELLO

040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

**Direttore responsabile:** Omar Monestier
**Condirettrice:** Roberta Giani
**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 24 marzo 2022** è stata di 15.246 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann
**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino
**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini

# Policlinico Triestino

**Oggi si celebrano i 100 anni della nostra Società.**

**In questo primo secolo di attività abbiamo sempre puntato all'eccellenza, costruendo i nostri servizi attorno alle esigenze del paziente. Ma nessuno dei risultati raggiunti sarebbe stato possibile senza l'indispensabile apporto del nostro personale medico, infermieristico, sanitario e amministrativo.**

**A tutti i collaboratori di oggi e di ieri e ai tanti pazienti che ci onorano della loro fiducia, va il nostro più sentito e affettuoso Grazie!**

**Salus**
Trieste

**Pineta del Carso**
Aurisina (TS)

**Pineta City**
Trieste

**Studio Polonio**
Trieste

**Studio Biomedico**
Trieste Centro - Roiano - Opicina - Muggia - Gorizia
Monfalcone - Ronchi dei Legionari - Staranzano - Cormons